ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 4 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4039

# Il Duce per la difesa dei traffici italiani con l'estero

## Ampia esposizione di S. E. Casalini al Congresso dell'I. N. E.

ROMA, 3

Sotto la presidenza di S. E. l'on. Casalini, assistito dal vicedirettore generale gr. uff. Dall'Oglio e dal segretario del Consiglio gr. uff. Bertuccioli, si è riunito stamane il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione. E' intervenuto all'adunata il Capo del Governo S. E. Mussolini. Erano altresì presenti le LL. EE. i Ministri Jung, Acerbo e Ciano e i Sottosegretari Asquini, Suvich, Biagi, Puppini e Lojacono.

Sono inoltre intervenuti alla riunione il sen. Mosconi Ministro di Stato, il gr. uff. Azzolini Governatore della Banca d'Italia, il Prefetto gr. uff. Montuori, il sen. Bevione, l'on. Polverelli capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, gli on. Bonardi, Capri Cruciani, Righetti, Ciardi e de Marsanich, il comm. Parini direttore generale degli Italiani all'estero, il gr. uff. Troise vicegovernatore e Introna direttore generale della Banca d'Italia, Di Nola, Petretti e Fraschetti, il comm. Osio, il comm. Filippi, il prof. Savorgnan e numerose altre personalità del mondo economico e finanziario e alti funzionari.

### Il discorso di S. E. Casalini

Il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione era quasi al completo nelle persone dei consiglieri Agnelli, Anselmi, Anzillotti, Boccadifuoco, Borriello, Ciancarelli, Colonna, Fassini, Marozzi, Morpurgo, Numes, Pala, Pavoncelli, Tassinari, Tournon, Velani, Viglini, Frignani, Gabbelli, Gattamorta, Grassi, Guarnieri, Labadessa, Lantini, Mariano, Mathis, Nicotra e Fresco.

S. E. Casalini ha pronunciato un applaudito discorso sull'opera svolta dall'I. N. E. e suoi principali problemi connessi all'esportazione. L'oratore, dopo aver brevemente tratteggiato la situazione economica attuale e l'andamento degli scambi internazionali, si è soffermato sui principali problemi della nostra esportazione in rapporto alle difficoltà del momento e all'azione svolta dall'Istituto nazionale per l'esportazione a tutela ed a propulsione dei nostri traffici con l'estero.

Rivolgendosi a S. E. il Capo del Governo, l'on. Casalini esordisce richiamando le [illegible] che il Duce aveva dato nel 1926 [illegible] Alberto Pirelli, primo presidente [illegible] N. E. circa i metodi di lavoro [illegible]tuto: applicazione sistemati[illegible]zione per evitare delle as[illegible]zioni [illegible]essive all'interno. «I miei illustri predecessori — egli ha continuato — l'hanno rigorosamente osservato. Essi, e mi onoro di porgere il saluto riconoscente dell'I. N. E. a Guido Jung qui presente, che avete voluto chiamare a Vostro collaboratore, hanno con alto senso del dovere pensato soprattutto di dare a questo Istituto una robusta intelaiatura ed un metodo di lavoro scientifico. Hanno così creato un corpo di collaborazione che sono lieto di additare al Vostro compiacimento, come sono lieto di porgere il mio ringraziamento, alla Vostra presenza, al Comitato tecnico che mi è stato sempre di efficace aiuto nell'indirizzare l'attività di questo importante Istituto».

Esaminando da questo bene attrezzato osservatorio il problema degli scambi commerciali, non è possibile prescindere da un richiamo alla situazione economica mondiale, che in questo fenomeno trova uno dei suoi aspetti essenziali. Dopo di avere ricordato la persistenza anche nel corso di questo anno dei numerosi fattori che avevano contribuito ad acuire e a prolungare la crisi, ha accennato alla comparsa di alcuni sintomi di miglioramento in qualche settore. Tra questi, la conclusione degli accordi di Losanna che, lasciando bene sperare su una favorevole soluzione del problema dei debiti intergovernativi, faceva ritenere scomparso uno degli elementi di maggiore perturbazione degli scambi. Se ora la valutazione della situazione da parte degli Stati Uniti sembra voler riportare la questione in alto mare, non possiamo ritenere che questo atteggiamento non debba subire una revisione in base ad un migliore apprezzamento degli interessi generali e di quelli particolari americani.

### Sintomi di ripresa

L'on. Casalini è passato quindi a ricordare l'andamento dei prezzi delle materie prime sui mercati mondiali, prezzi che, dopo avere segnato un livello minimo nel giugno, hanno ripreso sensibilmente fin verso il settembre per poi flettersi fino al più basso livello finora raggiunto, ma che in queste ultime settimane denotano un nuovo movimento al rialzo. Meno sfavorevole viene anche giudicata la situazione degli stocks mondiali di buona parte delle materie greggie, i quali, per la prima volta dopo il 1927, hanno segnato, in generale, un arresto nel loro ritmo di accumulazione.

Lievi sintomi di ripresa si sono pure manifestati recentemente in qualche branca dell'attività produttiva di taluni Paesi. Altri indici favorevoli sono: l'arresto della tesaurizzazione monetaria, l'andamento dei conti creditori presso le banche, l'aumento di liquidità monetaria, la forte riduzione del tasso del denaro, ecc. Ma oggi perdurano situazioni delicate in alcuni Paesi a seguito specialmente dell'accrescersi dei deficit dei bilanci pubblici e della sospensione del servizio dei debiti esteri, mentre si è acuita l'azione perturbatrice della instabilità di molte monete, con tutte le sue conseguenze sugli scambi commerciali.

Prospettate le luci e le ombre del quadro economico mondiale, l'on. Casalini si dispensa di trarre l'oroscapa, in ni si dispensa di trarre l'oroscopo, in fallacità delle previsioni. Certo, egli dice, la ripresa non potrà avvenire se non per gradi, con immancabili stasi o ricadute nei vari settori, attraverso una serie di equilibri parziali. L'esame delle crisi che hanno preceduto l'attuale è assai istruttivo, ma non conclusivo, in quanto i fenomeni economici non si ripresentano nè completamente differenti, nè identici.

Senza abbandonarci a facili ottimismi, nè sui sintomi che sembrano preannunciare la fine della crisi, nè sulla necessità storica di questa sua fine, pensando anzi che essa, da considerarsi quale conseguenza diretta della guerra, avrà al pari di questa un'influenza rivoluzionaria sugli ordinamenti economici mondiali, noi fascisti scrutiamo con occhio fidente l'avvenire, perchè constatiamo colmato dal nostro ordinamento corporativo il distacco che separa dalla realtà economica sociale dell'oggi gli altri regimi, e, mentre abbiamo la certezza che usciremo dalla crisi, non per il solo naturale corso degli eventi, ma per un continuato esercizio della volontà, vediamo che la gente italiana ha imparato dal nostro Capo ad esercitare questa, che è la più maschia e la più produttiva delle virtù umane.

### Barriere proibitive

Addentrandosi nell'esame degli scambi in questi ultimi anni, ove si confrontino le cifre dei traffici internazionali del 1929, ultimo anno considerato normale, con quelle del 1932, si notano contrazioni che, in base ai valori, raggiungono quasi il 70 per cento sia alle importazioni che alle esportazioni come negli Stati Uniti, il 60-65 per cento come per la Germania e la Granbretagna, il 55-60 per cento per la Francia e l'Italia. La crisi attuale ha influenzato anche il volume del commercio mondiale in misura proporzionalmente ben superiore a quelle precedenti. Quale è la connessione fra tale depressione e le restrizioni frapposte al commercio di questo periodo?

Ricordata la fase di prosperità industriale nel periodo 1925-29 e ricollegate alla stessa le origini della Conferenza economica mondiale del 1927, nonchè la successiva Conferenza per la convenzione sull'abolizione delle restrizioni al commercio, mai ratificata, egli accenna quindi alle cause che hanno portato alla prima caduta dei prezzi, specie delle derrate agricole, e alle conseguenti misure di difesa da parte dei vari Stati.

Ha poi passato in rassegna i generali aumenti dei dazi introdotti successivamente in questi ultimi anni a seguito della revisione delle tariffe americane del 1930, aumento cui ha dato nuovo incentivo l'abbandono dello standard aureo da parte dell'Inghilterra e di varie altre Nazioni, con grave pregiudizio per gli scambi mondiali. Ancora più dannose per il commercio internazionale furono le restrizioni e proibizioni che, nel 1931, 22 Nazioni adottarono, seguendo l'esempio della Francia.

L'oratore ha esaminato in particolare le conseguenze degli accordi di Ottawa. Dopo di avere sintetizzato le principali caratteristiche dell'evoluzione industriale inglese ed i fattori che hanno condotto la Granbretagna ad un graduale orientamento verso una politica protezionistica e ad un rafforzamento dei legami economici con gli altri Paesi dell'Impero, soprattutto in rapporto alla situazione dei suoi traffici con l'estero, l'on. Casalini si domanda quali saranno le conseguenze degli accordi di Ottawa per l'economia mondiale e più particolarmente per la nostra esportazione. A seguito delle reciproche concessioni preferenziali accordatesi fra i principali Paesi dell'Impero e la madre patria, il regime doganale di tali Paesi ha subìto un ulteriore inasprimento a danno dei Paesi terzi, inasprimento che si ripercuote sulle esportazioni italiane verso i mercati dell'Impero inglese per una massa delle nostre vendite attuali corrispondente ad oltre 300 milioni di lire, senza contare il grave danno potenziale in rapporto alle future possibilità di tali mercati presentate per l'esportazione italiana.

### Gli accordi di Ottawa

Non va poi dimenticato che con l'adozione delle preferenze senza limitazioni, la nostra esportazione sarà sempre minacciata da eventuali nuovi inasprimenti. Altro fenomeno connesso con i dazi preferenziali dell'Impero britannico è quello dell'estensione delle preferenze ad alcune importazioni di materie prime (come ad esempio il rame); per le quali verrebbero a determinarsi nuove situazioni di privilegio e di monopolio.

Ottawa è dunque — rileva l'on. Casalini — il colpo di grazia alla clausola della Nazione più favorita. Se è vero che le agevolazioni tra madrepatria, dominions e colonie sono state sempre considerate eccezioni alla clausola, è altrettanto vero che tali agevolazioni avevano avuto finora portata ben più limitata.

Davanti a questo stato di cose, l'esportatore italiano si chiede se, come di fronte alle misure di contingentamento, il Governo fascista, che è stato sempre favorevole alla massima libertà nei traffici, ha ritenuto necessario opporre misure di difesa, anche di fronte a provvedimenti che tendono ad ostacolare il nostro commercio in tanta parte del mondo, non sia da considerare l'eventualità di qualche misura di difesa. Essa sarebbe, tanto più incresciosa perchè dovremmo applicarla verso Stati per cui la nostra amicizia è tradizionale, ma nella dura lotta di concorrenza economica oggi combattuta nel mondo, abbiamo appreso che solo quando abbiamo risposto, anche agli amici, fascisticamente con la forza alla forza abbiamo ottenuto la presa in considerazione dei nostri legittimi interessi.

L'oratore richiama quindi l'attenzione sul grave danno che il rapido e progressivo inasprimento della concorrenza giapponese reca alla nostra esportazione tessile, non solo sui mercati asiatici, ma anche su quelli africani e recentemente perfino su quelli europei. In primo posto egli cita dei dati interessanti circa la crescente affermazione dell'industria giapponese del rayon e del cotone in Cina, malgrado il boicottaggio in India ed in altri Paesi e mette in rilievo con quanta rapidità la espansione dei prodotti tessili giapponesi si sia distesa ai mercati dei vari continenti. Attualmente il Giappone invia in Asia il 44 per cento della sua esportazione totale, mentre invia ai più lontani mercati il 56 per cento, tra cui il 38 per cento all'America del Nord, il 9 per cento all'Europa ed il 5 per cento all'Africa. L'Italia invece colloca il 64 per cento delle sue vendite in Europa, il 7 per cento tanto in Asia che in Africa, il 22 per cento in America. Pur constatando che vari elementi rappresentano una incognita per la prosecuzione di questo formidabile sforzo di espansione commerciale, è questa una situazione che richiede di essere attentamente seguita.

In seguito, l'on. Casalini considera alcuni particolari problemi in rapporto all'avvenire dell'esportazione italiana.

Constatato che circa un quarto della nostra esportazione è rappresentato da prodotti alimentari, che quasi un decimo è costituita da prodotti ortofrutticoli freschi ed agrumi, e per una quota che va da un terzo a un quinto da prodotti tessili greggi e lavorati, l'oratore osserva come ciò concorra a determinare una minore elasticità di movimento ed una minore adattabilità dell'esportazione italiana in confronto a quella di altri Paesi, la cui base, oltre a contenere una più larga varietà di prodotti, è in parte notevole costituita da prodotti primari di più stabile richiesta.

### L'esportazione ortofrutticola

Un pericolo che forma oggetto della più vigile attenzione dell'I. N. E. è rappresentato dal concentramento di una parte rilevante delle nostre vendite in un numero relativamente limitato di mercati. Ciò determina una particolare vulnerabilità che è apparsa soprattutto palese in quest'ultimo periodo a seguito delle note restrizioni doganali e valutarie. Evidentemente, l'esame della situazione va fatto tenuto conto che una copiosa massa della nostra esportazione, costituita da derrate deperibili, consente una scarsa manovrabilità. E' soprattutto invece nei riguardi dei prodotti industriali che è possibile promuovere nuove correnti di esportazione verso più lontani mercati di sbocco, dove attualmente — come cita l'on. Casalini — partecipiamo ancora con quote percentuali molto esigue.

Accennando alle molteplici cause della nostra scarsa partecipazione in tali mercati, l'oratore si sofferma in particolare sull'insufficienza dei servizi commerciali e sulla necessità di estendere la rete dei nostri addetti commerciali, soprattutto in quei mercati che rappresentano maggiori possibilità, rispetto ai quali oggi appare urgente il bisogno di un regolare e tempestivo servizio di segnalazione. Il nuovo ordinamento di questo servizio in Italia prevede un maggiore numero di addetti commerciali e consente una periodica rotazione fra i funzionari del centro e quelli all'estero; ma l'on. Casalini prospetta l'interesse di estendere il reclutamento, oltre che tra i funzionari del Ministero delle Corporazioni, anche tra quelli di altre amministrazioni statali o parastatali, — quando essi risultino particolarmente adatti.

L'oratore passa quindi ad esaminare una serie di problemi più specifici connessi con la nostra esportazione ortofrutticola. L'esportazione ortofrutticola di questo anno ha avuto quantitativamente un andamento abbastanza soddisfacente, tenuto conto soprattutto delle numerose restrizioni valutarie e doganali dei principali nostri sbocchi. Così, in confronto al 1931, è aumentata l'esportazione delle susine, delle ciliegie e delle mele: si è pressochè mantenuta stazionaria quella delle pesche, mentre si è contratta notevolmente quella delle arance e dei mandarini e, in misura minore, quella dei limoni. I risultati economici della campagna sono però meno favorevoli per la forte contrazione dei prezzi ricavati.

In rapporto alle difficoltà per un più rimunerativo collocamento di prodotti, si impone la necessità di una revisione della nostra struttura produttiva e commerciale, attraverso ad un miglioramento qualitativo nella produzione, alla disciplina dei sistemi di lavorazione e di presentazione della merce, nonchè di una sua razionale distribuzione nel tempo e nello spazio. A questi criteri si è inspirato l'I. N. E., d'accordo con gli organi competenti, per il miglioramento della produzione di alcune frutta e di determinati ortaggi, per la razionalizzazione delle operazioni di raccolta e di selezione dei frutti, distribuendo gratuitamente, per gli agrumi, forbicette, guanti, sacchi e scale.

Nel campo della disciplina delle esportazioni, è stata quest'anno sottoposta a controllo l'esportazione dei pomodori, con risultati favorevoli per ciò che riguarda i prezzi di ricavo. Sono allo studio provvedimenti per la disciplina delle esportazioni delle pesche e dell'uva da tavola, mentre esistono richieste da parte degli interessati per il controllo della esportazione vinicola. Un ulteriore perfezionamento è stato apportato al servizio di segnalazione sull'andamento dei mercati esteri.

### La parola del Duce

«Duce, — conclude l'on. Casalini, rivolgendosi al Capo del Governo — il commercio di esportazione è una delle manifestazioni più dinamiche della vita dei popoli: esso richiede costanza di propositi, agilità d'intelligenza, spirito di intraprendenza: e l'aprire vie finora inesplorate all'attività commerciale ha qualche volta accento epico. L'esportatore italiano si sente per la prima volta, sotto il segno del Littorio, veramente protetto dalla sua bandiera: ancora più, dovunque egli giunge, in Europa, come in America, in Asia come nelle più sperdute contrade dell'Africa, egli si sente aiutato dalla risonanza del Vostro grande nome. Per questo che noi tutti salutiamo in Voi il primo dinamico artefice di ogni futuro progresso della esportazione italiana.

*Ha preso poi la parola S. E. il Capo del Governo per dichiarare che ha seguito e segue con attenzione l'attività dell'Istituto nazionale dell'esportazione ed ha rivolto un elogio all'on. Casalini ed ai suoi collaboratori. Le parole di S. E. Mussolini sono state accolte da una vibrante ovazione che si è ripetuta quando S. E. il Capo del Governo ha lasciato la sala.*

La seduta è poi continuata per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, sui quali hanno preso la parola vari oratori manifestando la loro adesione all'azione svolta dall'Istituto.

## La premiazione dei vincitori del Concorso per la battaglia del grano

ROMA, 3

Domattina, nel salone centrale della Mostra nazionale del grano a Villa Umberto, avrà luogo, con l'intervento delle più alte gerarchie del Regime, la premiazione dei vincitori del Concorso nazionale per la battaglia del grano.

## Il Gran Consiglio si riunirà domani sotto la presidenza del Duce

ROMA, 3

Sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo proseguirà lunedì sera, alle ore 22, a Palazzo Venezia, i lavori della sessione autunnale.

## La ripresa dei lavori al Senato

ROMA, 3

Con la celebrazione del primo Decennale della Rivoluzione fascista il Senato riprenderà nel pomeriggio di lunedì alle ore 16 le sue sedute. Nella mattinata di lunedì l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea vitalizia al completo; i membri delle Commissioni senatoriali di finanza e dei decreti-legge, i presidenti delle altre Commissioni insieme con tutti i senatori presenti a Roma si recheranno alle ore 11 a Palazzo del Littorio, ove saranno ricevuti dal Segretario del Partito on. Starace, per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti.

## Il Duce riceve i dirigenti e gli operai che costruirono la prima linea elettrica del mondo

ROMA, 3

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnato dal Ministro dei LL. PP., dal Governatore di Roma e dal gr. uff. Enrico Parisi presidente della Società romana di elettricità, il prof. Angelo Bante e gli operai elettricisti Benedetti Luigi, Cattania Alessandro, Felicioli Carlo, Ferrario Alessandro e Sestini Sante sopravviventi tra coloro che diressero ed eseguirono il primo impianto per la produzione ed il trasporto in Roma dell'energia elettrica generata dalle cascate di Tivoli. Tale impianto per il trasporto a scopo industriale di corrente elettrica alternata ad alto potenziale ed a notevole distanza fu il primo del mondo ad entrare in regolare servizio del 1892.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con gli operai che collaborarono ai lavori dell'impianto. Il prof. Angelo Banti ha poi fatto omaggio a S. E. il capo del Governo del primo modello elettromagnetico di Pacinotti.

# L'America non risponderà a Londra e Parigi?

## Un messaggio di Hoover al Congresso

WASHINGTON, 3

Oggi alla Casa Bianca Hoover ha ricevuto e trattenuto a colloquio il Segretario di Stato Stimson e il Segretario al Tesoro Mills. Quando i due Ministri sono usciti dalla residenza presidenziale, sono stati circondati da numerosi giornalisti e Mills ha dichiarato: «Non abbiamo ancora deciso quale sarà il prossimo passo». Stimson ha detto che, per quanto egli sa, il Governo non farà nè dirà nulla circa le note inglese e francese prima di lunedì, data della riapertura del Congresso.

### L'opposizione del Congresso

Probabilmente nel messaggio che Hoover indirizzerà al Congresso, quando questo si riunirà lunedì prossimo, verranno inclusi accenni molto chiari alla questione della sospensione dei pagamenti dovuti il 15 dicembre ed in questo modo l'Inghilterra e la Francia avranno una risposta pubblica alle loro note.

Si dice nei circoli politici di Washington che la risposta americana non assumerà la forma di una nota vera e propria, ma verrà comunicato l'esatto pensiero del Governo di Washington attraverso i rappresentanti diplomatici. Se è vero che Hoover pensa che la prima cosa da fare sia quella di convincere l'opinione pubblica americana dell'imprescindibile necessità di abolire i debiti per il ritorno della prosperità, non c'è dubbio che molti giornali s'incaricano di questa educazione. Infatti sono abbastanza numerosi i giornali americani che prospettano ai propri lettori i ragionamenti contenuti nella nota inglese a sostegno della sospensione dei pagamenti, trovandoli opportuni e giusti, mentre naturalmente da parte di certa stampa ultranazionalista il grido «pagare a tutti i costi» è sempre all'ordine del giorno.

Il fatto che Roosevelt ha interrotto il periodo di riposo che si era concesso dopo le fatiche elettorali per ritornare alla propria residenza nello Stato di New York, ha fatto circolare oggi la voce negli ambienti di Washington che il Presidente eletto abbia intenzione di prendere qualche parte nella soluzione della questione dei debiti.

D'altra parte bisogna rilevare che l'opposizione del Congresso a qualsiasi modificazione degli accordi attuali per il rimborso dei debiti di guerra agli Stati Uniti appare sempre più rigida e compatta, via via che i singoli parlamentari esprimono il loro pensiero in argomento.

Il «leader» della maggioranza della Camera, Snell, ha rilevato che il debito dell'Inghilterra rappresenta soltanto il 5 per cento del suo totale e non già quel gran peso che si vorrebbe far apparire. Il presidente della Commissione militare della Camera Colkier ha dichiarato: «La richiesta della Francia per un'equa distribuzione dell'oro, per chi è a conoscenza dei fatti non convince nessuno».

### Irritazione contro la Francia

Il senatore Dickinson ha aggiunto: «La Francia è l'esponente della politica degli armamenti in Europa e se il popolo francese può sostenere ingenti oneri a tale scopo, deve del pari essere disposto a far fronte al carico di debiti».

I giornali del pomeriggio nei loro commenti editoriali, constatando che la Francia possiede la maggiore quantità d'oro in Europa, scrivono che le argomentazioni della nota di Parigi sono assai meno convincenti di quelle contenute nella nota britannica.

Il *World Telegramm*, ricordata la fortissima posizione della Francia, afferma che essa «sbaglia quando intende assumere la direzione del movimento in favore della riduzione dei debiti. Essa non deve dimenticare che la sua politica di accaparramento dell'oro degli Stati Uniti, il suo rifiuto di operare con Washington alla Conferenza del disarmo e per il mantenimento dei trattati di pace nell'Estremo Oriente sono tra le cause principali dell'odierna opposizione del Congresso a riesaminare le condizioni di rimborso del debito di guerra francese. La Francia non ha alcuna ragione, sia legale che morale, per reclamare concessioni dagli Stati Uniti».

Il Sottosegretario di Stato William Castle dichiara intanto che il Governo non ha ancora deciso nulla sulle raccomandazioni da fare al Congresso in materia di debiti.

## Nuovo ribasso della sterlina

LONDRA, 3

La fredda accoglienza che l'America ha fatto alla nota inglese sui debiti ha provocato oggi nuove vendite di lire sterline, con conseguente ribasso dei cambi. Il cambio della sterlina su New York, che aveva aperto stamane a 3.21, è caduto rapidamente a 3.17½, migliorando di poco in seguito e chiudendo a 3.18½. Anche a New York la sterlina ha oggi dato una nuova prova di debolezza rispetto al dollaro a 3.18, e cioè con un ribasso di tre punti sugli ultimi prezzi di ieri

## Le nuove costruzioni navali destinate a sostituire altre unità

ROMA, 3

Le istruzioni che il Capo del Governo fascista ha dato al Ministro della Marina per l'ordinazione di due incrociatori tipo «Condottiero» e di due torpediniere di circa 600 tonellate rientrano nel piano ordinario di rinnovamento e si ispirano alle direttive già accennate alla Camera dei deputati nella seduta del 23 aprile 1932 in sede di discussione del bilancio della Marina.

In tale occasione S. E. il Ministro dichiarò che non presentava alla Camera un programma navale per l'esercizio finanziario che aveva inizio il 1.o luglio 1932 e per quelli futuri, anche perchè si sarebbe potuto ritenere che in noi fosse venuta meno la fiducia che abbiamo riposto nella Conferenza del disarmo.

Le nuove unità, come quelle del precedente esercizio, sono infatti destinate non già a costituire lo svolgimento di un programma navale, ma a sostituire una parte del naviglio che è prossima ad oltrepassare i limiti di età previsti dai trattati in vigore. Quindi mirano a mantenere l'attuale grado di efficienza della nostra Marina, non dissimilmente a quanto è stato fatto recentemente anche dalle Marine delle altre grandi Potenze navali.

Per tali ragioni esse sono compatibili con la tregua stabilita dall'accordo delle Potenze stesse. Le nuove unità rispondono alle esigenze della nostra difesa marittima. I nuovi incrociatori da 7000 tonnellate avranno all'incirca le stesse caratteristiche degli altri due impostati nello scorso febbraio e saranno armati da cannoni da 152. Le torpediniere hanno caratteristiche per servizi di difesa costiera.

Per quanto l'Italia possa, avvalendosi della facoltà concessale dai trattati, costruire delle navi di linea e per ben 70.000 tonnellate, la non inclusione di alcuna grande unità, come ha recentemente fatto la Francia con l'impostazione della grande corazzata «Dunkerque», non deve per altro ritenersi che possa interpretarsi rinuncia da parte dell'Italia a tutelare nel miglior modo che sarà ritenuto possibile, gli interessi della Nazione.

## 801 minatori di Ragusa chiedono l'iscrizione al Partito

RAGUSA, 3

Le maestranze delle miniere di asfalto di Ragusa, composte da 801 minatori, hanno chiesto, a mezzo della locale Unione dei Sindacati dell'Industria, di essere ammessi nei ranghi del P. N. F. Hanno pure chiesto l'iscrizione al Partito 108 capigruppo di categoria di tutti i Comuni della provincia di Ragusa.

## Una corona del Segretario del Partito sulla tomba di un Martire fascista

FORLI', 3

S. E. il Segretario del Partito, ricorrendo il nono anniversario del sacrificio del Martire Anselmo Melandri, ha fatto deporre una corona sulla tomba. Eguale omaggio hanno fatto la Federazione fascista, il Comune di Forlì e il Fascio di Forlimpopoli ove nel pomeriggio, presenti S. E. il Prefetto Borri, il Commissario federale on. Fossa, una imponente adunata di fascisti e di Giovani Fascisti e tutta la popolazione, è stato fatto l'appello, secondo il rito fascista, del Martire glorioso.

# Il nuovo Gabinetto tedesco

## Schleicher Cancelliere e Ministro della Reichswehr - Von Neurath agli Esteri

BERLINO, 3

Il Gabinetto von Schleicher ha formato il seguente Ministero: Cancelliere e Difesa: *von Schleicher;* Affari Esteri: *von Neurath;* Trasporti: *Ruebenach;* Finanze: *von Kroseg;* Giustizia: *Gürtner;* Lavoro: *dott. Syrup;* Interni: *Bracht.*

Il Presidente Hindenburg questa sera alle 20 ha approvato la lista suddetta. Per i portafogli dell'Economia e dell'Agricoltura egli conferirà domani, domenica, con i Ministri dimissionari Warmbold e Braun allo scopo di superare le difficoltà che ancora si frappongono alla loro accettazione di rimanere alla testa dei rispettivi dicasteri, anche nella nuova formazione ministeriale.

Entrerà nel Ministero, però come Ministro senza paortafoglio, l'attuale commissario governativo che regge il Ministero delle Finanze prussiane, dott. Popitz. A commissario del nuovo dicastero per combattere la disoccupazione e procurare lavoro e assistenza ai disoccupati è stato nominato il consigliere Gereke.

### L'atteggiamento dell'opposizione

Il Gabinetto von Papen ha oggi tenuto la sua ultima seduta. Sotto la presidenza di von Schleicher è poi avvenuta la riunione dei Ministri designati allo scopo di tracciare le direttive che il Ministro degli Esteri, von Neurath, dovrà seguire a Ginevra.

Il *Wolf Bureau* pubblica: Apprendiamo da fonte autorevole che l'informazione comparsa nei giornali berlinesi della sera concernente una pretesa nota tedesca alle grandi Potenze sulla questione del disarmo è priva di ogni fondamento.

Da parte sua von Papen ha salutato i suoi collaboratori ed i funzionari della Cancelleria e, poco dopo, ha diramato una comunicazione in cui riassume gli sforzi compiuti negli ultimi cinque mesi di Governo ch'egli afferma ha portato ad un rinvigorimento della vita costituzionale tedesca.

I giornali di destra nei commenti così riassumono i risultati dell'opera di von Papen: 1) rottura del predominio socialista in Prussia: 2) arresto delle sempre maggiori probabilità di dittatura socialnazionalista; 3) conclusione dell'accordo provvisorio delle riparazioni e notevoli progressi nella battaglia diplomatica per stabilire la parità giuridica germanica in materia di armamenti.

Prima ancora che il Ministero Schleicher fosse ufficialmente costituito, i comunisti hanno presentato all'Ufficio di presidenza del Reichstag una mozione di sfiducia verso il nuovo Gabinetto.

Già nella seduta d'apertura del Reichstag, martedì prossimo, i comunisti tenteranno di imporre al Governo il dibattito politico. Il partito comunista ha già dato ordini alla frazione parlamentare di adottare questa tattica.

Non si crede che la mossa comunista sarà coronata da successo perchè basta l'opposizione di un deputato per impedire che le loro proposte vengano messe all'ordine del giorno.

### Favorevoli commenti della stampa

Il *Berliner Tagblatt* trova soprattutto confortante nell'incarico affidato a Schleicher di vedere eliminato il pericolo di un ritorno di von Papen, sostituito da un uomo del quale è almeno riconosciuta l'abilità. Secondo la *Vossische Zeitung* Schleicher non farà un Gabinetto di combattimento quale si poteva temere in un secondo Gabinetto Papen. Schleicher tenterà invece di ottenere mediante mezzi conciliativi l'acquietamento interno che per lo meno non impedisca il miglioramento economico.

Per il *Börsen Kourier* Hindenburg è stato indubbiamente fatto segno a pressioni miranti a indurlo a riconfermare von Papen. L'argomento presentatogli era quello che se il Governo deve essere autoritario debba esserlo senza equivoci. Hindenburg non ha prestato orecchio e la sua decisione ha corrisposto alle necessità. Spetta ora ai partiti manifestare la stessa decisione. Un secondo Governo von Papen sarebbe stato esposto all'avversione troppo forte del popolo e del Parlamento quando anche avesse rinunziato ad ogni esperimento. Dato che un Governo parlamentare non era possibile, restava soltanto Schleicher con un Gabinetto presidenziale, che dovrà offrire una possibilità di funzionamento al Parlamento.

La *Börsen Zeitung* trova che il compito afidato a Schleicher non è invidiabile. La principale difficoltà cui si trova di fronte è precisamente che il nuovo Governo non rappresenta l'unificazione delle destre. E' molto probabile che i nazionalsocialisti si lascino indurre a qualsiasi forma di tolleranza. La destra marcia scissa verso l'avvenire, anche se il Gabinetto Schleicher non sarà oberato dalle odiosità che aveva von Papen negli ultimi tempi e che avrebbe avuto maggiormente un suo secondo gabinetto. Gli sforzi di Schleicher nei giorni prossimi mireranno sicuramente a cercare nuovi contatti coi nazional socialisti, ma le recenti manifestazioni di Hitler e della sua stampa non autorizzano l'ottimismo.

### La Conferenza a cinque

## Un accordo MacDonald-Davis

### Aloisi a colloquio con il Primo Ministro inglese

GINEVRA, 3

E' arrivato stamane a Ginevra l'Ambasciatore barone Aloisi, capo della Delegazione italiana alla Conferenza del disarmo e all'assemblea straordinaria della S. d. N. E' anche giunto stamane il Presidente del Consiglio francese Herriot.

In realtà la Conferenza a cinque continua ad essere per il momento la Conferenza a quattro, data l'assenza del Ministro degli Esteri tedesco, il cui arrivo non è atteso prima di lunedì. A tarda ora della sera si esprimevano nuovamente i dubbi sulla venuta di von Neurath. Infondati o no, è difficile controllarli, almeno da Ginevra. Tutte le formulazioni stanno a dimostrare, meglio di ogni altro ragionamento, come la situazione continui ad essere giudicata incerta.

Le conversazioni fra i rappresentanti dei vari Paesi si sono seguite quasi ininterrottamente durante tutta la giornata. Herriot ha avuto un lungo colloquio con MacDonald. Più tardi il Premier britannico aveva un importante incontro con il capo della Delegazione italiana barone Aloisi. Infine questa sera MacDonald rimaneva per alcune ore insieme con Norman Davis.

Contemporaneamente i capi delle altre Delegazioni si scambiavano alla loro volta i rispettivi punti di vista. Poichè sulle trattative in corso si mantiene un vivo riserbo, non si sa quali tra i tanti problemi che attualmente si impongono all'attenzione degli uomini di Stato, abbiano formato oggetto di particolare esame. E' probabile tuttavia che le discussioni abbiano principalmente vertito sulla questione dell'eguaglianza dei diritti, sul disarmo in generale e quello navale in modo speciale. Anche la Delegazione giapponese ha preparato un progetto che sarà reso noto tra un paio di giorni.

Si dice che questo piano sia accolto più che con viva simpatia con entusiasmo negli ambienti francesi. Il progetto giapponese fa in gran parte propria la tesi francese delle questioni navali, soprattutto quando accenna alla necessità di prendere in considerazione situazioni particolari e quando si riferisce agli accordi regionali.

Il colloquio Norman Davis e MacDonald, durato per ben due ore e mezzo, si è concluso con l'accordo che la Granbretagna e gli Stati Uniti uniscano i loro sforzi per salvare la Conferenza del disarmo dal pericolo di chiudersi negativamente, quanto a realtà di risultati positivi. Le due Nazioni perciò eserciteranno i loro migliori uffici presso la Francia, l'Italia e la Germania affinchè la riunione a cinque della prossima settimana abbia un successo positivo, ciò che significa raggiunga l'accordo navale franco-italiano ed il riconoscimento in principio della parità tedesca.

Dal canto suo Herriot ha dichiarato ai giornalisti che la Francia desidera che «la Conferenza continui», ciò che è interpretato nel senso che Parigi non collaborerà nel tentativo di racchiudere in un protocollo ufficiale, prima di Natale, *i risultati fin qui ottenuti.*

## La morte di De Beaumarchais

### Ambasciatore di Francia a Roma

PARIGI, 3

E' morto questa notte nel suo domicilio l'Ambasciatore di Francia a Roma, signor Maurizio de la Rue Caron de Beaumarchais. Da qualche settimana colpito da una grave malattia che non lasciava prevedere un così imminente esito fatale, il signor de Beaumarchais aveva lasciato Roma per seguire a Parigi le cure imposte dal suo stato di salute. Qualche giorno fa la notizia della sua malattia, tenuta segreta fino allora, aveva fatto correre la voce che egli si trovasse in gravi condizioni, ciò ch'era stato poi smentito. Ma la smentita non doveva, purtroppo, che esprimere il desiderio dei suoi intimi di vederlo ristabilito prontamente.

La notizia della morte venne celata ai giornali per avere tempo di prevenire le autorità dei due Governi di Roma e di Parigi, e solo nel pomeriggio era conosciuta dal pubblico. Appena la notizia fu divulgata affluirono al domicilio del defunto le condoglianze del Presidente della Repubblica, dell'Ambasciatore d'Italia a Parigi, dei membri del Governo francese, dei membri del Corpo diplomatico, dell'Arcivescovo di Parigi, ecc. ecc.

Il signor Beaumarchais era uno dei discendenti dell'illustre autore omonimo del «Matrimonio di Figaro». Nato il 5 settembre 1872, laureato in legge nonchè alla Facoltà di scienze politiche e sociali di Parigi, aveva iniziato la sua carriera con funzioni coloniali nel 1895 occupando diverse residenze, fra cui il Madagascar. Entrato nel 1898 nella carriera diplomatica, fu addetto successivamente a diverse Ambasciate e Legazioni europee e poi distaccato di nuovo all'Ufficio diplomatico del Protettorato marocchino. Fu uno dei plenipotenziari francesi che condussero le trattative relative alla redazione dello statuto internazionale di Tangeri nel 1923, statuto successivamente modificato nel 1928 con l'attribuzione all'Italia di un trattamento di parità con le altre Potenze europee, ciò ch'era stato rifiutato nel 1923.

Direttore del Dipartimento d'Africa al Quai d'Orsay e poi direttore agli affari politici e commerciali, il sen. de Beaumarchais fu nominato, dopo una missione a Vienna, Ambasciatore a Roma nel 1927. Il signor de Beaumarchais era legato per affinità di carattere e di metodi al signor Berthelot, Segretario generale del Quai d'Orsay, e successe come Ambasciatore di Francia presso il Quirinale al senatore Renè Besnard.

## L'Ambasciatore di Polonia a Roma morto improvvisamente

VARSAVIA, 3

Il conte Stefano Przezdziecki, Ambasciatore di Polonia a Roma, è deceduto improvvisamente ieri. Era nato a Varsavia nel 1879, compiuti gli studi medii a Libawa si laureò in legge a Pietroburgo. Nel 1919 gli fu concesso il titolo «ad personam» di plenipotenziario al Ministero degli Esteri. Nel 1931 fu nominato direttore del Gabinetto, il 16 giugno 1928 fu nominato inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Roma, il 4 maggio 1929, in seguito all'elevazione al rango di Ambasciata della Legazione di Polonia a Roma, gli fu concesso il gradimento come titolare di tale Ambasciata. Apparteneva all'alta aristocrazia polacca ed era imparentato con molte famiglie dell'aristocrazia europea. Conosceva bene il nostro Paese e specialmente Roma. Parlava l'italiano e si è sempre dimostrato amico dell'Italia.

# Il Convegno nazionale del grano

## I tecnici agricoli per l'indipendenza alimentare del Paese

ROMA, 3

Questa mattina, sotto la presidenza dell'on. Marescalchi, assistito dai senatori Raineri e De Gillis, e con l'intervento di un foltissimo pubblico di congressisti, sono continuati i lavori del primo Congresso nazionale del grano. Il prof. Francesco Todaro ha illustrato una sua importante relazione sulle ultime innovazioni della tecnica granaria. Secondo relatore è stato il prof. Petri, direttore della R. Stazione di patologia vegetale, il quale ha trattato l'interessante tema «le ruggini del grano».

### Unità d'indirizzo e d'azione

E' seguita una dotta comunicazione del prof. Ugo De Cillis sulla granicoltura dell'Italia meridionale e insulare. Quindi il prof. Amedeo Folloni ha esposto una elaborata relazione su «La tecnica colturale del frumento», illustrando la necessità delle arature profonde per il grano e trattando successivamente della concimazione chimica, della quantità di seme e della percentuale di perdita nei seminati, dell'epoca della semina e dei metodi di semine delle varietà comuni e delle razze elette.

A conclusione della relazione, che è stata vivamente applaudita, il Congresso ha approvato il seguente ordine del giorno: «Il primo Congresso nazionale del grano, udita la relazione del prof. Folloni sulla tecnica colturale del frumento, mentre esprime la sua incondizionata riconoscenza e devozione al Duce del Fascismo e Capo del Governo per aver posto al primo piano i problemi tecnici, economici e spirituali dell'agricoltura nazionale, riafferma la certezza dell'immancabile conseguimento della vittoria per la battaglia del grano e fa voti che, per il sollecito raggiungimento della mèta, sia dato incarico al Comitato permanente del grano o all'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria o a qualche altro ente o commissione di fiducia del Governo di tracciare e di attuare, in collaborazione con le Cattedre ambulanti di agricoltura, il piano di sperimentazione collettivo nazionale sugli argomenti ancora in controversia o non sufficientemente chiariti nei riguardi della tecnica colturale del frumento onde sollecitarne la soluzione, determinando così quell'unità d'indirizzo e di azione che è sicuro auspicio anche nel campo agricolo per il raggiungimento della vittoria».

Ha quindi preso la parola il prof. Montanari, che dopo brevi osservazioni di carattere tecnico sulla relazione Folloni, ha rilevato che, poichè tema preponderante del Congresso è stata l'importanza assunta dai grani precoci, è doveroso ricordare che tali grani hanno creato risultati così grandemente utili per il Paese. Il prof. Montanari ha aggiunto che gli agricoltori ed i tecnici dovrebbero dare un segno tangibile della loro gratitudine e della loro riconoscenza a Nazzareno Strampelli, mediante una sottoscrizione nazionale. La proposta del prof. Montanari è stata accolta col più grande entusiasmo dall'assemblea, che ha rivolto una calorosissima manifestazione all'indirizzo dello Strampelli.

### Vibrante manifestazione al Duce

Hanno posto in evidenza, con elevate parole, l'importanza della proposta del prof. Montanari l'on. Angelini e il presidente dell'assemblea on. Marescalchi, che hanno tenuto anch'essi a rivolgere calorose parole di saluto al prof. Strampelli per i suoi altissimi meriti scientifici e per il disinteresse e l'entusiasmo col quale ha dato e dà l'opera sua per il progresso dell'agricoltura. Il prof. Ronchi ha proposto tra applausi che alle onoranze al prof. Strampelli venga associato il prof. Todaro, che tanta benemerenza ha acquistato anch'egli nella relazione dei gran eletti.

Nella seduta pomeridiana hanno riferito: il prof. Viscardo Montanari sulla coltivazione del frumento in zona di bonifica, il prof. Caldieri su particolari di tecnica frumentaria in Sicilia, il dott. Venanzio Manvilli sui problemi potassici nella coltura frumentaria, il dott. S. Dojmi sulla determinazione del bisogno di concimazione dei terreni.

Terminato lo svolgimento delle relazioni, il presidente S. E. Marescalchi ha pronunciato un applaudito discorso di chiusura. Dopo aver rilevato la grande importanza delle relazioni svolte, ricche di dati, frutto di studi accurati e di profonde esperienze, il Sottosegretario ha portato ai convenuti il saluto del Ministro Acerbo, ha rivolto una viva lode al Sindacato dei tecnici agricoli, organizzatore del Congresso, e specialmente al segretario nazionale on. Angelini, ha ringraziato i relatori ed ha leogiato calorosamente i cattedratici, i tecnici, gli scienziati che si dedicano al progresso della granicoltura. Ha esaltato il Regime fascista che ha ridato la tranquillità alle campagne, permettendo la rinascita dell'agricoltura ed ha terminato inneggiando al Duce tra le più calorose dimostrazioni di tutta l'imponente assemblea che, in piedi, ha acclamato a lungo all'indirizzo di S. E. il Capo del Governo. Il prof. Montanari ha infine presentato il seguente ordine del giorno:

*«Mille tecnici appartenenti ad istituzioni di insegnamento, di propaganda e di sperimentazione, che hanno partecipato al primo Congresso nazionale del grano, dopo ampia trattazione dei principali problemi tecnici ed economici della nostra granicoltura, attingendo alla volontà animatrice del Duce e Capo di tutti i rurali d'Italia il proposito di riafforzare e perfezionare ogni energia per raggiungere nel più breve tempo la integrale autonomia alimentare del nostro Paese, promettono di proseguire nel secondo decennio e sotto la sua incomparabile guida nella loro tenace fatica, con disciplina e fermezza di militi convinti e fedeli».*

L'ordine del giorno è stato approvato per acclamazione dall'assemblea, che ha rinnovato una fervidissima manifestazione all'indirizzo del Duce.

# Le opere pubbliche del Regime

## Nuovi riconoscimenti inglesi

LONDRA, 3

Il terzo articolo di Einzig sulla «Stabilità italiana» pubblicato stamane dal *Financial News* è dedicato alla politica agraria del Regime, alle opere pubbliche ed al loro finanziamento. Gli economisti o pseudoeconomisti, scrive Einzig, si dividono in genere in due campi: quelli che sostengono la necessità di spendere e quelli che sostengono la necessità di risparmiare. Ma pochi fra quelli della prima categoria si sono accorti che c'è per lo meno un Governo, l'italiano, che mette in pratica i loro principii.

### Spese produttive e rimborsabili

Il Governo italiano, mettendo da parte le osservazioni teoriche, ha intrapreso una coraggiosa politica di lavori pubblici, allo scopo di alleviare la depressione ed accrescere la capacità produttiva del Paese. L'autore continua rilevando che anche altri Paesi, come la Francia e la Germania, cercano di rimediare alla disoccupazione mediante opere pubbliche eccezionali, ma si tratta di piani relativamente modesti. Solo il Governo italiano ha progettato e messo in atto un piano veramente grandioso che impiega, direttamente o indirettamente, centinaia di migliaia di lavoratori.

Nel fissare il piano dei lavori pubblici il Governo italiano ha tenuto presente due considerazioni fondamentali e cioè che le spese devono essere produttive e progressivamente rimborsabili. Così lo sforzo principale è concentrato sulla bonifica, la coltivazione intensiva, lo sviluppo delle forze idrauliche ecc. Tra i vari grandi schemi di bonifica Einzig accenna particolarmente a quello dell'Agro Pontino, in parte già completato e che assorbe il lavoro di 15.000 individui, ricordando la fondazione della nuova città di Littoria

Lo scrittore passa quindi a rilevare che l'accresciuta produzione granaria, sia attraverso l'aumento della superficie coltivata, sia mediante l'adozione di metodi di coltivazione intensiva, oltre a fornire maggiore lavoro diretto, ha notevolmente migliorato la capacità d'acquisto della popolazione. Quest'anno, per quanto si tratti di un raccolto eccezionale, la produzione granaria in Italia è sufficiente al fabbisogno nazionale; ma non è lontano il giorno in cui tale fabbisogno sarà completo anche con un raccolto nazionale sia pure medio.

Dopo un breve accenno agli effetti della politica agraria del Regime nei rapporti della popolazione (sia dal punto del miglioramento delle condizioni igieniche e di vita, sia da quello dell'assorbimento dell'eccessiva popolazione), Einzig si dedica ad esaminare il sistema di finanziamento dei lavori pubblici in Italia.

Tali lavori, egli osserva, non sono in genere finanziati dall'ordinario bilancio dello Stato. Per la massima parte le somme occorrenti sono provvedute da speciali istituti che emettono delle obbligazioni collocate in maggioranza presso le banche o le Casse di risparmio, i cui depositi vengono così impiegati produttivamente, in un momento nel quale la domanda di crediti commerciali è assai scarsa. Questi prestiti, osserva inoltre lo scrittore, vengono liquidati automaticamente attraverso le rate di rimborso versate dai proprietari agricoli, cosicchè il finanziamento di opere pubbliche non porta un continuo permanente accrescimento dei debiti, che ne annullerebbe i vantagi.

L'autore rileva quindi che i vantaggi di tale sistema sono superiori di gran lunga agli svantaggi. Infatti, se è vero che l'emissione di prestiti pei lavori pubblici mantiene tuttora alto il tasso di sconto e degli interessi di prestiti industriali, è altrettanto vero che senza le opere pubbliche il gettito delle imposte sarebbe assai minore, le spese per sussidi ai disoccupati assai più gravi e il «deficit» nel bilancio non potrebbe essere mantenuto entro limiti relativamente modesti.

Concludendo Einzig dichiara che, secondo la sua opinione, è certamente possibile continuare per molti anni la politica dei lavori pubblici come rimedio alla disoccupazione. L'Italia fornisce infatti tuttora un vasto campo per opere produttive. Così, ad esempio, la Sardegna, nonostante tutto quello che si è fatto negli ultimi anni, è ancora suscettibile di ulteriori miglioramenti. D'altronde parte il problema del finanziamento dei futuri lavori pubblici non è insolubile. Ad esso, infatti, si potrà provvedere reinvestendo le somme ricavate dai rimborsi dei finanziamenti passati e utilizzando i depositi nelle Casse di risparmio, che sono in continuo aumento.

# La morte di Hasuna Pascià

## ex Podestà di Tripoli

TRIPOLI, 3

Dopo breve malattia è morto stamane Hasuna Pascià Caramanli, Primo Sindaco di Tripoli italiana, attualmente Podestà onorario.

Hassuna Pascià Caramanli era nato 90 anni fa da antica famiglia di origine turca ed era nipote di uno degli ultimi governatori di Tripoli. Il vegliardo non aveva mai tralasciato occasione per dimostrare la sua lealtà ed il suo fervido attaccamento all'Italia, la sua devozione per il Sovrano e per il Duce. Pochi giorni or sono venne colpito da un attacco di bronco-polmonite che lo condusse alla tomba.

# Il tasso di sconto in Grecia

## ridotto al 9 per cento

ATENE, 3

Il tasso ufficiale di sconto è stato ridotto dal 10 al 9 per cento. *(United Press).*

# Carnera batte Schwacke per k. o.

SAINT LOUIS, 3

Davanti ad un pubblico di circa 6000 persone si è svolto in questa città un incontro stabilito in dieci riprese tra Primo Carnera e John Schwacke di Saint Louis. Il combattimento si è concluso con la vittoria del friulano che ha battuto l'avversario mettendolo k. o. alla settima ripresa. L'americano è stato atterrato per ben due volte sin dal primo round quando ha cercato di interrompere la lotta chiedendo l'intervento dell'arbitro per un preteso colpo illecito di Carnera. Ma la richiesta non è stata accolta. Peso: Carnera 252 libbre, Schwacke 234. *(United Press).*

# Il Re visita il Museo coloniale

ROMA, 3

Questa mane S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo generale S. E. Di Bernezzo e dagli aiutanti di campo di servizio generale Marinetti e comandante Catalano, ha visitato il Museo coloniale italiano ed il Museo civico di zoologia, di recente inaugurazione al Giardino zoologico.

All'ingresso del Museo coloniale erano ad attendere il Sovrano il Ministro delle Colonie S. E. de Bono, accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. De Rubeis, il comm. Velani dell'Ufficio studi e propaganda ed il comm. Giglio, direttore del Museo stesso.

Al Museo civico di zoologia S. M. il Re è stato ricevuto dal commissario di S. E. il Governatore al Giardino zoologico, conte Suardi, accompagnato dal direttore Rudi, dagli ordinatori del Museo prof. Alessandrini e Lepri e dal segretario della commissione comm. Clementi. La visita ai due Musei si è protratta per oltre un'ora e S. M. il Re, nel congedarsi ha voluto esprimere il suo vivo compiacimento per la perfetta organizzazione delle due istituzioni.

# Movimento nei quadri del P. N. F. in Istria

POLA, 3

Il Segretario federale ha visitato il Fascio di Visignano e la Sottosezione di San Lorenzo del Pasenatico. Constatata la piena efficienza di tutte le organizzazioni del Partito del Fascio di Visignano, vi ha riconfermato a segretario politico il camerata Virgilio Virgili.

Il Camerata Gennaro Padrone, vice-segretario federale e Podestà di Dignano, in ossequio alla norma che vieta il cumulo delle cariche, ha rassegnato le dimissioni da segretario politico di quel Fascio. Il Segretario federale le ha accettate rivolgendo al camerata Padrone il ringraziamento e l'elogio del Partito per l'opera assidua ed efficace svolta nel Fascio di Dignano in nove anni di reggenza. Visitò quindi il Fascio di Dignano e constatata l'efficienza di tutte le organizzazioni del Partito, il Segretario federale ha nominato segretario politico di Dignano il camerata Antonio David, fascista del 1920, capomanipolo della M. V. S. N.

Il camerata Francesco Venturini, che resse per cinque anni il Fascio di Monte di Capodistria, ha rassegnato per ragioni di studio le dimissioni da segretario politico. Il Segretario federale, riconoscendo giustificato il motivo delle dimisisoni, le ha accetttate ed ha espresso al camerata Venturini un vivo elogio per la lodevole attività svolta superando non lievi difficoltà.

# Vasto movimento di Generali

## Il Re al Generale Albricci che lascia il servizio effettivo

ROMA, 3

S. M. il Re ha inviato al Generale d'Armata, Albricci, che va in pensione per aver raggiunto i limti d'età, la seguente lettera autografa:

*«Caro Generale, il 6 dicembre prossimo Ella dovrà cessare dal servizio effettivo per raggiunti limiti di età. Durante 50 anni di nobile carriera, in pace, nelle campagne d'Africa del 1888 e 1889, e in tutta la grande guerra presso le truppe come ufficiale di Stato Maggiore e negli alti Comandi poi conseguiti, Ella diede prove continue di quelle preclare virtù militari che traggono vita e presidio dal sentimento costante del dovere.*

*Servigi specialmente segnalati che Le meritano la riconoscenza dell'Esercito e della Nazione Ella seppe rendere durante la guerra del 1915-18, presso il Comando supremo, al comando della Brigata «Basilicata», come capo di Stato Maggiore della prima Armata, svolgendo opera valorosa ed efficace, ottenendo lusinghieri elogi e ricompense. Sul fronte francese, al comando del secondo Corpo d'Armata e avendo poi qualche tempo ai suoi ordini Divisioni alleate, Ella con azione illuminata ed energica tenne alto il prestigio delle nostre armi ed associò il suo nome ad importanti combattimenti. Altre spiccate benemerenze Ella acquistò dpo la guerra partecipando al Governo, coprendo la carica di Comandante del Corpo d'Armata di Napoli e da ultimo quella altissima di Comandante designato d'Armata.*

*Mentre Le esprimo il vivo rincrescimento che provo nel vederLa lasciare il servizio permanente effettivo, mi è grato porgerLe il mio cordiale ringraziamento e, con i migliori voti augurali, un affettuoso saluto».*

## Bollettino militare

ROMA, 3

Il *Bollettino Militare* pubblica:

Ufficiali Generali: Albricci, Generale Armata, collocato in ausiliaria dal 6 gennaio.

Perris, Generale Corpo Armata, cessa dal 6 corrente dal comando Corpo Armata Milano ed è nominato comandante designato d'Armata (Napoli).

Liuzzi, Generale comandante Corpo Armata Udine, è collocato in ausiliaria e nominato gr. uff. dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Calcagno, Generale Corpo Armata, è nominato comandante Corpo Armata territoriale di Udine.

Bobbio, Generale Divisione, promosso Generale Corpo Armata e nominato ispettore delle truppe alpine (Roma).

Santini, Generale Divisione, promosso Generale Corpo Armata ed è nominato comandante Corpo Armata Milano.

Moizo, Generale Brigata artiglieria, è promosso Generale Divisione ed è nominato comandante la Divisione militare di Milano.

Carrara, Generale Brigata fanteria, promosso Generale Divisione ed è nominato giudice effettivo Tribunale supremo mil.

Gordesco, Generale Brigata artiglieria, è promosso Generale Divisione ed è collocato a disposizione.

Toselli, Generale Brigata fanteria, promosso Generale Divisione ed è collocato a disposizione.

Bianchi, Generale Brigata, cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione militare di Novara ed è nominato direttore Istituto geografico militare (Firenze).

Gritti, idem, cessa comando 26.a Brigata ed è nominato ispettore di mobilitazione della Divisione militare di Firenze.

Gerbino-Promis, idem, cessa comando 13.a Brigata fanteria (Udine) ed è nominato comandante 2.a Brigata alpina (Milano).

Dallosta, idem, cessa comando 22.a Brigata fanteria ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione militare di Perugia.

Gallina, idem, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione militare di Perugia ed è nominato comandante 22.a Brigata fanteria (Perugia).

Fosella, idem, di artiglieria, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione militare Firenze ed è nominato comandante artiglieria e Corpo Armata Firenze.

*Lazzi, idem, idem, cessa carica comandante artiglieria Corpo Armata Trieste ed è nominato addetto ad un comando designato d'Armata (Firenze).*

De Michelis, idem, fanteria cessa essere disposizione ed è incaricato funzioni ispettore generale Ministero Guerra.

Bergia, colonnello artiglieria, è promosso Generale Brigata ed è collocato a disposizione.

Ganini, Generale Brigata fanteria, cessa essere disposizione ed è nominato ispettore di mobilitazione Divisione militare Novara.

Bertoldi, colonnello fanteria, è promosso Generale Brigata ed è nominato comandante 13.a Brigata fanteria (Udine).

*Ponsa Di S. Martino, colonnello artiglieria è promosso Generale Brigata artiglieria ed è nominato comandante artiglieria del Corpo d'Armata di Trieste.*

*Villasanta, colonnello fanteria, è promosso Generale Brigata fanteria ed è nominato comandante la 28.a Brigata fanteria.*

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli: Ferroni, a disposizione, è trasferito Corpo Stato Maggiore e nominato Capo di Stato Maggiore, comando Corpo Armata Verona.

Nebbia, comandante 8.o campagna, cessa predetto comando ed è trasferito Corpo Stato Maggiore e collocato disposizione Ministero Guerra.

Tenenti colonnelli: D'Havet, capo di Stato Maggiore, comando Divisione militare Bari, è promosso colonnello, cessando appartenere Stato Maggiore e nominato comandante 152.o fanteria. Ferone, capo di Stato Maggiore, comando Divisione militare Catanzaro, è promosso colonnello, cessando appartenere Corpo Stato Maggiore ed è nominato comandante 31.o fanteria. De Stefanis, è promosso colonnello artiglieria, cessando appartenere Corpo Stato Maggiore ed è nominato comandante 8.o campagna.

Perrone, è nominato aiutante onorario di S. M. il Re. Clerico, sottocapo Stato Maggiore, Comando Corpo Armata Napoli, è nominato capo Stato Maggiore, Divisione militare Catanzaro. Zaccaria, comandante militare Sardegna, è nominato capo di Stato Maggiore, comando di cui sopra. Areña, comando Corpo Stato Maggiore, è nominato sottocapo Stato Maggiore. Comando militare Sicilia. Marazzini, Scuola guerra, è trasferito prima Divisione celere.

Carabinieri. Tenenti colonnelli: Bertoldi, Legione Torino, è collocato in ausiliaria.

Fanteria. Colonnelli: *Cornaro, a disposizione (Comando Corpo Armata Trieste) e nominato giudice supplente Tribunale militare Trieste.* Negro, a disposizione Ministero Colonie, cessa essere disposizione ed è nominato comandante 68.o fanteria. Pinto, comandante Distretto Monza, è collocato disposizione (Comando Corpo Armata Milano). Ferroni, idem, 152.o fanteria idem, (idem, Verona). Coturri, comandante 74.o fanteria è collocato a disposizione (Comando Scuole centrali militari Civitavecchia). Stirpe, idem, 31.o, idem, Ministero Guerra. Farinetti, idem, 3.o, idem, ed è nominato comandante Distretto Caserta. Versè, idem, 88.o, idem, ed è collocato disposizione Comando Corpo Armata Firenze). Rodriguez, idem, Distretto Lucca, idem, idem, (idem Firenze).

Tenenti colonnelli: Nerchiali, 6.o alpini, richiamato in servizio ispettivo e destinato 7.o alpini. Girotti, 3.o alpini è promosso colonnello e nominato comandante 74.o fanteria. Fantoni, Comando Corpo Armata Udine, è promosso colonnello ed è nominato comandante 3.o fanteria. Ruggiero, 1.o granatieri è promosso colonnello e collocato a disposizione (Comando Corpo Armata Torino). Pojaghi, Comando Divisione militare Brescia è promosso colonnello fanteria e nominato comandante Distretto Monza. Carissimo Comando Distretto Lodi, assegnato ispettorato mobilitazione Divisione militare e trasferito 2. fanteria, cessando assegnazione. Fiorelli, 22.o fanteria è trasferito Comando Distretto Pisa (sezione staccata Livorno).

Arma artiglieria. Colonnelli: Malvano, comandante 6.o pesante è collocato disposizione (Comando Corpo Armata Torino). Pavari, 11.o campagna idem (idem, Alessandria). Doria, a disposizione Ministero Guerra, è nominato capo-ufficio Ispettorato artiglieria. Gambelli, a disposizione Ministero Guerra, è assegnato segreteria Commissione suprema difesa quale capo-ufficio.

Tenenti colonnelli: Siniscalchi, cessa appartenere R. Corpo truppe coloniali Tripolitania ed è trasferito reggimento artiglieria leggera. Gianni, 3.o campagna, promosso colonnello ed è nominato comandante 11.o campagna. Licari, 1.o pesante, è promosso colonnello ed è nominato comandante 6.o pesante. Riccomi, 11.o pesante campale, è promosso colonnello e nominato comandante Distretto Lucca. Ruggeri, Direzione superiore servizio tecnico artiglieria, assegnato Direzione centrale chimica militare ed è promosso colonnello continuando come contro.

Arma Genio. Colonnelli: Valente, a disposizione Corpo Armata Verona, è nominato comandante 2.o minatori. Ravera, comandante 6. radiotelegrafisti, è nominato comandante 1.o minatori.

Tenenti colonnelli: Begni, gruppo aerostieri, è promosso colonnello ed è nominato capo-ufficio Fortificazioni Comando Corpo Armata Napoli. *Miele, Ufficio Fortificazioni Corpo Armata Trieste, è promosso colonnello ed è nominato capo-ufficio Fortificazioni Comando Corpo Armata Trieste.* Baratelli, 3.o genio, è promosso colonnello ed è nominato comandante 12.o genio.

Corpo Amministrazione. Tenenti colonnelli: Dalle Verghe, amministrazione ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Alessandria, è collocato ausiliaria.

Il *Bollettino Militare* pubblica inoltre un elenco di ricompense al valor civile conferite con decreto 3 settembre 1932 su propo sta del Ministro degli Interni.

# L'inaugurazione del "Bazar della carità,,

POLA, 3

E' questa la settimana della beneficenza. L'altro giorno, come pubblicato, per concessione del Ministero della Marina è stata aperta in un edificio presso l'ingresso n. 8 del R. Arsenale, una cucina di beneficenza dove giornalmente verranno preparati dei pranzi sani e abbondanti per 40 poveri. Alla cerimonia d'apertura era presente il comitato di signore, formatosi a tale scopo con alla testa la contessa Castracane che aveva invitato le autorità, tra cui S. E. il Prefetto Italo Foschi, la delegata provinciale dei Fasci Femminili Fanny Foschi, il Segretario federale comm. Relli ed altri.

Oggi è stata la volta del «Bazar della Carità», collocato in via Sergia. Fin dalla sua apertura avvenuta alle 16, il Bazar, la cui merce era stata offerta da cittadini, ebbe un continuo affluire di compratori sicchè alla sera era stato fatto un bell'incasso che andrà a favore delle istituzioni locali di beneficenza. Alla vendita erano presenti tutte le gentili signore del Comitato di beneficenza. Notammo le signore Foschi-Fiore, Bilucaglia e contessa Castracane.

# Il 50.o anniversario del Ciscutti e un'importante stagione d'opera

POLA, 3

Apprendiamo che per festeggiare il cinquantesimo anniversario del Politeama Ciscutti, dal 30 gennaio al 17 febbraio avrà luogo una stagione d'opera di primo ordine e ciò per interessamento delle locali autorità e di volonterosi cittadini.

# Un ex prigioniero ritorna dopo vent'anni d'assenza

POLA, 3

Dopo quasi 20 anni di assenza ha fatto ritorno nella nostra città tale Pontelli Ovidio, che nel 1915, durante una offensiva al fronte austro-russo era stato fatto prigioniero dai russi per poi venire internato in Siberia. I parenti del Pontelli lo hanno accolto quasi come un redivivo non sperando oramai più di rivederlo.

# La donna tagliata a pezzi sarebbe un'artista francese di varietà?

MILANO, 3

Abbiamo dato ieri notizia della misteriosa scomparsa dalla nostra città della giovane artista di varietà Ileana de Panat, di 24 anni, da Marsiglia. La polizia milanese, sia per le circostanze che accompagnarono la sua scomparsa, sia per i dati somatici di cui è in possesso, ha fondate ragioni per ritenerla la vittima tagliata a pezzi rinvenuta nelle ormai famose valigie.

### Una denuncia per truffa

Si hanno ora ulteriori particolari sulla breve permanenza della de Panat nella nostra città. Al 1.o dello scorso ottobre la signora Teresita Piedznè maritata Cinotti, di 40 anni, da Pola, cedeva il suo appartamentino assai elegantemente ammobiliato, di quattro camere, situato al IV piano della via Enrico Noe N. 17, a tale Juan Goldstein di 35 anni, nativo da Buenos Aires. Il Goldstein affermò di essere commerciante e di provenire da Venezia, dove era stato per alcune settimane alloggiato all'Hotel Excelsior. Egli prese stanza nel quartierino con la de Panat, ch'egli presentò come sua moglie.

I nuovi inquilini, secondo le dichiarazioni della custode dello stabile, conducevano in apparenza una vita tranquillissima. In mattinata entrambi uscivano per tempo, mentre la loro domestica, tale Adalgisa Roffi, si occupava della pulizia dei locali. Ma di sera, sempre secondo le asserzioni della portinaia, le cose cambiavano assai ed i locali in affitto accoglievano una gaia compagnia che si attardava a giuocare a carte. Specialmente assiduo di casa Goldstein era tale Luigi Venegoni, che il commerciante americano affermava essere suo segretario particolare.

Il Goldstein è dipinto dalla domestica come un uomo nevrastenico e irascibile e spesso era preda di collere tremende. Al contrario la de Panat, un tipo alto, snello, dai folti capelli castani, abilmente truccata anche per nascondere le profonde cicatrici che le deturpavano il volto, sembrava la succube del violento compagno.

Le autorità di P. S. hanno raccolto intanto sul conto del Goldstein i seguenti dati di fatto: in primo luogo egli risulta impenitente frequentatore di bische ed è definito dalla polizia francese persona nota per le sue scorrettezze nel gioco. E' venuta inoltre in luce una circostanza interessante, che lascia credere che l'elegante quartierino di via Noe altro non fosse divenuto che una bisca clandestina fatta per accalappiare i gonzi.

Infatti un commerciante, proprietario di un magazzino in via Cesare Correnti, ha denunciato alla Questura che il segretario del Goldstein, il Luigi Venegoni, col pretesto di passare qualche ora insieme, lo aveva attirato in casa del Goldstein. Dopo il pranzo il Venegoni, presolo in disparte, gli fece una strana offerta: «Qui ci sono 600 lire: faremo un giro di bacarat, io, lei e il Goldstein; certamente noi due vinceremo perchè il mio padrone è un inesperto nel gioco. Stia attento solamente ai miei segni».

### Altre tracce a Napoli e Verona?

L'ingenuo commerciante, che aveva bevuto parecchio, accettò e per farla breve, dopo un'ora di gioco si accorse che le 600 lire erano sfumate, comprese altre 2000 di sua proprietà che teneva in tasca. Il giorno dopo, svaniti i fumi del vino, compreso di essere stato raggirato e si recò nuovamente in via Noe per pretendere la restituzione del suo denaro. Ma ormai la coppia era misteriosamente scomparsa.

Il Goldstein dopo la sua partenza da Milano si è recato in riviera e precisamente a Rapallo; ma le sue traccie si arrestano qui e d'altra parte si sa ch'egli all'hotel della città rivierasca prese alloggio solo: della elegante marsigliese nessuno ha saputo dare notizia.

Si ha da Napoli che oggi nel pomeriggio si presentava al giudice istruttore una donna sui 50 anni, la quale dichiarava di voler vedere il cadavere della donna tagliata a pezzi, perchè aveva fondate ragioni di ritenere che fosse una sua nipote, Tessie, di cui conservava una fotografia fatta a New York e dedicata a lei. Condotta in presenza dei miseri resti, la donna rimase fortemente impressionata e dichiarò tra i singhiozzi di ritenere che si trattasse effettivamente della sua povera nipote. Il giudice ad ogni modo si è riservato di espletare indagini relative a quanto dichiarò la donna, la quale è della provincia di Napoli, perchè date le condizioni del cadavere non sarebbe difficile cadere in un equivoco.

Da Verona giunge notizia che le indagini della polizia sul delitto della donna tagliata a pezzi hanno culminato in un sensazionale colpo di scena avvenuto nella nostra città. La signora Campagnola in Andreoli ha dichiarato oggi nel pomeriggio ai carabinieri di Trombetta di riconoscere nei dati somatici dei miseri resti la propria figlia Ada Campagnola-Senno, di 28 anni, scomparsa il 13 marzo scorso da Bergamo, ove conviveva con un industriale inglese molto facoltoso. La fotografia della scomparsa e le dichiarazioni della signora Campagnola sono state inviate alla polizia di Roma.

# Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 760.8 | 17 | 12 | coperto, calmo |
| Roma | 762.7 | 16 | 9 | coperto, mosso |
| Torino | 761.0 | 10 | 7 | nebbia |
| Milano | 760.0 | 11 | 7 | coperto |
| Genova | 761.1 | 14 | 12 | coperto, grosso |
| Venezia | 760.9 | 15 | 8 | cop., legg. mosso |
| Firenze | 761.7 | 15 | 9 | coperto |
| Ancona | 761.8 | 19 | 12 | cop., legg. mosso |
| Bologna | 760.8 | 12 | 8 | nebbia |
| Napoli | 762.8 | 15 | 12 | ¾ cop. legg. mosso |
| Taranto | 763.4 | 17 | 11 | nebbia, calmo |
| Palermo | 763.1 | 20 | 10 | coperto, calmo |
| Catania | 764.2 | 20 | 11 | ½ coperto, mosso |
| Cagliari | 763.1 | 20 | 10 | piovoso, calmo |
| Tripoli | 763.5 | 20 | 11 | ¼ cop., legg. mosso |
| Messina | 763.6 | 19 | 13 | cop., legg. mosso |
| Trento | 760.5 | 9 | 7 | mezzo coperto |
| Fiume | 760.1 | 17 | 12 | cop., legg. mosso |
| Bari | 763.3 | 18 | 10 | ¾ cop., legg. mosso |
| Sanremo | 760.4 | 15 | 10 | sereno, mosso |
| Bengasi | 762.0 | 22 | 13 | cop., legg. mosso |
| Rodi | 769.6 | 20 | 15 | ½ coperto, calmo |

**Previsioni del tempo.** Situazione barica: La depressione apparsa ieri sull'Islanda si è rapidamente spostata verso sud-est, portando il suo centro sulla Scozia, e domina tutta l'Europa settentrionale, centrale e l'alto Mediterraneo.

Probabilità: Le condizioni del tempo si mantengono instabili, specie sulle regioni settentrionali e centrali, ove maggiormente sentiranno l'influenza della pressione europea. Si avrà pertanto cielo prevalentemente nuvoloso con nebbie in Val Padana e precipitazioni sparse, alquanto più frequenti sul bacino tirrenico. Predominio di venti deboli occidentali in Val Padana, moderati meridionali altrove, tendenti ad aumentare di intensità sul Tirreno. Temperatura in lieve aumento. Alquanto agitato l'alto Tirreno, mossi gli altri mari.

# COMUNICATI



**L'accattonaggio è fratello della delinquenza ed è obbligo di ogni buon cittadino di concorrere a combatterlo. Sollecitate l'invio del vostro contributo alla Congregazione di Carità.**

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Anna d'Aosta all'ospedale di Monfalcone
### e alle istituzioni assistenziali del Cantiere

MONFALCONE, 3

Stamane Monfalcone, riconoscente ancora dell'ultima visita avuta, ha nuovamente ricevuto con cuore affettuoso S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta.

L'Augusta Principessa, accompagnata dal gentiluomo di Corte Principe di Cerenzia e dalle dame di Palazzo Principessa di Cerenzia e contessa Tonci Ottieri, è giunta alla nostra città alle ore 11, dirigendosi subito al Cantiere per una breve visita alle istituzioni assistenziali.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta venne ricevuta al Teatro del Cantiere dal gr. uff. Augusto Cosulich, direttore generale del Cantiere navale, dalla signora Nella Colummi, patronessa delle Istituzioni assistenziali del Cantiere, la quale rappresentava la signora Gilda Cosulich, dal comm. dott. Bruno Coceani, Podestà di Monfalcone e dal Vicepodestà cav. uff. Antonio Colummi, presidente delle istituzioni assistenziali e culturali del Cantiere, dal segretario politico cav. Pietro Mortarini che poi, con le altre autorità locali convenute e tra le quali notammo il camerata Costante Pessato, vicesegretario politico, il prof. Ruggero Magliacca, direttore didattico e presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, il dott. Arturo Tricarico, commissario di p. s., il ten. Lastella Salvatore, comandante la Tenenza RR. CC., seguiranno l'Augusta Principessa anche nelle altre visite.

#### Al teatro del Cantiere

Il teatro aveva l'aspetto delle grandi cerimonie: Balilla, marinari e vigili al fuoco del Cantiere facevano ala all'ingresso. La platea era gremita dei 120 bambini dell'Asilo infantile «Lucilla Cosulich» e di oltre 580 Balilla e Piccole Italiane della Casa rionale «Callisto Cosulich» circondati dai genitori. Nei palchi un eletto stuolo di signore attendeva l'illustre Ospite.

All'ingresso del teatro una bimba dell'Asilo infantile «Lucilla Cosulich» si appressò alla Principessa e le offrì un mazzo di rose legate dai nastri color bleu Savoia e tricolori. Quindi il coro delle Piccole Italiane della Casa rionale «Callisto Cosulich» eseguì la Marcia Reale, Giovinezza e l'inno delle Piccole Italiane. Seguì la danza «Vita del marinaio» e poi una mazurca polacca presentata con squisito senso artistico ed eseguita alla perfezione dalle alunne dei corsi di ritmica delle istituzioni culturali del Cantiere, guidate da Guido Genuizzi.

Accompagnò i canti e le danze l'orchestra del Dopolavoro del Cantiere diretta dal mo. Iginio Zuliani. La Duchessa d'Aosta seguì con vivo interesse l'artistico programma ed infine espresse l'alto suo compiacimento al direttore dello spettacolo, Guido Genuizzi, per la bellezza delle danze e la signorilità con le quali vennero presentate.

L'applauso affettuoso e insistente che aveva accolto S. A. R. all'entrata in Teatro si rinnovò all'uscita. Il pubblico inneggiò a S. A. R., la quale con amabilità ringraziò per l'entusiastica manifestazione di simpatia. La Duchessa d'Aosta con squisito pensiero recò a tutti i bambini dell'Asilo infantile «Lucilla Cosulich» un ricco dono di cioccolato.

La visita alle istituzioni assistenziali del Cantiere ha prodotto nella Principessa un'eco di affettuosa simpatia; dopo essersi compiaciuta di avere relazione sull'attività delle istituzioni esternò la propria soddisfazione al gr. uff. Augusto Cosulich ed alle autorità convenute, promettendo ulteriori visite.

#### La Principessa fra gli ammalati

Quindi Sua Altezza Reale seguita dalle autorità, si portava all'ospedale civico Vittorio Emanuele III, ove venne ricevuta dal cav. rag. Domenico Libutti, Commissario prefettizio della Congregazione di carità, dal direttore dell'ospedale dott. Amedeo Viglione, da tutti i medici e da don Giovanni Mazzi, parroco decano. Anche qui l'Augusta Visitatrice riceve un gentile omaggio floreale che mostra di gradire: la bambina Riosa, di 6 anni, nata ed allevata nel nosocomio, presenta a Sua Altezza un grande mazzo di rose rosse.

Sua Altetzza, cui fa guida preziosa il direttore dott. Amedeo Viglione, visita il padiglione chirurgico e di medicina; si sofferma cortesemente nelle diverse sale prendendo notizia dei degenti ai quali si accosta rivolgendo loro parole di cordiale ed affettuoso conforto. La particolare attenzione usata riempie di letizia il cuore degli ammalati, che certamente serberanno imperituro ricordo della bellezza radiosa della Duchessa d'Aosta, dalla quale si diffonde una luce di infinita bontà regale. Sua Altezza Reale dopo avere visitato minutamente tutti i reparti del nosocomio si congeda dai presenti, dai quali viene vivamente ossequiata.

Si porta quindi in viale Regina Elena per visitare le istituzioni dell'Opera Italia Redenta, che, con l'Opera di maternità ed infanzia gestisce il Dispensario lattanti, il Consultorio prenatale ed il Refettorio materno. Quivi viene ricevuta dalla delegata provinciale prof. Costantini, dal dott. Gino Franz, presidente del Comitato comunale di maternità ed infanzia e dalla signora Fede Bonavia, dirigente il Dispensario lattanti.

L'Augusta Principessa dopo essersi resa conto dell'attività svolta dall'Opera, assiste alle distribuzioni del refettorio materno, avendo per i dirigenti parole di lode. Quindi si congeda ripartendo dalla nostra città, fatta segno ad una entusiastica ed improvvisata manifestazione di simpatia della popolazione.

## Le opere assistenziali e la scuola
### Un'esortazione del Provveditore agli insegnanti

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara, comm. prof. Ambrogio Mondino, ha rivolto agli ispettori scolastici e ai direttori didattici la seguente circolare:

«Durante l'anno scolastico decorso, con circolare 29 gennaio 1932 N. 11, richiesi la collaborazione della scuola nell'attività assistenziale del Regime verso il popolo. Il maestri, nella grande maggioranza, risposero a questo richiamo rivolto al loro cuore in nome della solidarietà umana; e coadiuvarono con le gerarchie e gli organi del Regime per dare ai miseri ed ai sofferenti il conforto della pietà e l'assistenza morale e materiale.

I bisogni non sono cessati; e l'imminente stagione invernale li rende più duri e urgenti, per quanto in Italia le provvidenze del Regime in ogni campo — specie in quello dei lavori pubblici — li abbiano attenuati in confronto al grande travaglio che incombe penosamente sui popoli delle altre Nazioni del mondo. L'opera fascista di assistenza agli umili è già in pieno sviluppo dappertutto; e si estende, benefica e consolatrice, sui disoccupati, sugli inabili, sui bimbi che non dovrebbero sentire fin dal loro affacciarsi alla vita il morso delle privazioni. Questa vasta opera ha mitigato molti mali; e, se non ha potuto e non poteva far cessare tutte le sofferenze, le ha per lo meno alleviate e rese più sopportabili.

Ora io chiedo ancora che i maestri diano la loro schietta e viva collaborazione alle istituzioni del Regime per la più pronta e più efficace attuazione delle provvidenze disposte in favore del popolo. Prendano essi accordi con le persone a ciò preposte dalle gerarchie fasciste; e siano presenti anche in questa forma di attività, come lo sono dovunque ci sia da dire una parola di bontà. Entro il mese di aprile i signori direttori didattici mi riferiranno in proposito».

## L'elogio di S. E. Ricci ai maestri
### per il tesseramento dell'O. N. B. nelle scuole

Il Sottosegretario di Stato per l'Educazione fisica e giovanile ha inviato al direttore centrale delle scuole comunali elementari la seguente lettera, che è un alto riconoscimento dell'opera indefessa degli insegnanti per il tesseramento nell'Anno X:

«La chiusura delle operazioni relative al tesseramento dell'Anno X mi ha dato modo di apprezzare la buona volontà con la quale la classe magistrale ha risposto all'invito di questa Presidenza per ciò che concerne le iscrizioni nelle file della nostra organizzazione dei «giovanissimi» delle scuole elementari. Mi piace, soprattutto, segnalare l'opera attiva ed efficace svolta dai signori direttori sezionali e didattici, alla cui personale iniziativa si deve se — per talune circoscrizioni — si è potuto raggiungere il tesseramento totalitario.

Questi risultati, peraltro, anche lusinghieri, non possono essere considerati come definitivi; ma debbono essere come inizio di una nuova e più grande fatica, intesa a raccogliere sotto i labari dell'Istituzione tutti gli alunni delle scuole. Nell'esprimere questa certezza, mi è gradito vivamente ringraziarla per l'opera intelligente e attiva svolta nel corso dell'Anno X, e pregarla di far pervenire ai direttori didattici e agli insegnanti tutti, da lei dipendenti, una parola di plauso e di incitamento a continuare nell'opera così brillantemente iniziata. Cordiali saluti fascisti. *Renato Ricci*».

## Il comm. Vittorio Fresco
### nel Consiglio dell'Istituto Nazionale dell'Esportazione

Con recente decisione del presidente on. Enzo Casalini, il comm. Vittorio Fresco è stato chiamato a far parte del Consiglio dell'Istituto nazionale dell'esportazione, il grande organismo economico che regola i rapporti commerciali di maggiore importanza dell'Italia con l'estero. Fondato con lungimirante accorgimento dal Governo fascista alcuni anni or sono quando la crisi economica incominciava a delinearsi e presieduto dall'on. Jung fino alla sua nomina a Ministro delle Finanze, l'Istituto nazionale dell'esportazione è venuto ad assumere sempre più una funzione fondamentale di controllo e di disciplina per la nostra espansione economica all'estero. Fanno parte di esso uomini di provata competenza che occupano posti eminenti nella vita economica del Paese.

La scelta del comm. Fresco ci allieta per il giusto riconoscimento dato al valore e alla preparazione di un uomo che ha servito sempre gli interessi di Trieste e dell'Italia con amore pari all'ingegno.

## Apertura del corso di francese
### per Piccole e Giovani Italiane

Domani, lunedì, 5 corr., avranno inizio le lezioni di lingua francese per le Piccole e Giovani Italiane iscritte ai tre corsi. Le lezioni si terranno al R. Istituto commerciale, via Armando Diaz 20, col seguente orario: dalle 17 alle 18 per le iscritte al primo corso e dalle 18 alle 19 per quelle iscritte al secondo e terzo corso. La tassa di frequentazione al corso, che ha la durata di sei mesi, ammonta a lire 30.

Le Giovani Italiane che non frequentano la scuola sono invitate a ritirare quanto prima la tessera per l'anno XI.

**La tassa sugli alcoolici deve essere pagata entro il 31 dicembre.** Il Ministero avverte che per l'anno 1933 non verrà accordata nessuna proroga per il pagamento delle tasse di licenza e relative rinnovazioni per la vendita di alcoolici e superalcoolici stabilite dal R. D. L. 9 dicembre 1928, n. 2745. Dette tasse dovranno pertanto essere pagate entro il giorno 31 dicembre 1932, per non incorrere nella pena pecuniaria prevista dall'art. 9 della legge sulle concessioni governative del 30 dicembre 1923, n. 3279.

**Lutto nel Pubblico Impiego.** Si è spento ieri il camerata Nicola Epifania, impiegato dell'Intendenza di Finanza, ufficiale ex combattente e Camicia nera della vigilia; egli aderì fin dalla costituzione all'Associazione del Pubblico Impiego e fu assertore convinto della causa fascista per la quale si prodigò incessantemente. S'invitano i camerati a intervenire ai funerali che avranno luogo questa mattina, alle 10, movendo dall'abitazione dell'estinto, in via Gaspare Gozzi 3.

## Il "Conte di Savoia„ a 27 di media

DAL «CONTE DI SAVOIA», 3

*Nelle 24 ore intercorse dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi il «Conte di Savoia» ha percorso 642 miglia, viaggiando così ad una media oraria di poco inferiore alle 27 miglia. Dal momento della sua partenza a mezzogiorno di oggi il superespresso ha coperto un totale di 1851 miglia.* (United Press).

*Il «Conte di Savoia» prosegue sempre regolarmente il suo viaggio mantenendo la voluta media oraria. Il tempo, che non è dei migliori, non turba per nulla la poderosa struttura della nave e benchè da Gibilterra alle Azzorre il mare sia stato sempre agitato, la navigazione è stata ottima senza che si sia dovuto ricorrere agli apparecchi stabilizzatori, ottenendo così una nuova prova dell'ottima efficienza tecnica della nave e della sua naturale qualità nautica. A bordo la vita si svolge in un'atmosfera di profonda cordialità.* (Stefani).

## STATO CIVILE DI TRIESTE

3 dicembre 1932-XI

**Nati vivi: 5;** maschi **3**, femmine **2.**

**Nati morti: —.**

**Morti: 8.**

**Matrimoni: 13.**

## Il tesseramento del Partito

La Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento di Trieste con lunedì procede al ritiro delle tessere D, E, F, per la rinnovazione in quelle dell'Anno XI verso corresponsione anticipata del canone. Orario dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

**Vita triestina settecentesca.** Sotto questo titolo, accompagnato da quello «I francesi a Trieste», il signor Giordano Sanson ha pubblicato un libriccino di memorie storiche, presentato da Gianni Carmine.

## Movimento di alti ufficiali
### Il Gen. Lazzi a Firenze

Apprendiamo dal «Bollettino Militare» testè uscito che il Generale di Brigata Luigi Lazzi, comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Trieste, è nominato addetto ad un Comando designato d'Armata (Firenze). Al Generale Lazzi vada il nostro più cordiale saluto augurale.

Nel vasto movimento di Generali e ufficiali superiori notiamo ancora il colonnello d'Artiglieria Ponza di S. Martino, il quale è stato promosso Generale di Brigata e destinato ad assumere il comando dell'Artiglieria del nostro Corpo d'Armata, già tenuto dal Gen. Lazzi. Pure a Generale di Brigata è stato promosso il colonnello Villasanta, che andrà ad assumere il Comando della 28.a Brigata di Fanteria.

Il colonnello dei Carabinieri Cornaro, già a disposizione del nostro Corpo d'Armata è nominato giudice supplente al Tribunale militare di Trieste; il col. Miele, dell'Ufficio fortificazioni del Corpo d'Armata di Trieste è nominato capo ufficio dell'Ufficio stesso.

## Un secolo e mezzo di vita della Comunità greco-orientale
### Commercianti, artisti e patriotti nelle attività e nelle manifestazioni cittadine

*(r. d.)* Trieste aveva ancora la sua cinta murata, allorchè, per la prima volta — almeno così ricordano le cronache del tempo — una famiglia greca, quella di Giovanni Mainati, scese a terra da un brigantino e prese dimora nella nostra città. Era il 1734. La famiglia era composta del Mainati, della moglie di lui e del figlio, Costantino, detto Badoero, di Zante. E fece fortuna, iniziando il traffico di legnami col Levante.

#### I Mainati, primi greci di Trieste

I velieri greci recavano a Trieste fichi secchi, olio, formaggio e uve, e ritornavano nelle acque dell'Egeo carichi di legname imbarcato a Trieste. Tali velieri si ancoravano a fianco delle banchine del Canal Piccolo, e l'intrico degli alberi e dei pennoni svettava oltre la torre dell'orologio, la quale chiudeva la piazza dal lato del porto.

Un anno dopo, la famiglia Mainati mise il lutto alle finestre. Era morto a Vienna Nicolò Mainati, fratello di Giovanni: Nicolò era stato capitano mercantile al principio del secolo XVIII, e per le sue grandi qualità era stato segnalato all'Imperatore Carlo VI, il quale nell'anno 1734, essendo impegnato nella guerra contro la Francia e la Spagna, gli affidò importanti incarichi, per i quali lo munì di patente imperiale. Vedremo poi come Badoero, nipote di questo capitano greco, abbia per primo gettate le basi per la fondazione della comunità greco-orientale a Trieste, dato che in pochi anni dopo la venuta del Mainati a Trieste, altre famiglie greche s'aggiunsero, che intensificarono le relazioni commerciali con le città e le isole dell'Ellade.

Infatti, nel 1742, vari greci di Missolunghi, essendosi recati alla fiera di Senigallia per i loro affari di commercio, acquistarono colà un carico di ferramenta e di tavole, ed informatisi della provenienza, seppero essere quel carico arrivato da Trieste. Ritornati in patria raccontarono ciò, riferendo quanto avevano saputo circa ai prezzi vantaggiosi ed ai favori che godeva la città di Trieste. Perciò certo Atanasio Zalla, intraprendente commerciante, si portò con tutta la famiglia a Trieste, dopo aver imbarcato sul veliero un carico di uva passa per venderla su quel mercato. Era quella la prima volta che si intraprendeva il commercio di tale prodotto, il quale fu scambiato con quantità di legname.

#### L'attrazione dell'emporio cosmopolita

E' noto che a quel tempo si era costituita la Compagnia delle Indie Orientali e che il nostro era uno dei principali porti conoscitori del traffico col Levante in concorrenza con Venezia. Si ricorda nelle cronache del 1740 il fatto che essendo approdate tre navi da guerra spagnole, cioè la «S. Michele», la «S. Elisabetta» e il «S. Carlo», navi di linea di tre ponti, con 20 cannoni, quest'ultima affondò e non si scoprì mai l'origine del sinistro. La presenza delle navi si spiegava con la venuta di Carlo VI a Trieste. «Sopra la nave affondata — ricorda uno storico di origine greca, don Giuseppe Mainati, ch'era sagrestano della Cattedrale di S. Giusto — venne nel 1743 fabbricato un molo della lunghezza di 50 kl. e 10 di larghezza, denominato S. Carlo. Era congiunto mediante un piccolo ponte di legno alla città».

Il terzo greco venuto a Trieste fu Giorgio Prevetto, pure di Zante; e prese domicilio nel 1745. Aperse una bottega di acquavite situata all'imboccatura della Piazza Grande (Piazza Unità), di faccia alla parte laterale della chiesa di San Pietro.

In seguito ad invito del Prevetto, giunse l'anno dopo un altro greco, Demetrio Foca; pure dedicatosi al traffico dell'acquavite e più tardi al moscato. Nel 1747 si unì qual socio al Prevetto un altro suo compatriota, Giorgio Marulli, da Monenvasia. La città andava prendendo incremento notevole, e altri ancora immigrarono dalla Grecia: nel 1748 Teodoro Petrato, da Santa Maura, sino allora domiciliato a Napoli, venuto a Trieste aperse in Piazza Grande un ricco ed elegante caffè; ed Atanasio Nicco, nativo di Gianina, fece costruire una casetta vicino al mandracchio e vi installò una bottega da cappottaio, tanto necessaria per la marineria.

In quell'anno veniva rinnovata la torre dell'orologio del porto. Maria Teresa stabiliva la concessione dei cosidetti «passaporti franchi», e aveva così inizio quel carattere cosmopolita del traffico, il quale darà sviluppo edilizio alla città nella zona dove c'erano le saline. Notiamo, per incidenza, che il mare giungeva all'epoca romana fino alla costa, lungo l'attuale via di Romagna, dove di recente, nell'escavo delle fondazioni del palazzo che costruisce l'arch. Nicolò Drioli, furono rinvenute alcune monete di Caracalla.

Il Mainati nota che nel 1750 l'imperatrice Maria Teresa assegnava «un console alla Nazione greca nella persona del conte Manucca». E questi porta da Vienna i privilegi dei greci ed il permesso di fare una pubblica chiesa di loro rito. Già era nata l'idea dei primi sette greci di formare la propria comunità, sebbene Costantino Mainati, sposata una giovane triestina, a tenor delle leggi vigenti, cessasse di appartenere alla colonia greco-orientale per abbracciare la religione cristiana.

Il crescente sviluppo del commercio triestino indusse i greci di Venezia a trasferirsi a Trieste. In tale sviluppo va annoverata la costruzione del molo S. Carlo, l'acquedotto teresiano con la fontana in Piazza Grande (1752), l'escavo del Canal Grande, la demolizione di parte delle mura della città e della porta Riborgo (e... fu posta una stranga — dice il cronista — ove si riscuotevano le gabelle); la costruzione del «palazzo governiale», poco lungi dalla «Locanda Grande».

#### Il tempio dei SS. Annunziata e Spiridione

Nel 1752 si costruisce il tempio greco, dedicato a Santa Annunziata e a Santo Spiridione: il 4 dicembre esso è stato consacrato solennemente. E' una data importante per la colonia greca, ma anche per la città. Il tempio esercita fin da allora grande attrattiva sui greci dimoranti nelle altre parti, e si trasferiscono a Trieste: tra questi sono citati i Carburi, i Cartulari, i Pulo, i Dimopulo, i Panaiotti e gli Stratti.

Nel 1775 vi giunse da Smirne quel Demetrio Carciotti che, nativo della Morea, dapprima semplice interprete e intermediario tra armatori greci e negozianti triestini, divenne poi uno dei più ricchi uomini di Trieste, talchè fece costruire dall'architetto triestino Matteo Pertsch, artefice del Teatro comunale Giuseppe Verdi, il palazzo Carciotti, e la riva, dopo la morte, portò il suo nome venerato. Dobbiamo notare che tra i patriotti che nel 1809 subirono le persecuzioni dell'intendente Joubert all'epoca dell'occupazione francese di Trieste, fu pure Demetrio Carciotti. Egli, con il numeroso gruppo di triestini, fu trasportato con una scorta di soldati alla fortezza di Palmanova.

Troppo lontano ci porterebbe la narrazione dei dettagli relativi alla storia della Comunità greca a Trieste. Dovremmo menzionare moltissimi nomi, ma ci limitiamo ai nomi degli uomini che attrassero le simpatie maggiori e divennero popolari tra noi. Uno di questi è stato certamente il medico Giovanni Vordoni. Suo padre, pure medico, era oriundo di Corfù. Per le eccezionali doti dello spirito e del cuore, per la vasta cultura, per la persuasiva eloquenza che lo distingueva, come pure per lo straordinario fascino che esercitava sopra quanti lo avvicinavano, fu per oltre vent'anni (1809-1830) presidente della Comunità greca.

Non possiamo sottacere la disparità di vedute sorte tra i greci greco-orientali e gli illirici, i quali, dapprima ospitati nella chiesa, vollero poi averne il sopravvento, sebbene fossero in numero esiguo; perciò nel 1780 i greci orientali, piuttosto che sottostare agli illirici, si riunirono nella casa del negoziante Andrulachi, precisamente nella casa tuttora esistente in via Roma N. 15, ed ivi, trasformate alquante camere in vasta sala, celebrarono per sette anni le loro funzioni religiose.

Fu deciso quindi di costruire una nuova chiesa, che avrebbe dovuto sorgere al posto dov'è la palazzina del nostro giornale, in Piazza Goldoni; ma poi prevalse la scelta per un fondo del nobile Antonio Rossetti Scander, limitrofo alla riva. E fu, infatti, costruita l'esistente chiesa di S. Nicolò. «Così, si disse, i marinai greci, standosene sulle navi attraccate alla riva, avrebbero potuto assistere ai riti religiosi». Il 18 febbraio 1787 fu celebrata la prima Messa nella nuova chiesa.

#### Gli eroici Caduti

Uno dei più munifici benefattori della Comunità greca fu B. Bartella, che ha devoluto nel 1799 tutta la sua sostanza, 207.000 fiorini, prevalentemente a beneficio della scuola greca. Agli avvenimenti che portarono all'insurrezione greca e alla guerra per l'indipendenza non rimasero estranei nè i greci nè i triestini. E' nota la partecipazione di Besenghi degli Ughi a fianco di Ipsilanti all'azione per l'indipendenza. Molti greci si rifugiarono a Trieste, circa 3000, dal 1821 al 1824. Giunsero a Trieste prima delle numerose milizie di Ipsilanti. A un secolo di distanza, nel 1921, si è ripetuta una nuova ondata di greci a Trieste, dopo l'occupazione turca dell'Asia Minore, la conquista e l'immane incendio che distrusse l'intera città di Smirne. I profughi del 1921 la più parte trovarono sistemazione a Trieste, lavorando nelle fabbriche di tabacchi.

Sono ancora vivi i benefattori della Comunità freca, che negli ultimi lustri grandemente favorirono la vita della colonia e l'incremento cittadino; perciò non possiamo soffermarci a tesserne l'elogio. Ma gli eroi che, indossato il grigio-verde, per combattere a fianco dei volontari triestini in nome della idealità della causa di Trieste italiana, sono ricordati da noi con devoto culto. I loro nomi sono scritti a lettere d'oro sul bronzo, sull'ara dei Caduti. Spiro Xydias e Stelio Petz sono tra gli eroi che Trieste ricorda e venera. Anche Ernesto Gramaticopulo, l'aviatore capodistriano, altro caduto, era d'origine ellenica e la colonia lo annovera tra i suoi gloriosi figli. Essi sono usciti dalla scuola elementare greca di Trieste, la quale educa al sentimento di civismo e alle idealità più nobili tutte le generazioni di questa Comunità, ormai tutta fusa e confusa nelle lotte dell'irredentismo italiano a Trieste nel passato, ed orientata oggi, sotto la presidenza di Giovanni Sofianopulo, verso la rinascita che il Fascismo dà all'Italia nostra.

## Il "Te Deum„ di stamane

Stamane alle 11 sarà celebrato nella chiesa di San Nicolò un solenne «Te Deum», alla presenza delle autorità e delle rappresentanze della Comunità greco-orientale, per ricordare la fausta ricorrenza del 150.o anniversario di fondazione della Comunità stessa.

## I praticanti avvocati e procuratori
### si costituiranno in Associazione a fianco del Guf

Il fiduciario regionale dei laureati in giurisprudenza iscritti nei Gruppi universitari fascisti giuliani comunica:

1) E' stato approvato dalla Camera, nella seduta del 25 novembre scorso, il disegno di legge concernente l'iscrizione nell'albo degli avvocati, degli ex combattenti, dei benemeriti della causa nazionale, dei legionari fiumani.

Questo disegno di legge dispone che coloro che alla data dell'entrata in vigore della legge siano iscritti nell'albo dei procuratori legali possono ottenere l'iscrizione senza esame nell'albo degli avvocati dopo tre anni di esercizio della professione di procuratore.

L'accoglimento del primo postulato contenuto nel memoriale approvato nel congresso nazionale del giugno, sta per divenire realtà e segnare l'inizio della inevitabile riforma integrale della legge forense 1926 che impedisce in questo settore della vita nazionale e professionale, una razionale e giusta applicazione del «largo ai giovani».

2) Il camerata on. Gianturco ha ricordato fra il commosso raccoglimento della Camera il glorioso sacrificio e il contributo degli universitari per la causa della Rivoluzione, ed ha soggiunto che le commissioni reali dei procuratori, dichiarandosi proprio in questi giorni praticamente contrarie alla riforma della legge forense, hanno dato prova di egoismo professionale, portando così la voce dei poco fiduciosi in se stessi piuttosto che quella dei professionisti che ai giovani guardano fascisticamente.

All'on. Gianturco e al sansepolcrista relatore on. Lanfranconi è infatti apparsa una volta ancora la fondatezza di quella tesi, la nostra, che domandando provvedimenti di giustizia fascista, domanda l'immissione, se occorre anche più vagliata, dei giovani nella vita professionale, ma non col sistema antirazionale, ingiusto, del numero chiuso, delle professioni separate, dell'impossibilità di partecipazione attiva alla vita del foro, durante la pratica.

S. E. De Francisci, a conclusione della discussione del progetto di legge, ha detto che non crede necessario un discorso per illustrare alla Camera lo spirito del provvedimento. Ciò tanto più che gli on. Gianturco e Lanfranconi hanno pienamente e rettamente interpretato non soltanto l'indole di questo provvedimento, ma anche lo spirito di eventuali provvedimenti futuri.

3) In conformità alle istruzioni impartite dal fiduciario nazionale, in esecuzione delle deliberazioni prese al Congresso nazionale, si stanno costituendo nelle province, a fianco dei Gruppi universitari fascisti, le sezioni dell'Associazione fascista praticanti avvocati e procuratori.

4) I laureati in giurisprudenza della provincia di Trieste, iscritti al P. N. F. e nel registro dei praticanti avvocati o in quello dei praticanti procuratori, sono invitati trovarsi alle 19 precise di giovedì 8 dicembre p. v., in sede del Gruppo universitario fascista di Trieste (riva Tre Novembre 1), dove verranno loro comunicati lo statuto dell'Associazione nazionale, le finalità della stessa e le modalità di iscrizione. Sono tenuti a partecipare all'adunata i laureati in giurisprudenza iscritti al Gruppo universitario fascista di Trieste.

## Lo straordinario successo all'Excelsior
### dell'«Armata azzurra»

Lo straordinario successo riportato dall'«Armata Azzurra» al Teatro Excelsior, ha indotto l'Anonima Pittaluga a far principiare quest'oggi gli spettacoli alle ore 13.30 per evitare gli affollamenti verificatisi questi giorni e per dare la possibilità al maggior numero di cittadini di assistere alle proiezioni di questo incomparabile capolavoro della «Cines», creato con rara potenza di mezzi e con arte profondamente suggestiva per l'esaltazione degli aviatori d'Italia.

# ASTERISCHI

### Alberelli a San Giusto

Il colle di San Giusto, a poco a poco, sta diventando tutto una cosa nuova. Intanto già la Cattedrale, quale oggi è dato contemplarla dal piazzale, ha assunto linee di vastità augusta che nessuno avrebbe osato pensare celate nel monumento. Meglio sarebbe dire: nel complesso monumentale. Giacchè ormai San Giusto non è più la cattedrale sola: è un complesso organico, del quale fanno parte le due ripristinate chiesette di San Michele del Carnale e del Battistero, con una larga fronte e una felicità d'aggruppamento che accrescono a cento doppi la dignità e la riverenza del luogo. Oggi veramente sembra trovarsi dinanzi a un santuario. E la maestosa torre campanaria, che è sempre l'affermazione di robustezza del vecchio San Giusto, viene a cadere con le sue maschie verticali quasi nel centro del gruppo costituito dalla maggior basilica e dalle due minori. Ci avviciniamo all'assestamento della vetta del colle: e intanto, ecco, da alcune settimane, si sono piantati i filari d'alberelli che costituiranno quasi ampio peristilio al Monumento ai Caduti. Alberelli ancora teneri, di primo trapianto, avviluppati nella paglia per difenderli dal freddo invernale: cresceranno in brevi anni, tra le ampie lastre di pietra quadrata del selciato romano che oggi la polvere ricopre, mentre tuttora durano i lavori lassù. Lavori che dovranno essere anche di scavo, sulla lista di terra rimasta finora inesplorata a piè del Castello. E' noto che tre anni or sono, per mancanza di mezzi, si dovettero sospendere gli scavi in quel punto, dopo importanti ritrovamenti. Con l'avvicinarsi dell'assestamento definitivo della piazza, anche il problema del proseguimento di quegli scavi s'imporrà. Non forse già domani; ma ad ogni modo ci si sta pensando.

### Un ritratto del Duce di Sofianopulo

Il *Popolo d'Italia* riproduceva l'altro giorno nelle sue pagine il ritratto del Duce, in armatura, che il nostro Cesare Sofianopulo esponeva nelle giornate recenti del Decennale in una vetrina del Corso, suscitando nei passanti affollati una viva ammirazione. La riproduzione è accompagnata da un articolo «Il Duce nella originale interpretazione di un pittore», dove s'illustra l'opera dell'artista triestino, rilevando il significato dei vari elementi di cultura che l'autore ha introdotto nella sua concezione: la spada sguainata sul libro del Machiavelli aperto a una pagina famosa, la melagrana fiorita, «simbolo della collettività contenuta nella assoluta unità dello Stato», la Vittoria del Carso, simile a quella del Faro triestino, gli emblemi del Fascio e dell'Aquila, e, nel fondo, come temi paesistici, la casetta dei Mussolini a Davia e la rocca della Caminata, quale fu donata, ricostruita, dalla Provincia di Forlì al Duce.

### Il ritiro del liutaio Bremitz

A ottant'anni, che saranno compiuti esattamente nel prossimo febbraio, si ritira dall'esercizio della sua arte nobilissima il noto liutaio Giuseppe Bremitz, il quale, dopo avere, come il fratello suo Enrico, fabbricato, accomodato e accordato pianoforti, si specializzò intorno agli strumenti ad arco, accomondandone una quantità innumerevole e costruendo in cinquant'anni 125 violini e 6 violoncelli, che portano il suo nome. Il vegliardo non può però staccarsi del tutto dal suo diletto laboratorio, ch'egli visita ancora ogni giorno per soddisfazione dell'anima. Essendogli stata negata dalla sorte la grazia di avere un figlio proprio da trasmettergli la continuità dell'arte, come è d'uso dei vecchi maestri liutai, egli ha desiderato che la luminosa, piccola officina di via Romagna rimanesse in attività per opera di un erede spirituale, fresco d'anni e di energie; e lo trovò felicemente nel giovane ed esperto liutaio friulano Remo De Giorgio, venuto a Trieste già favorito da alta considerazione, per oltre una trentina di strumenti collocati e ricercati in Italia e all'estero. I musicisti triestini e giuliani dimostrano oggi tutta la loro simpatia all'ottantenne Giuseppe Bremitz, che in questo primo trentennio del secolo nostro, insieme col compianto Mario Mally, suo alunno, morto dieci anni fa, rappresentò a Trieste con onore la difficile e pregiata arte del liutaio, trattata qui già nel Settecento da un Mocovich (di cui si conosce un buon strumento), la quale eccelse nella prima metà dell'Ottocento nel classico Giovanni Dollenz, alunno dello Storioni; e fu continuata nella seconda metà del secolo scorso dal figlio Giuseppe Dollenz e da Augusto Tivoli, emigrato e collaboratore del Fiorini a Monaco; arte ch'ebbe cultori appassionati anche in maestri di musica, quali i professori Vincenzo Coraini, Eugenio Weiss, Domenico Bonazza, Enrico Magrini, e nel comandante la Capitaneria del porto prima del 1880, Lodovico Biasich. Al vecchio liutaio triestino, che si concede il meritato riposo, porgiamo fervidi auguri di molti anni di vita, anche per vedere sempre prosperare la officina, cui sono vincolati i suoi più caldi affetti.

### Una notizia per i buongustai e le massaie

Le tagliatelle all'uovo, fatte in casa, fresche, soffici, dal color d'oro chiaro, saporitissime, sono uno dei migliori piatti della nostra cucina. Ma a farle da sè al solito manca il tempo o vien meno la voglia. Non conta: le Cooperative Operaie si sono munite dell'apposito, perfetto macchinario, ed ogni mattina, per tempissimo, forniscono tutti i loro spacci di tagliatelle appetitose, appena confezionate con i puri ingredienti d'uso casalingo: farina, acqua, uova, e che vengono vedute ai migliori prezzi.

### Giubileo di lavoro

Ieri, nell'Amministrazione dei Magazzini Generali, al compimento del 40.o anno di servizio del signor Carlo Selibara, il capo reparto ing. dott. M. Musca tenne al festeggiato un breve discorso, ringraziandolo anche a nome della Direzione Generale per la sua onesta e laboriosa attività durante questo non breve periodo e gli consegnò, quale omaggio degli impiegati addetti alla Azienda, un'elegante tabacchiera d'argento nonchè una medaglia d'oro con dedica. Rispose il festeggiato ringraziando con commosse parole i presenti per il loro omaggio.

### Nozze

Ieri mattina, nella ridente cittadina di Chieti si sono celebrate le nozze del chiarissimo comm. dott. Arrigo Chiavegatti, capo dell'Ufficio stampa del P. N. F., con la gentile signorina Elena De Luca. Fungevano da testimoni degli sposi l'on. Marinelli, l'on. Piccinato, il console Bottari, il gr. uff. Klinger e il comm. Craighero. Ha celebrato le nozze padre Tacchi-Venturi. Alla coppia eletta, che ha visto coronato il suo dolce sogno d'amore, e alle famiglie del valoroso collega e della sua sposa, vadano nostre vivissime felicitazioni e gli ... migliori.

## Il primo elenco dei premi per il corso di coltura coloniale

Il più grande successo per il numero delle iscrizioni e per i ricchi premi arride al corso di coltura coloniale fascista indetto dalla Sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista. Ecco infatti un primo elenco di premi finora ricevuti dalla Sezione: 2 volumi «Cirenaica verde», dono della Federazione Fascio di Trieste; 2 volumi «Cirenaica verde», dono del segretario politico del «Guf»; 4 annuari delle Colonie italiane edizione 1932, dono della Presidenza dell'Istituto coloniale fascista; 2 medaglie grandi del cinquantenario eritreo, idem; 2 medaglie d'argento del cinquantenario eritreo, idem; 2 serie di 4 quaderni coloniali, idem. Inoltre i seguenti viaggi-premio: uno dal Magnifico Rettore della R. Università di Trieste; 3 dal direttore della R. Scuola-Istituto commerciale di Trieste; 2 dal Gruppo Universitario fascista. Numerosi altri doni sono stati promessi.

Ripetiamo che per potersi iscrivere al corso è necessario esser soci dell'Istituto coloniale fascista (quota annua lire 10, ridotta per il 1932 a lire 5) e che le iscrizioni si chiudono lunedì 5 corr., in quanto la sera del lunedì stesso, alle 18.30 precise, avrà luogo la lezione inaugurale, che, come noto, sarà tenuta dal Rettore della R. Università prof. Udina. Le iscrizioni si ricevono perciò ancora domani, alla sede del «Guf», Riva Tre Novembre 1, dalle 16 alle 17.

### Il film di stamane alla Fenice

Ricordiamo che oggi alle 10.30 precise verrà proiettato al Teatro Fenice l'annunciato film di propaganda coloniale «Le Colonie d'Italia». Il prezzo per i non soci è fissato in lire 1.50, mentre è gratuito per i soci dell'Istituto coloniale fascista.

## Fasci Giovanili di Combattimento
### Comando di Trieste

**Ordine di Adunata:**

**Centuria di Roiano.** Tutti i Giovani Fascisti appartenenti alla Centuria «Aldo Ivancich» sono comandati di presentarsi in divisa lunedì sera alle 20 alla adunata indetta presso il C. R. F. (Vicolo San Fortunato 1). Coloro che non possedono la divisa devono intervenire in borghese. Contro gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

**Centuria ciclisti.** Gli appartenenti alla Centuria sono comandati di presentarsi lunedì 5 corrente alle 21 alla sede del G. R. F. Angelo Crena» (via Lamarmora 26).

## Folla di visitatori sulla "Neptunia"

Il solo annuncio della visita permessa al pubblico alla motonave «Neptunia» è bastato ieri per affollare gli ingressi del Molo Bersaglieri. Già prima delle 14 numerosi visitatori si soffermarono nel piazzale antistante la Stazione Marittima, in attesa dell'apertura dei cancelli, che avvenne puntualmente all'ora indicata. La folla salì a bordo della motonave, visitandola in ogni sua parte.

Durante le ore concesse per la visita, da poppa a prua, dal più alto ponte all'ultimo corridoio, s'incontravano gruppi di persone in estatica ammirazione davanti alle meraviglie profuse in ogni angolo della «Neptunia». Nelle prime ore della sera tutte le luci vennero accese a bordo e la nave apparve come un preziosissimo gioiello adagiato mollemente sull'oscuro tappeto del mare. Dalle rive si notavano sotto lo splendore delle mille luci accese sui ponti, l'intenso via vai dei visitatori. Come abbiamo detto, l'incasso è stato devoluto in parti uguali a favore della Guardia medica, dell'«Italia Redenta» e della Società Amici dell'Infanzia.

**Trattenimento al Circolo impiegati pubblici.** Oggi, dalle 17 in poi, avrà luogo l'annunciato trattenimento di danza per i soci a loro familiari, i quali potranno accedere verso presentazione della tessera.

## L'orazione inaugurale del prof. Piccotti all'Associazione universitaria "Piccolomini"

Iersera nella sala massima di via Coroneo, alla presenza delle maggiori autorità civili, militari ed ecclesiastiche e di un pubblico numerosissimo, il chiarissimo prof. Giovanni Battista Piccotti, ordinario di storia moderna all'Università di Pisa, ha pronunciato uno smagliante discorso inaugurale del nuovo anno accademico dell'Associazione Universitaria «Enea Silvio Piccolomini». Rimandiamo, per necessità di spazio, al *Piccolo della Sera* un ampio resoconto dell'interessantissimo discorso dal tema «Fede, Scienza e Patria».

## Appelius nella conferenza Rota al Circolo Marina Mercantile

Nella sala del Circolo Marina Mercantile, gremita di pubblico elegante, lo scrittore concittadino Massimo Rota ha tenuto ieri sera la sua conferenza su «Mario Appelius scrittore fascista». Lo oratore, noto per le sue brillanti conferenze sui vari scrittori italiani, ha iniziato il suo dire chiarendo il concetto dell'arte pura, che deve essere fine a se stessa. Quindi esaminata con viva chiarezza l'attività di Mario Appelius, ha elencato i molti volumi e riassunte le pagine più belle di «India», «Asia gialla», «Cina» e «Africa», libri che qualche anno fa ebbero un grande successo di critica e di lettori. Mario Appelius, uno fra i più validi giovani scrittori fascisti, è apparso attraverso l'acuta analisi del conferenziere, nella sua vera veste di divulgatore attivissimo della coltura italiana all'estero. E' noto infatti che l'Appelius ha nel Sud America, fondato *Il Mattino d'Italia*, di cui è tuttora direttore operoso e apprezzato.

Il Rota, interprete fedele della letteratura dell'Appelius, ha voluto dare alla sua conferenza un'impronta lirica riuscendo così a conquistare in brevi attimi la più cordiale simpatia dell'intero uditorio. Alla fine il conferenziere è stato molto applaudito e vivamente complimentato.

## Conferenza all'Associazione elettrotecnica sugli impianti radiologici

Sabato prossimo, 10 corr., alle 19, sotto gli auspici della locale Sezione della Associazione elettrotecnica italiana, il chiarissimo prof. dott. ing. Enzo Pugno-Vanoni, della R. Scuola d'ingegneria di Padova terrà, nella sala massima del Circolo Artistico, in via San Nicolò 7, una conferenza sul tema: «Problemi elettrici relativi agli impianti radiologici». Sono invitati alla conferenza, oltre ai soci dell'A. E. I., quelli del Sindacato ingegneri, del Radio Club e i medici ai quali può interessare l'argomento.

**Un'onorificenza al Comandante della «Stella d'Italia».** Al signor Antonio Colombis, comandante della «Stella d'Italia» del Lloyd Triestino è stata recentemente conferita, su proposta di S. E. Federzoni, la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Tale onorificenza, che premia giustamente i meriti del comandante Colombis, è un alto riconoscimento delle benemerenze da lui acquisite durante i suoi lunghi anni di servizio nella Compagnia, e in occasione della partecipazione del piroscafo alle recenti grandi manovre navali. In tale circostanza lo Stato Maggiore e l'equipaggio della «Stella d'Italia» seppero meritarsi uno speciale elogio da S. E. l'Ammiraglio Giuseppe Cantù, Capo della Missione Navale, che pubblicò il seguente ordine del giorno: «La Missione Navale, della quale sono stato a capo durante la recente esercitazione, sta per lasciare la «Stella d'Italia». Il mio compito è stato grandemente facilitato dallo slancio e dalla perizia che Comandante, Direttore di Macchina, Ufficiali ed Equipaggio, e il personale tutto di questa unità della nostra Marina Mercantile hanno posto nel disimpegno dei loro incarichi. La «Stella d'Italia» ha tenuto bravamente il suo posto tra le navi della Marina da Guerra dimostrando ancora una volta che lo spirituale legame che unisce le due Marine non è vana espressione. Vi ringrazio e vi elogio, lieto e fiero di potervi dire che attraverso il vostro lavoro io ho visto, non il solo dovere compiuto per puro spirito professionale, ma l'espressione ardente di quell'amore di Patria che anima voi, fratelli ormai redenti e restituiti alla grande Madre Patria».

**Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.**

### Cartoni animati della strada
# Il mondo visto attraverso le vetrine

(citì) — *Nessun gioiello supera la bellezza dei tuoi occhi; sui tuoi capelli può poggiare soltanto un diadema di stelle...*

— *Ma non esagerare, amico mio. Comprami piuttosto quel cosino là... No, non quello, guarda più a destra, di fianco alla collana di turchesi... vedi quell'anello col brillante che sembra una lampadina? Mi accontento di quel firmamento in miniatura. Sono modesta, vedi.*

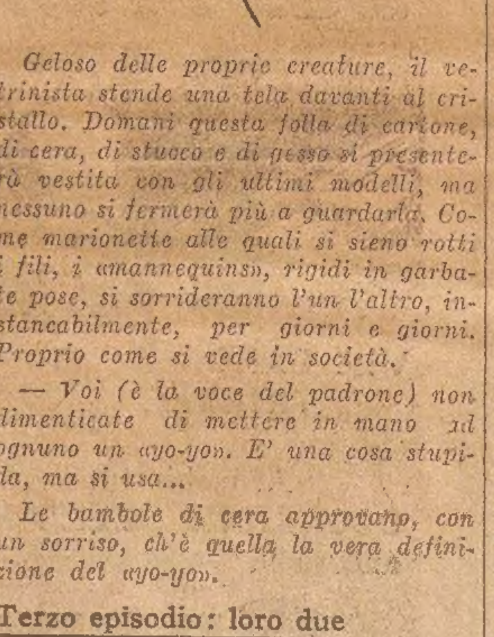
— *Ecco, veramente...*

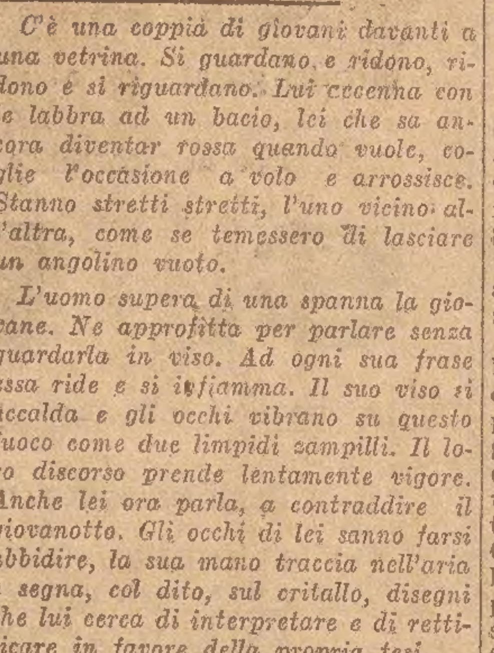
— *Come? Non vorrai dire per caso che l'amore, il sorriso, un mio bacio non valgono più di quella pietra? E sei tu quello stesso che mi offriva, poco fa, l'universo intiero?*

**Primo episodio: lei e lui**

*Si tratta (ci vuol poco a capirlo), di una coppia ferma davanti alla vetrina di un gioielliere. Il grosso cristallo toglie il suono alle parole, ma gli atteggiamenti dei visi, l'instabilità delle bocche, il gioco degli occhi ricostruiscono, per il curioso che li osserva di dentro, il dialogo della scena. Lui — giovane, alto, bello, quasi un attore del cinematografo (è molto, sapete!) — lascia vagare lo sguardo indeciso tra il mare delle tentazioni e i vulcani dei desideri; tra la vetrina, cioè, carica di ori e di gioielli e gli occhi infuocati della donna. Lei, invece, non ha occhi che per il brillante, ma le manine inguainate nei guanti di pelliccia cercano di ...gere il polso dell'uomo, quasi per suggellare una promessa.*

*Gli occhi di lui si socchiudono. Fa i conti. Venti, venticinquemila... Chi sa quanto? Riaccende gli sguardi per fissarli sulla donna: soppesa... valuta. Scuote lievemente il capo e lei se ne accorge. La sua bocca atteggiata a sdegno sembra una caramella alla fragola. Sulla fronte, che la crema fa sembrare il soave velluto di una pesca, si incide improvvisa, profonda come una cicatrice, violenta, una ruga. L'occhio s'incupisce, diventa come l'acqua di uno stagno, ma nella pupilla non si smorza la fulgida luce segnata dal gioiello.*





*Si alza sulle punte dei piedi e mormora una parola all'orecchio dell'uomo. Non la si vede arrossire perchè il «maquillage» vela le sue guancie. Ha, però, ottenuto ciò che voleva. La coppia entra nel negozio.*

**Secondo episodio: lui e lei**

— *Dammi la testa! Il braccio sinistro? Togli il vestito rosso alla donna e piega la gamba al maschio. Ma non così... Passami il torso di quella a destra e poi pettina la parrucca al giovane...*

*Niente di mostruoso, nulla di sacrilego si sta compiendo. E' il vetrinista che impartisce gli ordini ai propri aiutanti. Nella vetrina, come in quegli orribili musei ambulanti dove si possono ammirare, per mezza lira, le celebrità ridotte a languidi bambocci di cera, si vedono, buttati in disordine, arti di legno, nudi di donne in pericolante equilibrio su bastoncelli di ferro, visi di cartone, occhi di vetro che fissano con incantata meraviglia i passanti, quasi domandandosi come mai, mentre vi sono dei pupi che se ne stanno immobili tutta la vita, altri camminano, parlano, ridono e si agitano.*

*Di chi è quella fronte che vediamo pressata contro il vetro? Oh, oh, ma di fronti ce ne sono parecchie! Sembra di essere nell'anfiteatro dell'Università in giorno di lezione. Il corpo umano ha sempre, anche se non è di carne, una sua particolare attrattiva. Lo guardano di sottecchi i giovanetti che affrettano il passo dopo aver sbirciato il roseo profilo (troppo roseo per assomigliare al vero) di un braccio di cartapesta; lo coprono di occhiate le signore incuriosite e invidiose per la perfetta linea delle loro simili di stoffa o di cera; sorrisetti di ammirazione lanciano gli uomini in parabola discendente che tentano il commento sulla linea e sospirano, ricordando, forse per causa di quel color carnicino, la ballerina in maglietta o la canzonettista dei primi calzoni lunghi...*

— *Vecchio ridicolo, vieni avanti!*

*Parlano gli occhi di una corpulenta matrona, che con irato vigore strappa dalla splendente visione e dai sogni il galante consorte.*



*Geloso delle proprie creature, il vetrinista stende una tela davanti al cristallo. Domani questa folla di cartone, di cera, di stucco e di gesso si presenterà vestita con gli ultimi modelli, ma nessuno si fermerà più a guardarla. Come marionette alle quali si sieno rotti i fili, i «mannequins», rigidi in garbate pose, si sorrideranno l'un l'altro, instancabilmente, per giorni e giorni. Proprio come si vede in società.*

— *Voi (è la voce del padrone) non dimenticate di mettere in mano ad ognuno un «yo-yo». E' una cosa stupida, ma si usa...*

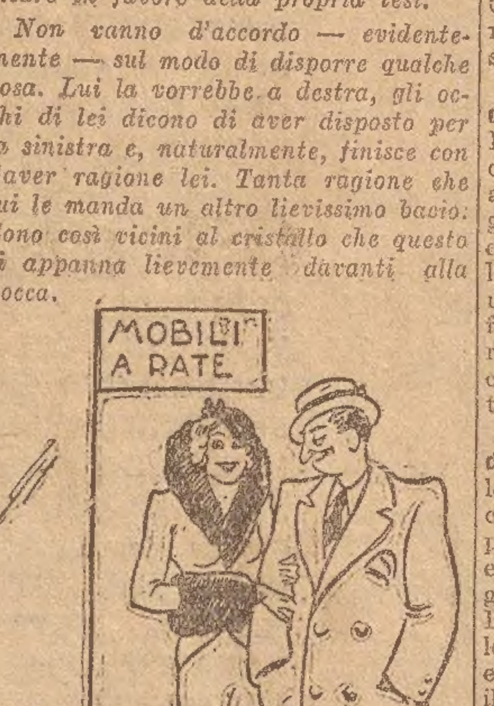
*Le bambole di cera approvano, con un sorriso, ch'è quella la vera definizione del «yo-yo».*

**Terzo episodio: loro due**

*C'è una coppia di giovani davanti a una vetrina. Si guardano e ridono, ridono e si riguardano. Lui accenna con le labbra ad un bacio, lei che sa ancora diventar rossa quando vuole, coglie l'occasione a volo e arrossisce. Stanno stretti stretti, l'uno vicino all'altra, come se temessero di lasciare un angolino vuoto.*

*L'uomo supera di una spanna la giovane. Ne approfitta per parlare senza guardarla in viso. Ad ogni sua frase essa ride e si infiamma. Il suo viso si accalda e gli occhi vibrano su questo fuoco come due limpidi zampilli. Il loro discorso prende lentamente vigore. Anche lei ora parla, a contraddire il giovanotto. Gli occhi di lei sanno farsi ubbidire, la sua mano traccia nell'aria e segna, col dito, sul critallo, disegni che lui cerca di interpretare e di rettificare in favore della propria tesi.*

*Non vanno d'accordo — evidentemente — sul modo di disporre qualche cosa. Lui la vorrebbe a destra, gli occhi di lei dicono di aver disposto per la sinistra e, naturalmente, finisce con l'aver ragione lei. Tanta ragione che lui le manda un altro lievissimo bacio. Sono così vicini al cristallo che questo si appanna lievemente davanti alla bocca.*






*Ora guardano ancora nella vetrina. Accarezzano gli oggetti con soavità amorosa. Gli sguardi si incrociano e le bocche sorridono di felicità. Rapide nelle loro pupille si riflettono le mille figure dei sogni; le mani si intrecciano, stringendosi forte, così da far sbiancare le dita.*

*Un monello riesce a sgusciare davanti ad essi, addosso alla vetrina; guarda un momento i due giovani e quindi gli oggetti esposti. Prima di allontanarsi dice qualche parola che li fa ridere; ma preso da un pensiero improvviso, il giovane estrae il portafoglio e lo apre. Dev'essere tutto in ordine perchè un largo respiro allarga il suo petto. La donna sembra essersi fatta più piccina. Entrano nel negozio: prima lei, dopo lui, quasi timoroso di tanta responsabilità.*

— *Signorina, desidera?*

— *Mio moglie...*

— *Ah, scusi. In che posso servirli?—*

— *Una culla (e la voce di lei si spegne quasi per timore dell'eco) come quella esposta in vetrina...*

*Sul cristallo della mostra poggia il nasino di una bambinetta dagli occhi di cielo sereno. I suoi sguardi vagano dalla grande culla al viso della bambolina che stringe tra le braccia: «Mamma, aspettiamo che cresca...».*

*I due giovani escono dal negozio come una folata di vento primaverile: «Ed ora aspettiamo che nasca...».*

Disegni di Giorda

## L'odierna onoranza a Gradisca al garibaldino Marziano Ciotti

Alla presenza di S. E. Carlo Tiengo, delle autorità politiche, militari e di alte personalità e rappresentanze di tutta la Regione, avrà luogo stamane a Gradisca la cerimonia in omaggio alla memoria del garibaldino Marziano Ciotti, con lo scoprimento del monumento all'eroico figlio di Gradisca.

**Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P.** Domani alle 20.30 in viale XX Settembre 26, per la Sezione scientifico-tecnica, l'egregio dott. Pino Chersi terrà una conferenza sui «Mezzi di lotta contro il dolore». Martedì Giulio Piazza tratterà un importante e vasto tema: «Quarant'anni di teatro di prosa a Trieste». Martedì comincerà il III corso di inglese, per il quale la Segreteria (via Polonio 4, I p., ore 19.20.30) accetta ancora iscrizioni.

## Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 3.

**Convocazione della Giunta Consorziale del Lisert.** Il Presidente del Consorzio di bonifica del Lisert cav. uff. Alberto Cosulich, valendosi delle facoltà conferite dall'ultimo comma dell'art. 19 dello Statuto, ha convocato in seduta la Giunta Consorziale per domani 4 dicembre alle ore 11 precise, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente; 2) comunicazioni del presidente; 3) esame ed approvazione del progetto esecutivo aggiornato; 4) esame ed approvazione dei criteri di classifica agli effetti delle contribuzioni in relazione all'aggiornamento del progetto esecutivo; 5) cessione al Consorzio di Credito per le opere pubbliche del contributo statale liquidato per i lavori del primo lotto eseguiti nel semestre 20 marzo-20 settembre 1932; 6) Proposta per la sostituzione di un membro dimissionario della Giunta Consorziale; 7) eventuali.

**Il gonfalone del Comune alle cerimonie di Gradisca.** Per deliberazione del nostro Podestà comm. prof. Bruno Coceani alle cerimonie celebrative che si svolgeranno a Gradisca, in onore del suo figlio migliore, il garibaldino Marziano Ciotti, dei Mille, sarà presente anche il gonfalone della città di Monfalcone recato da una rappresentanza di questi vigili del fuoco, in alta uniforme. Monfalcone sarà presente anche a questa glorificazione che riveste grande e significativa importanza per queste terre.

**Una pietra della quota Enrico Toti, donata al padre dell'Eroe.** Il padre del leggendario Bersagliere romano, ha ricevuto da un bersagliere una pietra appartenente alla quota sulla quale cadde eroicamente il glorioso figlio. In questi giorni il comm. Toti ha diretto al nostro Podestà comm. Coceani una commovente lettera di ringraziamento nella quale esprime la sua più viva gratitudine per il significativo dono.

**L'assemblea generale del Dopolavoro di Staranzano.** Domattina nella sede del Dopolavoro di Staranzano, avrà luogo una importante assemblea generale durante la quale, verrà trattato l'assistenza invernale ed il tesseramento pro anno 1933. E' fatta viva raccomandazione a tutti i dopolavoristi di recarsi compatti e puntuali alla seduta.

**Investito da un ciclista.** Certo Grattarol Antonio, di anni 60, mentre ieri sera attraversava via A. Donà, veniva accidentalmente investito ed atterrato da un ciclista. Il medico gli ha riscontrato abrasioni ed escoriazioni al braccio sinistro, giudicate guaribili in una settimana.

**Abbattendo un albero.** Certo Ezio Vergolini, di 43 anni, stava abbattendo un albero quando un ramo lo colpiva alla testa, caglionandogli una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Fu giudicato guaribile in sette giorni.








# Avvenimenti della vita teatrale cittadina

## Le sovvenzioni ai teatri lirici
### Anche Trieste fra le città prescelte

ROMA, 3

Si è riunita sotto la presidenza dell'on. Pierantoni la Commissione incaricata di esaminare le domande avanzate dai Prefetti del Regno per la concessione, da parte della Corporazione dello spettacolo, di sovvenzioni ai teatri lirici delle città di provincia.

La Commissione, composta dal prof. Dettoni, on. Clavenzani, comm. Melchiori, comm. de Pirro, on. Mulè, gr. uff. Berretta, on. Marchi, comm. Polverosi, dott. Forges Davanzati, comm. Valcarenghi, comm. Guerriero, comm. Pastorello e comm. Stracciari, segretario il comm. de Sanctis, ha unanimemente deliberato le sovvenzioni ai teatri delle seguenti città, al fine di integrare le disponibilità finanziarie già esistenti in ciascuno di esse per far fronte alle spese della stagione lirica: Agrigento, Alessandria, Ascoli Piceno, Asti, Bolzano, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Cremona, Ferrara, Fiume, Forlì, Grosseto, La Spezia, Livorno, Mantova, Novara, Padova, Parma, Perugia, Pisa, Pola, Reggio Emilia, Reggio Calabria, Rovigo, Salerno, Sulmona, Terracina, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Vicenza, Zara.

L'importo complessivo di tali sovvenzioni ammonta a circa lire 800.000 che in aggiunta alle lire 500.000 assegnate alle stagioni liriche precedenti dei teatri di Brescia, Cagliari, Chieti, Como, Cosenza, Forlì, Grosseto, Livorno, Modena, Montepulciano, Novara, Parma, Pavia, Pesaro, Pola, Salerno, Sassari, Teramo, Udine, Verona, Vicenza e Zara costituiscono la somma di lire 1.300.000 che, nel periodo di un anno, è stata erogata dalla Corporazione al fine di agevolare l'apertura di molti teatri a stagione lirica con sensibile vantaggio, oltre che del pubblico di molte città, degli artisti, delle masse e del personale addetto ai teatri.

## Due recite della compagnia Cavalieri
### al Verdi

La Compagnia veneziana di Gino Cavalieri darà oggi le consuete due rappresentazioni: nella diurna si reciterà «I fastidi de un gran omo» la gaia e piacevole commedia di E. Baretti; alle ore 21 «L'onorevole Campodarsego» di Libero Pilotto.

Domani sera la Compagnia reciterà una novità: «L'imbriago de sesto» un atto di Gino Rocca, che sarà seguito da «I recini da festa» di Riccardo Selvatico. Martedì avremo la serata in onore di Carlo Micheluzzi con «Se no i xe mati, no li volemo» di Gino Rocca.

— Ieri sera l'esilarante commedia di Gallina «Mia fia» ha divertito il pubblico anche per la vivace, festosa recitazione di tutta la Compagnia.

## La compagnia Regini-Trucchi
### al Politeama Rossetti

Domani, dunque, al Politeama Rossetti, inizierà, come annunciato, un breve corso di rappresentazioni straordinarie, la Compagnia di operette-riviste di Nella Regini e Renato Trucchi, della quale, oltre ai due «assi» dell'operetta, fanno parte un notevole gruppo di artisti apprezzati e ben noti come Aida de Lys, la vezzosa soubrette Nini Trucchi, l'attor comico e brillante ballerino Aldo Rubens, il caratterista Olimpo Gargano e Angelo Montagna. Fanno parte della Compagnia anche le Rubens Girls.

La simpatica e indiavolata Nella Regini, l'irresistibile Renato Trucchi, rivedranno domani al Rossetti le folle dei loro ammiratori che tributeranno ai due beniamini le più festose accoglienze. Il repertorio di Nella Regini sarà del tutto speciale e allestito con il lusso e il buon gusto che l'hanno sempre distinta. Quale spettacolo di debutto domani sarà data la comicissima commedia musicale in due tempi di E. A. Schinelli: «Choquette e il suo asso», tratta dalla omonima brillante commedia di Hennequin.

Dirigerà l'orchestra il noto e apprezzato maestro Edoardo Marocco. Le rappresentazioni saranno completate da spettacoli cinematografici.

## La "Bluette-Navarrini„ al Nazionale

Domani a sera dunque Isa Bluette e Nuto Navarrini, i due cari artisti che il nostro pubblico ricorda con grande simpatia, debutteranno, come annunciato, al Teatro Nazionale con la loro Compagnia di «spettacoli-riviste-jazz» nella vivace e deliziosa rivista cinematografica di Ripp «Il gasista di Hollywood». Lo spettacolo, presentato dal gaio Navarrini e dalla simpatica Isa Bluette con la consueta ricchezza di costumi, di scenari e di musiche indovinatissime, riscuoterà anche da noi il vivo successo riportato a Roma, Torino, Milano, Genova e Ferrara. L'attesa è molto viva per questo gradito ritorno dei due simpaticissimi artisti e della loro brillante Compagnia.

## Le novità di Cecchelin alla Fenice

La Compagnia di Angelo Cecchelin darà oggi per l'ultima volta l'allegra commediola di Adolfo Leghissa «La strada del commercio». Domani un'altra novità: «Che notte deliziosa!» di Angelo Cecchelin.

## Gli spettacoli gialli al Rossetti

Per un breve ciclo di rappresentazioni avremo sulle scene del Rossetti la grande Compagnia drammatica degli spettacoli gialli diretta da Romano Calò e composta da pregevoli elementi del teatro di prosa. La Compagnia degli spettacoli gialli si definisce dalla stessa denominazione: il repertorio è costituito da drammi e commedie sensazionali, da lavori in cui l'elemento dell'impreveduto scaturisce per suscitare nello spettatore uno stato d'animo di commossa tensione sentimentale e di alta eccitazione della curiosità.

Il teatro «giallo», come la stampa «gialla», come il romanzo «giallo» è di origine americana ed in questi ultimi anni ha trovato entusiastica adozione in tutti i paesi europei. Da due stagioni, la grande Compagnia italiana degli spettacoli gialli, gira con molto successo i maggiori teatri e raccoglie un pubblico sempre più fervido e plaudente alle rappresentazioni dei lavori che sono stati scritti, sul tipo caratteristico creato dal Wallace, dai più interessanti ed originali commediografi americani.

## L'audizione popolare di stamane
### con Teresita Bugamelli

Com'è stato annunciato stamane alle 11 ha luogo la seconda audizione popolare nella sala dell'Ateneo Musicale (via Carducci 24). Il concerto dedicato prevalentemente a brani di canto e piano sarà sostenuto dal soprano leggero Teresita Bugamelli. La fine ed eletta artista sarà coadiuvata al pianoforte dal maestro Federico Bugamelli, il quale tra la prima e la seconda parte del concerto farà udire una sua composizione di elegante fattura.

Si avverte il pubblico che alle 11 precise la porta d'accesso alla sala si chiude per tutta la durata della prima parte. E' necessario quindi osservare la massima puntualità.

## Le onoranze a Eugenio Visnoviz
### Il concerto al Politeama Rossetti

Il concerto che si terrà la prossima domenica nel teatro Rossetti sarà la prima manifestazione pubblica in memoria di Eugenio Visnoviz, del quale in quel giorno verranno eseguite le varie composizioni. Certamente il concerto commemorativo chiamerà a teatro la folla grandissima di amici ed estimatori del maestro tanto pianto e ricordato nella città nostra che gli diede i natali e lo vide con crescente soddisfazione conquistarsi un alto posto nell'arte. Molti di quelli che furono ammiratori del Visnoviz pianista non ebbero mai l'occasione di conoscerne le composizioni, giacchè l'unico concerto di sua musica, tenutosi nel '26, fu riservato ai soci del Circolo Artistico. Alcune delle composizioni allora eseguite sono state quindi incluse nel programma, e tra queste il quintetto per pianoforte e archi, poderosissima composizione di cui a suo tempo scrivemmo parole di calorosissimo consenso. Verranno inoltre eseguite alcune liriche per canto e pianoforte, che appartengono alle ultime cose lasciateci dal maestro. A queste liriche il Visnoviz, solitamente arcigno giudice di se stesso, attribuiva qualche po' di quei pregi sensibilissimi che vi deve incontrare un uditore musicalmente educato. Altri brani ancora saranno fatti conoscere: l'adagio d'una sonata per violino e pianoforte e lo scherzo in do diesis minore per pianoforte, l'unico lavoro che il Visnoviz si lasciò persuadere a mandare alle stampe.

Ecco il programma integrale:

1) Adagio della sonata in mi bem. magg. Violino: Cesare Barison; piano: Alessandro Costantinides. - 2) Scherzo in do diesis minore. Pianoforte: Corinna Bidoli. - 3) Tre liriche. Canto: Valeria de Poltieri; piano: Luigi Toffolo. - 4) Quintetto con il pianoforte. Piano: Luigi Toffolo; violino: Marino Baldini, Mario Simini; viola: Lorenzutti; violoncello: Stelio Ilberti.

L'austerità del concerto e la valentia riconosciuta degli esecutori assicurano la completa riuscita di questa manifestazione per la quale tutti i collaboratori si sono offerti di gran cuore, disinteressatamente, a cominciare dall'Impresa del Rossetti. L'incasso del concerto sarà devoluto al Fondo onoranze Eugenio Visnoviz.

## Il concerto d'organo Pardini
### a Santa Maria Maggiore

Già nota tra i migliori concertisti di organo, la prof. Maria Amalia Pardini di Pisa giunge quest'oggi nella nostra città dopo i trionfi di Messina, dove ha dato un concerto sul grandioso organo del Duomo.

Anche nella nostra città è vivissima l'attesa per questo concerto dell'unica esecutrice italiana d'organo, alla cui serata avrebbe voluto partecipare anche S. A. R. la Duchessa d'Aosta. L'Augusta Principessa infatti ha comunicato di essere dolente di non poter presenziare per la sua partenza fissata in precedenza. Il concerto si terrà domani lunedì, alle 20.30, nella Chiesa di S. M. Maggiore (Gesuiti).

Diamo il magnifico programma del concerto:

Parte prima - 1) G. S. Bach: Fantasia e fuga in sol min. (1685-1750); 2) C. A. Franck: Preghiera (1822-1890); 3) N. L. Clérambault: Dialogue (1676-1749); 4) Gastone de Zuccoli: Meditazione; 5) M. C. Bossi: Scherzo in sol min. (1861-1925). — Parte seconda - 6) M. A. Pardini: a) Elegia, b) Visione Francescana - «Il Miracolo delle rose»; 7) A. Guilmant: Marcia funebre e Canto Serafico (1837-1911); 8) A. P. Yon: «Gesù Bambino»; 9) C. M. Widor: Toccata (dalla V Sinfonia).

L'accesso è libero. Alle porte bacile.

**Nuovi successi di Tatiana Menotti Delfino in Germania.** La squisita cantatrice nostra Tatiana Menotti Delfino ha conseguito di recente nuovi brillanti successi in Germania e precisamente a Stoccarda, ove ha cantato fra il più fervido consenso di pubblico e di critica nel «Barbiere di Siviglia» e nel «Rigoletto».

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Verdi.** Compagnia veneta Gino Cavalieri. 15.30: «I fastidi de un gran omo»; 21: «L'onorevole Campodarsego».

### Cinematografi:

**Rossetti.** 14: «Cuori spezzati» con Charles Farrell e varietà.
**Nazionale.** 14: «La sfinge dell'amore» con von Stroheim, Lily Damita e A. Menjou.
**Excelsior.** 13.30: «L'Armata azzurra», Cines con L. Gloria, G. Paolieri. Gr. successo!
**Fenice.** 13.30: «La Tavola dei poveri» con R. Viviani e Comp. Cecchelin. Ult. giorno.
**Eden.** 14: «Il Capitano» con Gary Cooper. Prima visione. - «Matinée» con Topolino.
**Italia.** 14: «Notre Dame de Paris», colosso di V. Hugo con Lon Chaney. Nuova ed.
**Regina.** 14: «Tarzan» («L'uomo scimmia») e la Compagnia De Rosè.
**Impero.** 14: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Fox.
**Moderno.** 14.30: «La sperduta del Panama». Comp. Verdani- «Dulcis in fundo».
**Reale.** 14: «Il pelo nell'uovo», comicissima con Stan Laurel. Topolino.
**Massimo.** 14: «La brigantessa» supercomica di Ridolini e «Sinfonie allegre».
**Garibaldi.** 14: «Il Congresso si diverte» con L. Harwey, L. Dagover, W. Fritsch e C. Veidt. L. 1.
**Odeon.** 14.30: «La corsa alla vanità» con C. Bennett e Ben Lyon. Topolino. L. 0.80.
**Armonia.** 13.30: «La dama e l'avventuriero» sonoro cantato con Billie Dove.
**Novo Cine.** 14: «La collegiale del Music-Hall» con Anny Ondra.
**Savoia.** 14.30: «L'angelo bianco» con Barbara Stanwick e Ben Lyon. Topolino.
**Popolo.** 14.30: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gable. Nuova varietà.
**Centrale.** 14: «I tre moschettieri», il capolavoro di D. Fairbanks. (Non a serie).
**Roma.** 14: «L'ultima avventura» con A. Falconi e D. Jacobini, parl. ital. Topolino.
**Galileo.** 14: «Occupati d'Amalia» con W. Beery e Raymond Hatton. Topolino.
**Belvedere.** 14.30: «Muraglie» con i comici Stan Laurel e Oliver Hardy.
**Venezia.** 14.30: «Africa... che barba!». Seguirà una comica.
**Dante.** 14: «Anima di un bruto», dramma con l'insuperabile V. Mac Laglen.
**Familiare.** 14.30: «Il grande sentiero», parlato italiano e la Compagnia Sain.
**Roiano.** 14: «La Mandragora» con B. Helm e P. Wegener (sei atti). «Luce».

### Trattenimenti:

**Grand Hotel de la Ville.** Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

## Vasa Prihoda al Verdi

Dopo Paderewski un altro grande concertista al Teatro Verdi: entro la prima metà del mese avremo al nostro Massimo un concerto di quel meraviglioso violinista che è Vasa Prihoda. Daremo fra giorni il programma dell'attraentissima serata.

**Concerto alla Pia Unione delle Figlie di Maria di Scorcola.** Oggi, alle ore 16, nella sala dei Padri Spagnoli (via Ruggero Manna n. 10), si terrà il preannunciato concerto, a scopo di beneficenza, con il seguente programma: Parte I: 1. a) Sgambati, «Nenia»; b) Ford, «Le fate vanno in chiesa». 2. Tosti, «Non t'amo più», romanza. 3. a) Dvòrak, «Sonata in re magg.», b) Vivaldi-Kreisler, «Concerto in do magg.». 4. Puccini, «Bohème», «Mi chiamano Mimì». — Parte II: 1. a) Chopin, «Berceuse», b) «Valzer». 2. a) Puccini, «Rondine», b) Puccini, «Lan canzone di Doretta». 3. a) Chopin-Kreisler, «Mazurka», b) Barison, «Les Soupirs», c) Thaikowski-Kreisler, «Umoresque». 4. Catalani, «Wally», «Ebben me ne andrò lontana».

## Varietà e Cinema

**«Il Capitano» al Teatro Eden con Gary Cooper** e Claudette Colbert, la graziosa interprete di «Allegro tenente». Grandioso successo. Stamane divertente «matinée» con Topolino. Ingresso lire 1.

**Gran Cine Italia.** Dalle 14: «Notre Dame de Paris», opera di V. Hugo con protagonista Lon Chaney. Il capolavoro dell'entusiasmo!

**Al Cine Reale, Stan Laurel,** il Re dei comici, nel divertente film «Il pelo nell'uovo». Un'ora di allegria e di risate continue.

## Il successo della "Norma„ a Fiume

FIUME, 3

Al Teatro Giuseppe Verdi è stata data la prima della «Norma» di Bellini, la quale, insieme, alla «Loreley» di Catalani, forma il repertorio della breve stagione lirica che riapre al pubblico, dopo una lunga sosta, l'artistico e austero Teatro comunale.

La direzione dell'opera venne affidata al maestro Umberto Berrettoni, che trasse dall'orchestra effetti bellissimi e condusse l'intera esecuzione con ammirabile senso artistico.

Tra gli esecutori ricorderemo Vera Amerighi Rutili, che interpretò la parte della protagonista con magnifica voce e stile perfetto, facendosi applaudire calorosamente. La parte di Pollione venne sostenuta dal tenore Alfredo Lattaro, che fu applauditissimo. Ottima «Adalgisa» Giuseppina Fani. Sostennero bene le parti loro affidate Corrado Zambelli, Curiel e Pino Razzanti. Il teatro era affollatissimo e il successo di questa prima rappresentazione fa prevedere un'ottima riuscita di tutta la stagione lirica.

**«Il Piccolo Balilla» stamane al Rossetti.** Stamane alle 10.30 avrà luogo al Politeama Rossetti, organizzata dall'Opera Nazionale Balilla, la mattinata a favore della refezione nelle Case Balilla. I piccoli filodrammatici di S. Vito rappresenteranno la bellissima operina in tre atti di R. Corona «Il Piccolo Balilla», per commemorazione del gesto di G. B. Perasso.

## Il pagamento delle tasse automobilistiche

Il Ministero acconsente che il pagamento delle tasse automobilistiche per l'anno 1933 abbia inizio il 15 dicembre con facoltà di immediata circolazione per gli autoveicoli usati non tassati nel 1932. Gli autoveicoli nuovi di fabbrica acquistano ugualmente la facoltà di circolazione fino a tutto dicembre 1933 verso immediato pagamento di 7 dodicesimi della tassa annuale. Nessuna proroga sarà concessa per la circolazione di autoveicoli che non abbiano pagata la tassa dovuta entro il 31 dicembre.

Per agevolare e rendere più sollecito e regolare il servizio dell'esazione tasse automobilistiche, la locale sede provinciale del «Raci» istituirà due casse in città presso la sede provinciale e una a Monfalcone presso la Filiale della Banca Commerciale Italiana.

Il servizio presso le casse di città verrà così disciplinato:

Cassa A (corso Cavour 1): autocarri, motocicli, autoscafi, autovetture in servizio pubblico noleggio rimessa nonchè autotrasporti in genere. Escluse le autovetture dei soci del «Raci» e tutte le autovetture private.

Cassa B (via Machiavelli 1, presso Autoscuola): autovetture dei soci del «Raci» e autovetture in servizio privato.

Si rivolge preghiera a tutti gli interessati per loro comodità, di iniziare il pagamento delle tasse col 15 corrente senza attendere gli ultimi giorni, e ciò per evitare l'eccessiva e purtroppo abituale affluenza agli sportelli.



### L'imminente compimento di un'ardita opera di bonifica

# Il lago d'Arsa scaricato nel Carnaro



Il Consorzio di bonifica del Sistema dell'Arsa, che ha finito da poco tempo il traforo della galleria, lunga quattro chilometri e mezzo, e lo scavo del canalone di trincea, lungo un chilometro e mezzo, che sfocia nella Bocca di Fianona, inizierà il giorno 11 dicembre alle ore 13 lo scarico del Lago d'Arsa, attraverso la galleria e il canalone, verso il mare.

Il lungo, difficile, ardito lavoro di bonifica organizzato dal Consorzio e voluto e sostenuto generosamente dal Governo fascista, sperabilmente nel giorno stabilito avrà coronamento. Se maltempo, piogge, burrasche di vento o nebbie rendessero pericolosa l'operazione nel giorno fissato, questa si inizierà il primo giorno successivo favorevole e alla stessa ora.

Chiunque potrà assistervi, ma dovrà o fermarsi coi veicoli sulle strade segnate per la sosta o avvicinarsi all'imbocco della galleria, ma non oltre i 400 metri di distanza dal diaframma, che saranno indicati dai tutori dell'ordine e da incaricati del Consorzio.

Si potrà visitare prima o poi anche lo sbocco della galleria a Porto Fianona sempre obbedendo assolutamente alle disposizioni per la sicurezza dell'opera e delle persone che verranno impartite dagli addetti alla sorveglianza. Il tutto si svolgerà, è da augurarsi, con grande rapidità, data anche la stagione e per l'ambiente pienamente agreste.

Lo schizzo annesso indica le vie di accesso a Cosiliacco, i posti di sosta e il recinto oltre il quale nessuno dovrà entrare, eccettuati i dirigenti dell'opera e gli addetti comandati.

Agli squilli di tromba o segnali di bandiera tutti dovranno trovarsi al di là dello spazio di protezione.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Lucia Lucatelli Di Blas, dai suoceri Lucia e Carmelo Lucatelli lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Dopolavoro delle Tranvie Municipali, lire 100 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra e lire 100 pro Congr. di Carità; dai cognati Anita e Vittorio Tamaro lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dai cognati Maria Pia e Aldo maggiore Mascherini lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dall'ing. Umberto Cohen lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Lucia Prister lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del padre del dott. Callegari, dai colleghi delle C. O. lire 377, dagli amici Amoroso, Strommer e Vidi lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Edoardo Rangan, dall'avv. Ferruccio Niederkorn lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Gina e Nicolò Sponza lire 25 pro Comitato difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Vincenzo Begovich, da Edoardo Di Marzo (Muggia) lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vittorio Spinelli, da Küchler e Co. lire 30 pro Gremio dei Sensali di Borsa.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile fratello, da M. e E. Pipani lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Angelo Todri, nel I anniversario della morte, dalla moglie Valeria Todri Botteri lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri).

Nel VII anniversario (5 dicembre) della morte del prof. Giovanni Vouch, dai genitori e dai fratelli lire 50, dalla zia Giuseppina ved. Iess lire 20, dai cugini Rina e prof. Luciano Iess lire 20 pro Liceo Ginnasio D. Alighieri.

Nella ricorrenza del 54.o mese della morte dell'indimenticabile Nèera, dai genitori Anna e O. Ferretti lire 15 pro Scuola via Mazzini (una scolara povera).

Nel III anniversario della morte di Luigia Riccobon nata Voltolina, dai figli lire 20 pro Guardia Medica.

Nell'XI anniversario della morte dell'amata Maria Rossi, dal marito Alberto lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pietro Mosetti, dalla famiglia Bidoli lire 15 pro Congr. di Carità.

Dai candidati privatisti che ottennero il diploma di maturità presso il R. Liceo G. Oberdan lire 241.40 pro Liceo stesso; da Emilia Brunner Muratti lire 50 pro Scuola F. Venezian (circolo didattico).

Ricavato dal primo dopocena del Club Adriaco lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità; da N. N. lire 10 pro Ospedale Israelitico.

**Tè domenicale al Circolo Artistico.** Oggi, domenica, avrà luogo nella sede di via S. Nicolò 7 il solito tè danzante dalle 17.30 alle 21.

**Farmacie aperte.** Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma N. 15; Davanzo, via L. Bernini N. 4; de Manzini, via Giulia N. 1; Godina e Addetti Statali, Ginnastica N. 4; de Leitenburg, piazza San Giovanni; Manzoni, via Settefontane N. 14; Millo, via M. Buonarroti N. 11; Mizzan, piazza Venezia N. 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III, N. 14; Praxmarer, piazza Unità.

**Oggetti rinvenuti** e depositati dalla nostra Amministrazione all'Ufficio economato municipale: 1 guanto da donna (marrone); 2 borsette da donna (nere); una scarpetta da bambino; due fotografie formato cartolina; una cuffia da bagno; una tessera di legittimazione della C. C. M. intestata a Francesco Rota; due portamonete da uomo con denaro; un portamonete da donna; una tessera tranviaria intestata a Alessandro Avon; un rosario; una penna stilografica; un pacco contenente lana e un taglio di seta; 2 ombrelli da donna; un bollo di circolazione per moto; una tessera Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati intestata a Soldà Angelo; un braccialetto e varie chiavi inglesi e semplici, sciolte ed a mazzi; un portafotografie nero; una scarpetta marrone da bambino; un portamonete da donna contenente lire 2.05; un biglietto del Monte.

**Aste al Monte di Pietà.** Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 170 preziosi assunti inclusivo il n. 21100 e rinnovati inclusivo il n. 177400; i non preziosi assunti inclusivo il n. 30500 e rinnovati inclusivo il n. 153600.

San Nicolò gioia di bimbi e nostalgia di vecchi

# Tra le bancarelle della fiera

Con una rapidità degna del famoso Buffalo Bill, i rivenditori ambulanti, messisi di buon'ora, ieri mattina, hanno trasformato in poche ore il viale XX Settembre nel solito annuale bazar, ammonticchiando sulle baracche, nelle bancarelle, sui cassoni, sulle tavole tolte alle domestiche pareti, i più svariati articoli, mille cose, i prodotti antichi e nuovi della industria del giocattolo, questa volta quasi tutta italiana.

### Ma il «yo-yo» non attacca

Subito, non appena le voci dei venditori si sono levate a decantare le bellezze, le bontà ed i prezzi delle merci, è incominciato il viavai del pubblico, in massima parte fanciulli e mamme, in cerca del giocattolo più vistoso, più divertente e meno costoso. In fatto di materiali, la celluloide tiene il primo posto, e pupi, ballerine ed altri oggetti vistosi quanto effimeri costano dalla mezza lira alle due lire e dopo la celluloide la latta, per i giocattoli meccanici, aeroplani, trenini e focolai economici. Gran quantità di mandorlati, di cioccolata e cioccolattini, gli aranci, le noci, le castagne e i fichi secchi, ma veramente a buon prezzo; le cravatte, i guanti di pelle e sciarpe e berretti e berrettine, i cui rivenditori fanno buoni affari, perchè nella massima parte nei babbi e nelle mamme è entrata la persuasione che i denari meglio spesi sono quelli impiegati nell'acquisto di vestiario. I piccini no, ma i grandicelli pare siano anch'essi della stessa idea dei loro genitori.

E' comparso nelle baracche, in mancanza di una novità interessante, il «yo-yo», ma benchè confezionato in modo da attirare gli sguardi, con vivacità di colori, esso non incontra la fortuna che si merita: i bimbi non lo vogliono assolutamente ed i genitori non lo consigliano, è — dicono — un giocattolo «stupido». Come tale ha trovato 'n qualcuno del popolo, colui o colei che lo ha definito, paragonandolo al pappagallo: «che'l sarà bel fina che se vol, ma stufadiz»: ossia stucchevole. E allora si riempiono le saccoccie del piccino con caramelle e noci, che esso va rosicchiando, gettando l'occhiata sulle baracche, senza avere un desiderio preciso, perchè anche se lo lasciassero scegliersi da sè il suo balocco, non saprebbe decidersi: troppa roba.

### San Nicolò quasi vero

Molta gente; folla in certi momenti, e pigia pigia, fra le gazzarre di ragazzi e ragazzine che si divertono a farsi dispettucci e scherzi che fanno ridere gli uni e le altre, ma molto frequentati anche i negozi di giocattoli, nei quali entrano coloro che possono spendere di più.

San Nicolò, rimane la tradizione continua, Carnevale è morto e S. Nicolò gli è sopravvissuto, ma, osservandolo bene, ci si accorge che, povero vecchio, anche lui, è stanco, molto stanco. Nessuna meraviglia: gli anni passano per tutti e passano anche per lui. La sua fiera è rimasta, il pubblico ci va, ma la fiera non è più quella di una volta, e neanche i bimbi sono più quelli di una volta: non credono più che S. Nicolò lasci cadere i suoi doni dalla cappa del camino, ma forse non credono più alla vecchia leggenda perchè babbo e mamma preferiscono non darla più ad intendere ai loro piccini, i quali potrebbero, una volta scoperto l'inganno, non prestar fede più ai loro educatori. Nè si potrebbe dar torto a coloro che la pensano così.

Intanto in mezzo alle baracche ha fatto la sua comparsa un S. Nicolò in carne ed ossa rappresentato da un personaggio in mitria, porpora ed ermellino, dalla lunga barba bianca, portante la gerla con il pastorale nella destra. Ma il parodista non ebbe successo. Forse, intravvisto di notte, al buio, sul tetto di qualche vecchia casa nell'aura della leggenda infantile, il finto San Nicolò avrebbe potuto destare un po' d'interesse, ma là, in mezzo alla gazzarra, spinto di qua, sospinto di là, più che un San Nicolò parve un mascherotto carnovalesco.

## Ottuagenario che muore sulla strada

Verso le 16 di ieri alcuni passanti scorsero un vecchio sull'ottantina camminare curvo e lento su uno dei marciapiedi della via Arcata, giunto nei pressi di via Vidali, stramazzare improvvisamente al suolo. Mentre alcuni gli si fecero subito d'attorno per soccorrerlo qualcuno provvide a telefonare alla Guardia medica. Quando giunse il sanitario dell'istituzione il povero vecchio respirava a stento e non appena fu adagiato sulla barella spirò. All'ospedale Regina Elena, nella cui cappella mortuaria è stato trasportato, venne identificato per l'ottantaduenne Francesco Svagel. Dai documenti trovatigli indosso non risulta il suo domicilio.

## Per scansare una "moto,, un'ottantenne finisce all'ospedale

Mentre camminava per via Riborgo l'ottantenne Erminia Burgker, ricoverata all'Istituto dei poveri, scorse una motocicletta venirle incontro e molto cautamente volle evitarla per tempo, senonchè messo un piede in fallo cadde al suolo. Non si fece gran male, ma tuttavia alcuni passanti che l'avevano premurosamente rialzata l'accompagnarono all'Ospedale Regina Elena dove i medici ritennero opportuno di trattenerla in osservazione avendole riscontrata una contusione al piede destro che presenta la possibilità di frattura ossea.

## Lo scheletro rinvenuto nel campo «La Madonna»

ORSERA, 3

Abbiamo già riferito giorni or sono una notizia inviataci da Pola, sul rinvenimento di uno scheletro, in un campo poco distante da Orsera. Ora abbiamo da Orsera i seguenti ulteriori particolari sul lugubre rinvenimento:

Martedì mattina verso le 10 l'agricoltore Giovanni Carpenetti fu Antonio scavava delle buche per piantare alberi da frutto nel campo a marina denominato «La Madonna», di proprietà del signor Giorgio Giovanni Medelin fu Francesco che assieme al figlio Francesco si trovava nel campo stesso. Mentre lavorava col piccone il Carpenetti sentì d'un tratto che il ferro urtava contro qualcosa di resistente e con grande stupore si accorse che si trattava di uno scheletro umano. Il proprietario del campo avvertì tosto le autorità locali che disposero subito per i rilievi di legge. Intervenne la Commissione giudiziaria, composta del Pretore capo cav. dott. Vidulis, del medico comunale dott. De Pangher-Manzini e del cancelliere della Pretura di Parenzo sig. Andretti, accompagnati dal Podestà di Orsera cav. Apollonio.

Dai primi rilievi s'è potuto accertare che lo scheletro è quello d'un uomo di media statura, giovane, ciò che fu dedotto anche dalla dentatura in perfetto stato di conservazione. Secondo il parere del medico, il cadavere deve essere stato sepolto colà circa una ventina d'anni addietro. Non si possono rilevare nello stato attuale dello scheletro segni di lesione prodotti da arma da fuoco, da taglio o da corpi contundenti. Lo scheletro è stato scoperto a una profondità di circa 40 centimetri. A pochi metri di distanza dal punto ov'è stato scoperto lo scheletro, è il cimitero vecchio, abbandonato da molti anni.

Numerose le supposizioni da parte del popolino. Alcuni opinano che si tratti di un delitto rimasto occulto; altri narrano storie che hanno sapore di leggenda, ma di preciso, in proposito nulla finora s'è potuto accertare.

## Permane il mistero sul delitto di Sanvincenti
### Gli accusati assolti per mancanza di prove

POLA, 3

Quest'oggi è terminato il processo a carico dei fratelli Carich Angelo, di 32 anni, Michele, di 29 anni e Giovanni di 38, da Smogliani, imputati di omicidio nella persona di Antonio Madrussan, di 46 anni. Il delitto era stato compiuto nei pressi di Sanvincenti, la notte tra il 22 e il 23 gennaio a. c.

Ieri erano stati escussi i testi. Questa mattina pronunciò la sua requisitoria il Procuratore Generale comm. dott. Cantelli, che concluse chiedendo la condanna dei tre imputati con l'attenuante della provocazione grave a 9 anni ciascuno di reclusione.

Seguì l'arringa del difensore avv. Della Zonca, che dopo aver dimostrato come non vi fossero prove atte a identificare negli imputati gli uccisori del Madrussan, chiese la loro assoluzione.

La Corte quindi si è ritirata. Rientrata nell'aula, il Presidente comm. dott. Cartesegna lesse la sentenza con la quale i tre imputati venivano assolti per insufficienza di prove.

**Nel maneggiare una tavola** il fuochista Casimiro Pregarz, di 30 anni, abitante al n. 30 di Piano S. Anna, si graffiò accidentalmente al dorso della mano sinistra. La ferita gli venne cauterizzata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena dal medico di turno che lo dichiarò guaribile in cinque o sei giorni.

# Il persiano milanese e il suo interprete
## Le truffe coi tappeti e una trappola che scatta a tempo

La mattina del primo corr. due individui si presentarono nell'abitazione della signora Elvira G., in via del Coroneo e, dopo aver domandato del marito, che sapevano essere amatore di tappeti, offersero in vendita alla signora tre variopinti «persiani».

— Xe Bukara garantiti — dissero.

La signora, che tempo fa aveva acquistato per autentici persiani dei tappeti confezionati in Italia, subodorò un inganno percui rimandò i due dicendo che l'acquisto poteva farlo eventualmente suo marito al quale essi avrebbero dovuto rivolgersi. Stabilito poi un appuntamento per qualche ora più tardi, i due le consegnarono un biglietto da visita su cui v'era un nome: «Joseph Bleuretz - Siria». Affacciatasi poco dopo al poggiuolo la donna notò che i venditori di tappeti stavano allontanandosi a bordo di un'automobile. Rincasato il marito gli riferì la visita ricordando fra l'altro come uno di essi aveva pronunciato parole in una lingua a lei sconosciuta.

### La sorpresa

«E' probabile — confermò il marito — che si tratti di due lestofanti... Comunque, poichè siamo stati già abilmente raggirati da venditori del genere, sarà bene informare della cosa l'autorità di pubblica sicurezza».

Poco dopo la signora, accompagnata dal marito, si recò negli uffici della squadra mobile della Questura ove l'accaduto fu riferito. Dai fatti esposti risultò che i due tizi erano gli stessi che qualche anno fa eran riusciti ad imbrogliare il prossimo con i famosi Bukara gabellati per originali, che poi risultarono volgari imitazioni. Alla signora G. furono mostrate alcune fotografie dalle quali però ella non riconobbe i venditori presentatisi a lei nella mattinata. Allora, presi gli opportuni accordi, il maresciallo Vecchietti e l'agente Marchesini si appostarono nei pressi di via del Coroneo, attendendo l'ora in cui i due tizi erano stati invitati a ripresentarsi nell'abitazione della G. Mezz'ora più tardi, infatti il sedicente Bleuretz e il suo compagno... che gli fungeva — o gli fingeva! — da interprete, si recarono dalla G. sicuri di concludere un ottimo affare.

La signora, che era stata precedentemente istruita sul modo di comportarsi con i due messeri, li accolse cortesemente lasciando creder loro di essere disposta all'acquisto.

Per il Bleuretz, che sembrava ignorare completamente l'italiano, parlò il suo collega, il quale, dopo aver domandato 6 mila lire per i tre tappeti, disse che li avrebbe venduti per 5 mila lire, ma non un centesimo di meno. Però, visto che la signora tentennava, abbassò ancora il prezzo di vendita portandolo a 4 mila lire.

«Sta bene; — disse la G. — io le verserò l'importo, ma desidero prima di avere una dichiarazione nella quale sia stabilita l'autenticità dei tappeti».

### L'arresto degli imbroglioni

Consigliatosi col Bleuretz, questi fece cenno col capo di accondiscendere alla proposta. Ma, mentre uno dei due stava scrivendo su un foglio di carta la dichiarazione richiesta, apparve il maresciallo Vecchietti, il quale osservato tanto l'uno che l'altro, riconobbe nel... persiano tale Salvatore D'Amico, di 32 anni, domiciliato a Milano, tipo già noto alla Questura per aver consumato nella nostra città, circa due anni or sono, dei reati consimili.

Il D'Amico, tentò di fare il persiano nel modo migliore, ma poi, risolse di riprendere la sua vera personalità. Inviato in Questura e interrogato poi dal dott. Caianiello, confermò di aver voluto vendere dei tappeti escludendo però di averli voluto far passare per autentici persiani. Dopo alcune contestazioni, durante le quali egli narrò che s'era finto persiano per dare l'illusione ai compratori dei suoi tappeti di acquistare della merce originale, il tizio fu dichiarato in arresto e tradotto al Coroneo. Più tardi lo raggiunsero il compagno, che giocava la commedia dell'interprete, tale Giuseppe C., di 28 anni, da Milano, e il conducente dell'automobile, rintracciato dopo qualche ricerca.

Nel corso delle indagini risultò che i due erano giunti qui in automobile e avevano cominciato a svolgere la loro poco pulita attività, con discreto successo. Fu pure accertato che i tre... autentici persiani erano stati acquistati poco prima in un negozio della città a prezzi... un po' lontani dalle 4000 lire, che i due compari chiedevano. Il D'Amico e il C. sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per truffa.

## Il perchè di un colpo di chiave

Ieri sera si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il calzolaio Alfredo Pietrucci, di 33 anni, abitante in via Madonnina 24, per farsi medicare la mano destra fortemente contusa e tumefatta. Ricevute le necessarie medicazioni e dichiarato guaribile in una diecina di giorni il Pietrucci dichiarava al brigadiere di p. s. di servizio che a ridurgli la mano in simile stato era stata la propria moglie, la ventiquattrenne Maria Angelini, con la quale, a quanto il ferito ha affermato, era in continui litigi per questioni di gelosia. L'ultimo alterco coniugale era avvenuto appunto ieri sera in via Ferriera. A un certo punto la donna con un corpo contundente, probabilmente la chiave del portone, si era data a colpire il marito ferendolo alla mano. Il Petrucci terminato il suo racconto ha soggiunto che presenterà querela contro la moglie.

## La mano sotto una trave di ferro

Alcuni operai addetti ai lavori del costruendo idroscalo stavano ieri trasportando a braccia una trave di ferro, allorchè nel deporla a terra uno di essi rimase disgraziatamente impigliato con una mano sotto il peso di quella, così che riportò lo sciacciamento di una falange dell'anulare sinistro. Il malcapitato, che è il montatore Mario Scagnetto, di 26 anni, abitante in via Riborgo n. 22, dopo essere stato soccorso premurosamente dai compagni, dovette presentarsi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena per ricevere le necessarie medicazioni. E' stato giudicato guaribile in un paio di settimane.

## La passerella oscilla
### e il muratore precipita

Il muratore Luigi Perentin, di 63 anni, abitante a Chiadino S. Luigi N. 38, mentre spingeva ierlaltro una carruola carica di malta su una passerella, per l'improvviso oscillare di questa, perdette l'equilibrio e cadde al suolo da poco più di un metro d'altezza. Soccorso da altri operai, il Perentin potè rialzarsi e ritornarsene a casa dove i familiari gli prodigarono le prime cure ma poichè una forte contusione riportata al braccio destro continuava a produrgli acute sofferenze, ieri dovette farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena dove è stato accolto in osservazione.

**Contro la lama della piallatrice.** Il tornitore Mario Cresciach, 23 anni, abitante in via Media n. 17, stava mettendo in moto ieri, nella falegnameria Zorzetti, in via Vecellio, ov'è occupato, una piallatrice meccanica, quando, battendo la mano sinistra contro il coltello della macchina, si produsse una ferita che lo costrinse a sospendere il lavoro. Recatosi più tardi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ebbe le medicazioni necessarie e fu giudicato guaribile in una settimana.

## L'assoluzione di un avvocato

*(Tribunale di Capodistria)* Si è celebrato dinanzi a questo Tribunale il dibattimento a carico dell'avv. Silvio Depase di Trieste, imputato di concorso in bancarotta fraudolenta, per aver, secondo l'accusa, nel dicembre 1931 e principio del gennaio 1932 in Isola e altrove, favorito ed agevolato la distrazione delle attività dei falliti Papousek. Dopo due interi giorni di dibattito, condotto dal Presidente del Tribunale con sagace e crupolosa severità (furono infatti intesi circa trenta testimoni!), l'accusa è completamente caduta, col riconoscimento della completa innocenza dell'avv. Depase, che venne assolto per non aver commesso il fatto. La difesa era sostenuta dagli avvocati de Petris di Capodistria e Turola di Trieste. Il Collegio era composto dal Presidente del Tribunale cav. Amalfitano e dai giudici cav. Damiani e cav. Nardi; P. M. dott. Grubissi, cancelliere il sig. Sain.

**Il ballo di S. Nicolò al «Trevisan».** Questa sera, dalle 17, avrà luogo nella vasta sala del G. R. F. «Mario Trevisan», in Campo S. Giacomo, il ballo di S. Nicolò, al quale possono partecipare soci e amici del Gruppo. Vi sarà una gara di danza con ricchi premi.

**Visita di scolare al panificio delle Cooperative.** Ieri mattina una cinquantina di scolare della quinta classe della Scuola «Nazario Sauro», accompagnate dalla maestra Fabbro, hanno visitato il panificio meccanico delle Cooperative Operaie. Le piccole visitatrici si sono vivamente interessate alle spiegazioni loro fornite dal dirigente tecnico del panificio stesso; prima che lasciassero lo stabilimento è stato offerto ad ognuna un cartoccio di fragranti panini.

## Radio Gruppo Nord
### Programma del 4 dicembre 1932-XI

9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11.15 (Trieste): Consigli agli agricoltori: prof. Morandini. 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 1. 13.30-14.30: Concerto variato. 16-18: Musica brillante. Negli intervalli: Notizie sportive. 18: Risultati e classifica del Campionato di calcio (Divisione Nazionale) e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi della giornata. 18.10-18.15: Risultati delle partite di calcio di 1.a Divisione, Gironi A, B, C, D, E, F. 20: Notizie sportive - Dischi. 20.30: Serata di musiche del maestro G. Mulè, dirette dall'autore. Parte prima: **«La baronessa di Carini»**, opera in un atto. Parte seconda: Intermezzi per le tragedie greche. Parte terza: Terzo atto dell'opera «Dafni».

NOTIZIARIO SPORTIVO

# Ambrosiana e Triestina allo Stadio
## La probabile presenza della Duchessa d'Aosta all'odierna partita

Oggi alle 14.30, allo Stadio del Littorio avrà inizio la partita fra Triestina ed Ambrosiana-Inter. Con molta probabilità l'avvenimento sarà onorato dalla presenza di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta.

Una folla numerosissima, a giudicare dalla grande richiesta dei biglietti, ed elegante, assisterà a questa partita, che, data la fama degli ospiti e la fiera volontà di vittoria degli atleti locali, si prevede interessante sia dal lato agonistico e spettacolare come da quello strettamente tecnico. Presente l'Ambrosiana, squadra eminentemente tecnica, la partita non può risolversi che in un duello di metodi e in una gara di stile, combattuta ma leale, come cioè s'addice ad atleti che hanno un alto senso sportivo.

L'importanza della posta è stata giustamente valutata da ambe le parti e pertanto le squadre s'allineeranno nella migliore formazione e con i migliori giocatori di cui possono disporre nel momento attuale.

La Triestina, nei cui ranghi regna la fiducia, potrà contare su tutti i suoi uomini. Lo stesso Busidoni, di cui era dubbia la partecipazione, ha raggiunto iersera compagni.

*La squadra rosso-alabardata assumerà il seguente schieramento:*

*Blason; Rigotti e Loschi; Pasinati, De Bortoli e Colaussi; Baldi, Busidoni, Rosa, Rocco e De Manzano.*

La compagine nero-azzurra è arrivata iersera nella nostra città con il diretto delle 21.5. La comitiva è comandata dall'ing. Bossi, direttore tecnico, e dal sig. Weisz, allenatore. La compongono tredici giocatori, fra titolari e riserve, e il massaggiatore.

*Dall'Ambrosiana ci viene annunciata la seguente formazione:*

*Ceresoli; Ballerio e Alemandi; Rivolta, Turchi e Castellazzi; Visentin, Serrantoni, Meazza, De Maria e Levratto. Degani (portiere) e Gruden (mediano) figurano quali riserve.*

La lista dei nomi (due nazionali) avverte che ci troviamo alla presenza di una grande squadra; tuttavia dirigenti e giocatori sono tutt'altro che tranquilli. Mentre l'attacco non ha preoccupazioni di sorta, sembra che il rendimento della mediana lasci molto a desiderare. Lo stesso schieramento difensivo, pur contando individualmente su giocatori di provato valore, non offre le dovute garanzie dal lato dell'intesa e della fusione. Pertanto, considerata la forma e l'entusiasmo degli atleti alabardati e le preoccupazioni riguardanti le retroguardie della squadra lombarda, non si può dire che la speranza di una affermazione dei calciatori locali sia campata nelle nuvole.

In precedenza si svolgerà un interessante confronto del campionato di II divisione. Il pubblico farà bene a premunirsi del biglietto ed a recarsi allo Stadio per tempo, onde evitare affollamenti agli sportelli. I prezzi non subiscono aumenti.

## La serata pugilistica dell'Ivancich

Alla presenza di numerosi appassionati s'è svolta ieri sera la riunione pugilistica organizzata dal Dopolavoro del C. R. Fascista «Aldo Ivancich». Ecco i risultati tecnici della serata:

Pesi piuma: Mastellaro (A. P. T.) batte ai punti De Laurentis II (Ivancich); Sportelli (Trevisan) batte Mari (Quis) per manifesta inferiorità alla 3.a ripresa. Pesi leggeri: Sartori (Quis) batte Castellaro (Trevisan) per squalifica alla seconda ripresa; Antoniutti (Trevisan) e Paulin (Ivancich) fanno match nullo. Pesi medi. Cottar (Quis) batte Godina (Ivancich) al primo round per abbandono ingiustificato; Sivitz (A. P. T.) batte ai punti Loredan (Trevisan).

E' venuto a mancare l'atteso incontro fra il triestino Scherl e il padovano Camperesi, per un impedimento sopravvenuto a quest'ultimo. Si è avuta, invece, una bella esibizione fra Scherl e De Gavardo.

Giudici e arbitri: Galavotti, Gatti e cons. cav. uff. Viti. Rappresentava la F. P. I., il commissario giuliano c. m. Cardo; medico federale: dott. Polacco.

## I campionati di tennis a Trieste

ROMA, 3

La segreteria della F. I. L. T. procede in questi giorni alla compilazione del calendario nazionale tornei e campionati per il 1933. Secondo nostre informazioni, i campionati nazionali di prima categoria avranno luogo nella prima settimana di ottobre o poco più tardi, cioè subito dopo il torneo di Merano, cui campi del Lawn Tennis Club Triestino di Trieste. I campionati di seconda categoria, invece, avranno luogo probabilmente a Ferrara nell'ultima decade di maggio. I campionati nazionali universitari avranno luogo a Torino nella prima decade di maggio.

## Marcia cicloturistica campestre

Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, l'Unione Ciclisti Triestini organizza per domenica prossima una marcia cicloturistica campestre, alla quale possono partecipare tutti gli inscritti all'O. N. D., alla F. I. E. e all'U. V. I. Questa interessante manifestazione si svolgerà nel percorso: Galleria Sandrinelli, via dell'Istria, San Sabba, Bagnoli, S. Giuseppe della Chiusa, Basovizza, Corgnale, Sesana, Villa Opicina. Iscrizioni presso l'U. C. Triestini (Caffè Centrale, via Roma, 18), tutte le sere dalle 20 alle 22 sino a sabato 10 corr.

## La domenica sportiva a Trieste

**Divisione Nazionale: Triestina - Ambrosiana.** Allo Stadio del Littorio si svolgerà questo altero incontro della massima divisione. La partita si inizierà alle 14.30 e sarà preceduta da un incontro degli allievi rosso-alabardati col C. S. Robur, per il campionato uliciano.

**Coppa Autunno di pallacanestro.** Sul campo della Società Ginnastica Triestina si disputeranno le seguenti interessanti partite: Beuzzar - Cantiere Monfalcone, ore 14.30; Ginnastica - Carnaro, ore 15.30.

**Campionato dell'U. L. I. C.** Partite odierne: campo S. Andrea: Adriatica - Acega, ore 10; Tranvai - Fortitudo, ore 12; S. Giusto - Artisti, ore 14; campo Montebello: Morara - Trieste, ore 11.30; Augustus - Assa, ore 14. Stadio Littorio; Robur - Triestina, ore 12.30.

**Campionato di volata.** Si giocheranno sul campo di Cologna le seguenti partite: V. Veloce B - V. Veloce A, ore 8.30; G. E. T. - Casciana, ore 9.45; Augustus - Artigianato, ore 11; Tranviario - E. I. A, ore 13; Casalini - Assa, ore 14.30.

**Coppa Tullo Morgagni.** Alle 10 s'inizierà nella palestra della Società Ginnastica Triestina la prima prova di selezione per la gara nazionale principianti.

# Marina e Navigazione

## Movimento settimanale dei piroscafi

**LLOYD TRIESTINO.** Pir. «Abbazia» a Trieste; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 29 u. s. da Singapore per Hongkong; pir. «Gange» in linea espresso d'Alessandria; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea Rodi-Egitto; «Tevere» a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Ausonia» a Trieste; «Capodimonte» in linea event. di Bombay-Karachi; «Carignano» a Trieste; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 28 u. s. da Singapore per Hongkong; «Conte Verde» a Trieste; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 2 corr. da Bombay per Karachi; m.n. «Col di Lana» arrivata il 23 u. s. a Bombay; «Tergestea» partita il 29 u. s. da Sciangai per Hongkong; pir. «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; «Federico» in linea Adriatico-Soria B.

**COSULICH.** M.n. «Saturnia» arrivata il 1.o corr. a New York; «Vulcania» arrivata il 1.o corr. a Trieste; pir. «Belvedere» arrivato il 27 u. s. a Buenos Aires; m.n. «Neptunia» arrivata il 24 u. s. a Trieste; pir. «Atlanta» partito il 28 u. s. da Trieste per New York via scali; «Alberta» partito il 1.o u. s. da Houston per Napoli, Venezia e Trieste; «Clara» partito il 24 u. s. da Houston per Venezia e Trieste; «Dora C.» arrivato il 2 corr. a Genova; m.n. «Giulia» partita il 23 u. s. da Palermo per New York Filadelfia e Golfo del Messico; pir. «Ida» in partenza da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» arrivato il 2 corr. a Venezia; m.n. «Maria» partita il 2 corr. da Tampa per New Orleans; pir. «Anna C.» partito il 29 u. s. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Laura C.» arrivato il 22 u. s. a Buenos Aires; «Teresa» partito il 29 u. s. da Bahia per Las Palmas.

**LIBERA TRIESTINA.** Pir. «California» partito il 2 corr. da Colon per Las Palmas; m.n. «Cellina» partita il 3 corr. da Vancouver per Seattle; «Fella» partita il 23 u. s. da Malaga per Colon; «Feltre» arrivata il 1.o corr. a Trieste da Venezia; «Rialto» partita il 27 u. s. da Las Palmas per Marsiglia; pir. «Timavo» a Genova; m.n. «Leme» partita il 30 u. s. da Mombasa per Chisimaio; pir. «Piave» arrivato il 2 corr. a Laurenco Marques; «Duchessa d'Aosta» partito il 30 u. s. da Marsiglia per Tangeri; «Sabbia» partito il 22 u. s. da Walvis Bay per Conakry; «Maiella» arrivato il 1.o c. a Beira da Mozambico; «Sistiana» partito il 2 corr. da Suez per Port Sudan; «Perla» partito il 1.o corr. da Civitavecchia per Napoli; «Brenta» partito il 30 u. s. da Catania per Venezia; «Cherca» partito il 1.o corr. da Douala per Lagos; «Isonzo» arrivato il 2 corr. ad Algeri; «Laguna» partito il 27 u. s. da Dakar per Conakry; «Istria» partito il 28 u. s. da Genova per Livorno; «Aussa» arrivato il 29 u. s. all'Avana da Cadice; «Recca» partito il 1.o corr. da New Orleans per l'Avana; «Arsa» a Genova; «Livenza» passato il 2 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Isarco» passato il 22 u. s. Gibilterra diretto a New York; «Carnia» a Napoli; «Savoia» a Genova.

**TRIPCOVICH.** Pir. «Raffaello» partito il 2 corr. da Livorno per Napoli; «Silvia Tripcovich» arrivato il 3 corr. a Valencia; «Giovinezza» arrivato il 3 corr. ad Alicante; «Etruria» parte oggi da Palermo per Lipari; «Fanny Brunner» partirà il 7 corr. da Trieste; «Algerino» proseguito il 2 corr. da Malta per Tripoli; «Alicantino» partito il 2 corr. da Catania per Trieste; «Tunisino» passato il 2 corr. (ore 24) Gibilterra diretto a Casablanca; «Marocchino» partito il 30 u. s. da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» arrivato il 3 cor. a Genova; «Guido Brunner» arrivato il 30 u. s. a Casablanca; «Andalusia» arrivato il 30 u. s. a Novorossisk; «Arcadia» a Trieste; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste; «Saraceno» a Trieste.

**ADRIA.** M.n. «Catalani» sotto carico a Fiume; «Donizetti» sotto carico a Napoli; «Paganini» sotto carico a Bari; «Puccini» attesa domani a Marsiglia; «Rossini» sotto carico a Catania; «Verdi» sotto carico a Genova; pir. «Albachiara» carica a Trieste; «Cimarosa» atteso domani a Savona; «Tiepolo» atteso domani a Reggio Calabria; «Tiziano» atteso domani a Licata; «Aleardi» in arrivo a Fiume; «Boccaccio» partito il 29 u. s. da Palermo per Londra, «Foscolo» partito il 26 u. s. da Malaga per Londra; «Manzoni» partito il 29 u. s. da Rotterdam per Bari; «Petrarca» scarica a Taranto; «Ariosto» carica ad Anversa; «Tasso» scarica a Fiume; «Alfieri» partito il 23 u. s. da Palermo per Londra; «Carducci» partito il 23 u. s. da Anversa per Livorno; «Pascoli» carica a Livorno; «Ugo Bassi» in partenza da Napoli per la Sicilia.

**GEROLIMICH.** Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» carica a Kertch; «Generale Petitti» arrivato il 26 u. s. a Norossisk; «Monte Bianco» arrivato il 2 corr. a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» a Bombay; «Monte Piana» arrivata il 1.o corr. a Rio de Janeiro.

**PREMUDA.** Pir. «Absirtea» partito il 2 corr. da Costanza per Amsterdam; m.n. «Tergestea» partita il 29 u. s. da Sciangai per Hongkong.

**GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 5 dicembre (A. XI).**

**Turno Generale:** Marinai 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 6, 8, 9.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai timonieri 319, 326, 345, 346, 347; giov. coperta in I 140, 144, 146, 147, 148; giov. coperta in II 71, 75, 76, 77, 79; mozzi coperta 74, 76, 79, 80, 83; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 334, 335, 336, 338, 340; carbonai 83, 84, 85, 86, 87; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

**Turno Cosulich:** Marinai pass. 89, 90, 91, 92, 93; marinai carico 64, 65, 67, 68, 69; giov. coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 39 bis, 40, 41, 42, 43; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti pass. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 58, 59, 60, 61, 62; cal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

**Turno Navig. Libera Triestina Nord:** Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

**Turno Navig. Libera Triestina, Africa:** Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 88, 95, 96, 97, 98; carbonai 47, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 56; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 49, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

**Turno Tripcovich:** Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

**Chiamate per lunedì 5 corr.**

**Lloyd Triestino:** 5 fuochisti.

**Navigazione Libera Triestina Nord:** 1 ingrassatore.

**Gite per mare.** Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 19.45; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 18.45.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.30 (diretto); 14.35 (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 18 (Ancarano e Ospizio).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 7.5, 12.45.

# La Borsa di Trieste

| TITOLI | Lunedì 28 nov.bre | Martedì 29 nov.bre | Mercol. 30 nov.bre | Giovedì 1 dic.bre | Venerdì 2 dic.bre | Sabato 3 dic.bre |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 77.25 | 77.25 | 77.30 | 77.30 | 77.25 | 77.25 |
| Cons 5% | 84.80 | 84.75 | 84.75 | 84.71 | 84.80 | 84.70 |
| Obbl. Ven | 85.50 | 85.50 | 85.50 | 85.50 | 85.50 | 85.50 |
| B. T. n. 1934 | 101 | 101 | 101 | 101 | 100.85 | 100.85 |
| B. T. n. 1940 | 101.40 | 101.50 | 101.45 | 101.40 | 101.40 | 101.40 |
| B. T. n. 1941 | 101.40 | 101.50 | 101.45 | 101.40 | 101.40 | 101.40 |
| Dan. Sava | 153 | 153 | 152 | 152 | 152 | 152 |
| Fo. 3 V. 6% | 498 | 498 | 498 | 498 | 498 | 498 |
| Comit | 1035 | 1035 | 1035 | 1035 | 1035 | 1035 |
| Cred Ital | 670 | 670 | 670 | 670 | 670 | 670 |
| B. Roma | 106 | 106 | 106 | 106 | 106 | 106 |
| Cred Pop | 270 | 270 | 270 | 270 | 270 | 270 |
| Generali | 2955 | 2935 | 2915 | 2910 | 2917½ | 2905 |
| Ass. Ital. | 472.50 | 470 | 470 | 470 | 462.50 | 462.50 |
| Infortuni | 1455 | 1450 | 1450 | 1450 | 1445 | 1445 |
| Riun. A | 1272½ | 1275 | 1270 | 1265 | 1265 | 1265 |
| Riun. B | 1235 | 1235 | 1235 | 1235 | 1235 | 1235 |
| Sigorta | 114 | 115 | 115 | 115 | 115 | 116 |
| Adria | 15.50 | 15.50 | 15.50 | 15.50 | 15.50 | 15.50 |
| Costiera | 102 | 102 | 102 | 102 | 102 | 102 |
| Cosulich | 26.25 | 26.25 | 26.25 | 26.50 | 26.50 | 26 |
| Gerolim. | 15.50 | 15.50 | 15.50 | 15.50 | 15.50 | 15.50 |
| Libera Tr. | 27 | 26 | 26 | 27 | 27 | 25.25 |
| Istria-Tr. | 176 | 177 | 177 | 177 | 178 | 178 |
| Lloyd Tr. | 82 | 82 | 82 | 82 | 82 | 82 |
| Lussino | 115 | 115 | 115 | 115 | 115 | 115 |
| Martinol. | 31.50 | 32 | 33 | 34 | 37 | 40 |
| Meridion. | 632 | 640 | 640 | 640 | 638 | 632 |
| Premuda | 144 | 144 | 144 | 144 | 144 | 144 |
| Picc. Ferr. | 163.75 | 163.75 | 163.75 | 163.75 | 163.75 | 163.75 |
| Tripcovich | 61 | 61 | 61 | 61 | 61 | 61 |
| Tram | 184 | 186 | 186 | 186 | 186 | 186 |
| Adr. Sped. | 334 | 334 | 334 | 334 | 334 | 334 |
| Ampelea | 155 | 155 | 155 | 155 | 155 | 155 |
| Arrigoni | 215 | 215 | 215 | 215 | 215 | 215 |
| Cant. R. A. | 34 | 34 | 34 | 34 | 34 | 34 |
| Fram. | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 |
| Elettrofin. | — | — | — | — | — | — |
| Fin. Cosul. | 14 | 14 | 14 | 14 | 14 | 14 |
| Cem. Ison. | 7.50 | 7.50 | 7.50 | 7.50 | 7.50 | 7.50 |
| Cem. Spal. | 51 | 51 | 51 | 51 | 51 | 51 |
| Ist. Cem. | 62 | 62 | 62 | 62 | 62 | 62 |
| Forze Idr. | 168 | 168 | 168 | 168 | 168 | 168 |
| S. I. P. | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |
| SELVEG | 394 | 394 | 394 | 394 | 394 | 394 |
| S. T. E. G. | 20 | 22 | 22 | 22 | 22 | 25 |
| Gas Roma | 200.50 | 212 | 212 | 215.50 | 227 | 224 |
| Edison or. | 463 | 463 | 463 | 463.50 | 462.50 | 467 |
| Edison p. | 260 | 262 | 262 | 262 | 262 | 265 |
| Iutificio | 519 | 519 | 519 | 519 | 519 | 519 |
| Lav. Tries. | 283 | 283 | 283 | 283 | 283 | 283 |
| Off. Navali | — | — | — | — | — | — |
| Pastificio | 201 | 201 | 201 | 201 | 201 | 201 |
| Pilatura | 74.25 | 74.25 | 74.25 | 74.25 | 74.15 | 74.25 |
| Terni | 124 | 124 | 124 | 124 | 124 | 122 |
| Tergesteo | 1187 | 1187 | 1187 | 1187 | 1187 | 1187 |
| **CAMBI** | | | | | | |
| Londra | 63.— | 62.50 | 62.15 | 63.15 | 63.90 | 63.40 |
| New York | 19.53 | 19.80 | 19.67 | 19.67 | 19.68 | 19.70 |
| Parigi | 76.70 | 76.75 | 77.— | 77.— | 77.05 | 77.05 |
| Svizzera | 377.— | 377.35 | 378.60 | 379.— | 379.10 | 379.85 |

Mercato poco attivo. Valori di Stato e bancari invariati. Dei trasporti calme le Libera Triestina e Cosulich; migliori le Martinolich. Assicurativi senza affari. Cambi sostenuti; nuovamente debole la sterlina.

## CORRISPONDENZA APERTA

* *Riry.* Ella è una piccola quindicenne, che dovrebbe fare ancora molto tennis, invece di porsi questioni troppo grandi per lei, che possono anche turbarla. Il fondo delle cose, vorrebbe conoscere, il fondo delle cose che è sempre oscuro. Si faccia condurre, se non le conosce, alle fonti del Clitunno, e lo immagini così, come quelle acque chiare alla trasparenza, ma infinite in profondità.

*Contado.* Il trasporto di piante vive, a grande velocità, da Pistoia ad Abbazia-Mattuglie viene a costare lire 52.20 al quintale. Per carichi completi da 5 tonnellate il prezzo unitario per quintale si riduce a lire 42.50 e per carichi da 10 tonnellate a lire 33 il quintale.

*Vito Tracettini.* 1) La legge sull'impiego privato stabilisce un orario massimo normale di otto ore. Ci sono però delle categorie di impiegati privati, alle quali questa disposizione non si applica (istitutori, direttori, capi reparto, fattorini, uscieri, ecc.). Bisognerebbe pertanto sapere quali sono le sue mansioni e quale è l'orario massimo che lei fa. Cioè, se nel suo emolumento è compreso pure il lavoro straordinario, ma se il suo orario non supera mai complessivamente le otto ore (oppure le dieci o le dodici, se appartenente ad una delle categorie elencate) ella non ha diritto a niente. Comunque non si possono chiedere gli arretrati di cinque anni. Se le condizioni non le garbavano, o erano contrarie alle disposizioni vigenti, doveva reclamare subito. 2) Per gli impiegati privati è stabilito il seguente riposo annuale: a) 10 giorni, in caso di anzianità di servizio non superiore ai 5 anni; b) 15 giorni, in caso di anzianità di servizio da 5 a 15 anni; c) 20 giorni, in caso di anzianità di servizio da 15 a 25 anni; d) 30 giorni, in caso di anzianità di servizio di oltre 25 anni.

*Padre sventurato.* Ecco alcune case di correzione per fanciulle, site nelle regioni più prossime a Trieste. Per programmi e condizioni si può scrivere direttamente a quegli istituti. All'uopo si presta anche la locale Congregazione di Carità, quale ufficio di protezione dell'infanzia: Cremona: «Istituto Buon Pastore» per fanciulle pericolanti, dell'età di 8-15 anni. Milano: Società di patronato per minorenni abbandonate e traviate, dell'età di 12-17 anni. Monza: «Istituto Buon Pastore», con un reparto pericolanti ed un reparto cadute. Treviso: Riformatorio femminile Istituto Turazza», il quale (meno che eccezioni) accoglie soltanto fanciulle di quella provincia. Udine: Istituto «Micesio» per giovanette pericolanti dal 14.o anno in su. Venezia: Istituto privato femminile «Canal Marovich ai Servi», per fanciulle di 8-15 anni. Milano: «Casa di Nazaret» per pericolanti e pericolate. Brescia: «Casa Divina Provvidenza» per pericolanti.

— *Elettrico.* Un corto-circuito può dare origine ad incendio, ma esiste una elettrovalvola che garantisce l'impianto dal pericolo d'incendio dovuto appunto a corto-circuito.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

# Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Oggi alle 17 cine. Alle 21 trattenimento danze per soci e signore.

**«Quis Contra Nos?»** Oggi 19-23 festino familiare danze.

**Società Alpina delle Giulie.** Lunedì alle 20 seduta Commissione rifugi e Direzione. Mercoledì alle 20.15 quarta conversazione con proiezioni. Relatore Fausto Stefenelli; tema: «Tecnica dell'alpinismo da roccia».

**Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Ass. Mutua - O. N. D.** Oggi dalle 17.30 tè danzante, ingresso libero. Domani 20-21 atletica leggera femminile. Martedì dalle 21 ballo S. Nicolò, per soci e invitati. Mercoledì 19-20 biblioteca.

**Dopolavoro ferroviario.** Sede Vittorio Veneto: Oggi 17-21 spettacoli consueto tè danzante; in sala musica inizio lezioni ballo bambini. Domani ore 21 prove orchestra completa.

**Associazione Santa Cecilia.** Oggi alle 16.30 nella sala superiore della chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Bellini 2, II, assemblea Associazione. Seguiranno audizioni gregoriane grammofoniche dei padri benedettini di Solésmes, illustrata dalla parola del prof. Carlo Tomè.

**Pubblico Impiego. Gruppo Sciatori.** Iscrizioni sezione, che parteciperà campionati regionali indetti Dopolavoro provinciale.

**Circolo Personale Alberghiero Marittimo.** Alle 16 rappresentazione marionettistica per bambini con la commedia in 4 atti «Quattro omini in una casa». Seguirà istruzione ballo bambini.

**Circolo Marina Mercantile.** Stasera dalle 17.30 consueto tè domenicale.

**Circolo Filatelico Triestino.** Oggi sede sociale chiusa.

**Unione Naturista Italiana.** Domani alle 19.15, in via Dante 1, IV, inizio corso ginnastica ritmo-respiratoria per signore.

**C. S. Robur.** I componenti la prima squadra devono trovarsi davanti alla rimessa delle tranvie a S. Sabba alle 12 precise; le riserve sul campo S. Andrea alle 13.30 per la partita cotro il Ponziana; i ragazzi si allenano sul campo dell'Oratorio.

**Gruppo E.I.A.** Oggi alle 12.20 volatisti al casello tranvia Opicina con equipaggiamento, per incontro campionato con D. tranviario (campo Cologna) alle 13.

**Associazione Sportiva «Sempre Avanti».** Giocatori volata ore 13.30 tranvia Opicina per partita Dopolavoro Casalini. Calcisti ore 13.30 campo Montebello.

**Sala Tersicore.** Oggi ballo 11-13 e dalle 17.

**Sala Ridotto.** Oggi ballo 11-13 e dalle 17.

# Comunicazioni sindacali

**Convocazioni.** Nella prossima settimana, dal 5 al 10 dicembre, avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì, ore 18: riunione Direttorio cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; 18.30: Direttorio e fiduciari operai chimici; 19: riunione Commissione assistenza operai metallurgici; 19: riunione fiduciari operai calzolai civili e militari.

Martedì, ore 18.30: Direttorio operai poligrafici; 19: Direttorio metallurgici; 19: Direttorio muratori e affini; 19.30: Direttorio portieri; 19.30: Direttorio e fiduciari operai lavanderie, stirerie e tintorie.

Mercoledì, ore 19: riunione esperti meccanici e navali; 19: Direttorio lavoranti in legno; 19.30: Direttorio lavoranti strumenti musicali; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari operai birra-ghiaccio.

Giovedì, ore 18.30: riunione Direttorio operai chimici; 19: riunione Commissione assistenza operai metallurgici; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.; 19.30: Direttorio pittori e decoratori; 20: riunione Direttorio e fiduciari lavoranti sartorie, ecc.

Venerdì, ore 18.30: riunione operai poligrafici; 19: riunione esperti tessili; 19: Direttorio operai cementieri; 19.30: riunione lavoranti impianti idrici, igienici e di riscaldamento; 20: riunione Direttorio, fiduciari infermieri e bagnini.

Sabato, ore 18: riunione Commissione assistenza operai metallurgici; 18.30: assemblea straordinaria maestranze Pastificio Triestino; 19: riunione esperti siderurgici.

# Littoria

**Avanguardisti II Centuria marinara.** Oggi alle ore 9 adunata di centuria alla C. R. B. «E. De Amicis». Si interviene in divisa con cappotto.

**641.a Legione «G. Boscarolli». II Centuria «S. Filosa».** Graduati appartenenti alla Centuria sono comandati di trovarsi lunedì 5 al Centro Convegno Parini, via Parini 1, in borghese, alle 21.30.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** NASCITE (3 dicembre 1932): Legittimi: Roma Pasquale di Pasquale; Rosmani Giorgio di Alessandro. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Epifania Nicolò a. 45; Carlino Emilio a. 66; Miceu in Miani Rosa a. 82; Bisiach Natale a. 31; Mosetti Pietro a. 66; Oberhuber in Singer Giovanna a. 47; Chersovani Francesco a. 61; Jaculin in Jerman Antonia a. 31.

MATRIMONI TRASCRITTI: Slobez Renato, meccanico e Bernetti Giovanna, casalinga; Rusgnach Giacomo, bracciante e Cucich Domenica, casalinga; Bojk Mario, negoziante e Hrovatin Marcella, casalinga; Scamarda Mariano, falegname e Caputo Maria Antonio, casalinga; Vascotto Carlo, autista e Mahorcic Giovanna, casalinga; Doriguzzi Bozzo Giovanni, ufficiale della Milizia forestale e Schiavoni Zaira, casalinga; Nacinovi Zarco Germano, meccanico e Peruzzi Elisabetta, impiegata; Perno Salvatore, possidente e Cesari Renata, casalinga; Bertoli Carlo, amministratore stabili e Venier Giorgina, casalinga; Vouk Ermenegildo, calzolaio e Ludvik Pia, casalinga; Gropaiz Eugenio, marinaio e Allegri Bruna, presta servizi; Pavic Emerico, panettiere e Royan Bianca, privata; Cantarutti Giordano, spazzino e Cociancich Radoijca Maria, privata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pegan Silvio, meccanico e Iaschi Jolanda, casalinga; Scheri Salvatore, negoziante e Drufovka Carmela, sarta; Colombin Carlo, tranviere e Bressan Narcisa, giornaliera; Coni Alberto, meccanico e Possari Rosa, infermiera; Battaglia Raffaello, professore e Adami Maria, impiegata; Delfabbro Gailiano, impiegato privato e Da Rold Laura, casalinga; Scherli Francesco, muratore e Bensi Giuseppina, giornaliera; Fasano Vincenzo, autista e Geppa Silvana, parrucchiera; De Giovanni, fissatore e Tamplenizza Italia, casalinga; Bresin Gino, ferroviere e Del Bel Belluz Sabina, cotoniera; Ferrari Armando, dentista e Carli Erminia, casalinga; Gattuso Stefano, ferroviere e Scrobogna-Fortiguerra Angela, casalinga; Molinari Ferdinando, tappezziere e Cerin Maria, casalinga; Perini Tullio, dottore in chimica e Cossi Silvia, casalinga; Cominetti Mario, meccanico e Kobal Rosalia, sarta; Fantini Silvio, falegname e Fontanot Antonia, casalinga; Vibiral Giuseppe, negoziante e Valentich Sofia Vanda, impiegata; De Luca Renato, ferroviere e Salvi Faustina, casalinga; Segrè Stelio, impiegato e De Caneva Ersilia, casalinga; de Gioia Enrico, pittore e Abbatista-Modugno Margherita, casalinga; Corona Michele Calogero, impiegato e Muga Anna Maria, maestra elementare; Piscitello Carlo, impiegato e Zorn Maria, casalinga; Iorio rag. Goffredo, commerciante e Jordan Emma, casalinga; Slavec Massimiliano, fabbro e Visnovec Amalia, casalinga; Girani Giuseppe, ferroviere e Depangher Lidia, casalinga; rag. Talamini Guglielmo, impiegato e Levi Minzi Elodia, casalinga; Curiel dott. Nino Giorgio, medico e Valenzin Paola, impiegata; Tieni Bruno, macellaio e Tam Lidia, giornaliera; de Toledo Giulio Abramo, rappresentante di commercio e Tiano Susanna, casalinga; Barbato Giuseppe, commerciante e Paissa Maria, casalinga; Salvini Luigi, bracciante e Fabjan-Hrobat Sofia, casalinga; Ria Erbenegildo, meccanico e Carmeli Ersilia, casalinga; Giberna Bruno, imballatore e Rosso Maria, infermiera; Antolli Giovanni, fuochista marittimo e Lacota Virginia, casalinga; Valdisteno Mario, pesatore e Kobau Mercedes, casalinga; Cesanelli Carlo, impiegato e Biekar Paola, casalinga; Quass Carlo, calderaio e Sterpin Paola, cameriera; Defrancesco Giovanni, vigile al fuoco e Drufonka Danica, sarta; Ietri Carlo, cameriere marittimo e Kovac Nerina, casalinga; Sechi Andrea, bracciante e Gaburro Dosolina, casalinga; Gregori Umberto, cameriere marittimo e Vidmar Carmen, stiratrice; Salmi Ermanno, ingrassatore e Fachin Giuseppina, casalinga; Trivelli Duilio, meccanico e Pahor Carmela, sarta.

# Estrazioni del Lotto

**del 3 dicembre 1932**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 72 | 23 | 26 | 83 | 19 |
| FIRENZE | 64 | 59 | 69 | 35 | 21 |
| MILANO | 30 | 20 | 21 | 23 | 48 |
| NAPOLI | 53 | 83 | 86 | 33 | 59 |
| PALERMO | 89 | 30 | 49 | 75 | 21 |
| ROMA | 88 | 81 | 37 | 17 | 50 |
| TORINO | 37 | 62 | 41 | 20 | 9 |
| VENEZIA | 17 | 2 | 41 | 4 | 49 |

# ORARIO DELLE FERROVIE

**CENTRALE: Partenze**

**VENEZIA:** 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

**UDINE:** 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.10 A; 17.55 D (Gorizia); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

**POSTUMIA:** 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.39 Lusso; 20.10 DD.

**FIUME:** 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

**CENTRALE: Arrivi**

**VENEZIA:** 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

**UDINE:** 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

**POSTUMIA:** 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.16 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

**FIUME:** 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

**CAMPO MARZIO: Partenze**

**PARENZO:** 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

**COSINA-POLA:** 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

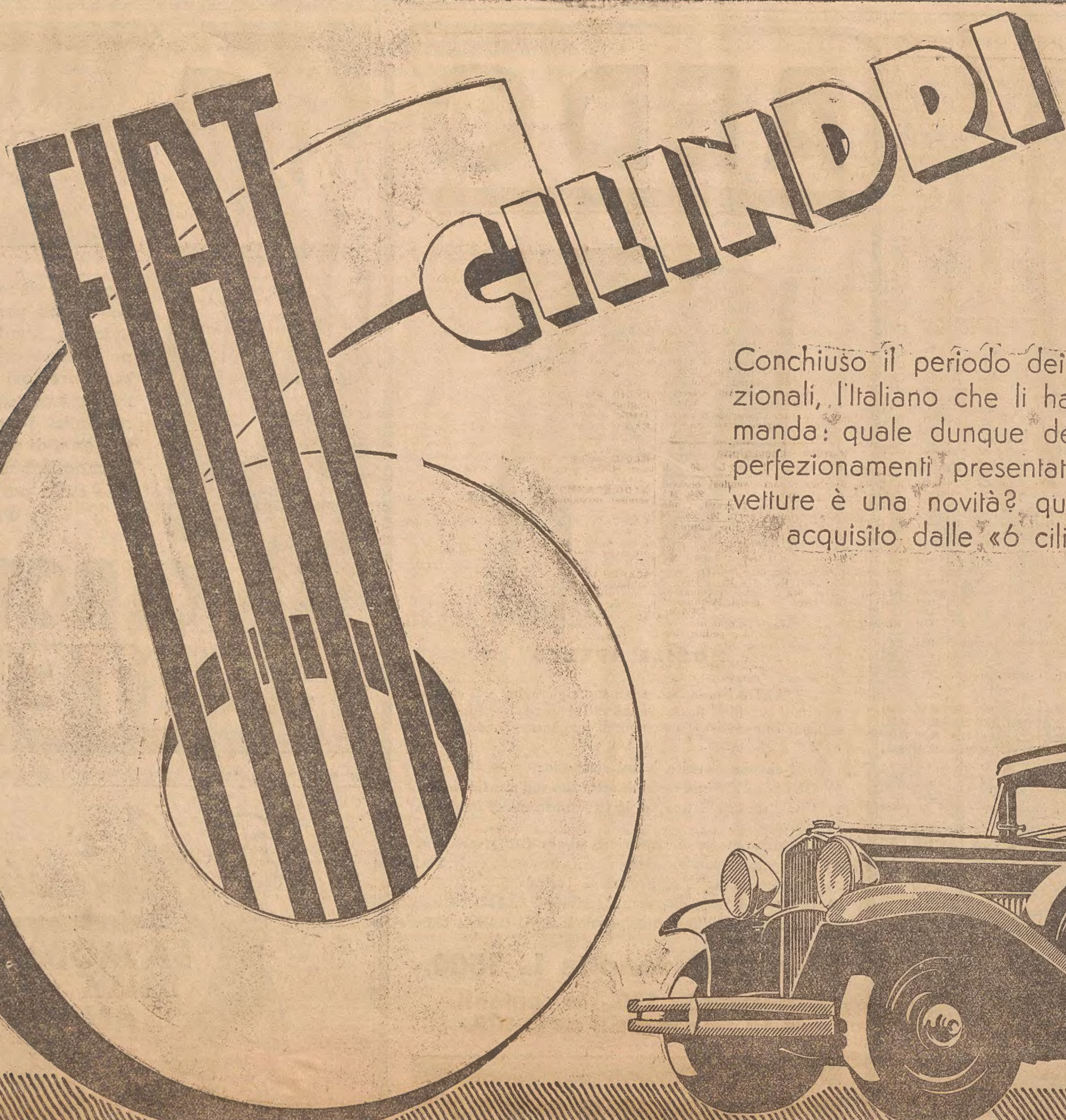
**CAMPO MARZIO: Arrivi**

**PARENZO:** 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

**POLA-COSINA:** 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste




Conchiuso il periodo dei Saloni internazionali, l'Italiano che li ha visitati si domanda: quale dunque dei modernissimi perfezionamenti presentati sulle migliori vetture è una novità? quale non è già acquisito dalle «6 cilindri» Fiat?

**Motore elastico di media cilindrata**
**Alto rendimento specifico**
**Ammortizzatori di vibrazioni**
**Terza silenziosa**
**Frenatura idraulica**
**Telaio a crocera**
**Linea abbassata**
**Larga carreggiata**
**Carrozzerie arrotondate e filanti**
**Alto rapporto potenza-peso**
**Ruota libera a richiesta**
**Tetto scorrevole a richiesta**

**Le «6 cilindri» Fiat 522 (corta, lunga, sport) e 524 (corta, lunga) rimangono all'avanguardia della produzione automobilistica mondiale per la tecnica e per l'economia.**

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.*

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**ABBISOGNANDOVI** servitù assolutamente scelta, attestati, capacità telefonate 5049 «Urgenza», Ventisettembre 17, informazioni gratis. (Il personale inviasi previe nostre informazioni). 24954 A

**DOMESTICA** abile, cameriera tutto fare, rispettosa, laboriosa, forte, brava per cucina amorosa e paziente bambini, capacissima stiro, lavare, servizio tavola offronsi ovunque, miti pretese. Altra perfettissima per la cucina, pure tutto fare, stabile o prestaservizi, entrambe con lunghissimi attestati offronsi. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049 (chiamando «Emma» e «Francesca». 25382 A

**DOMESTICA** capace molto bene cucinare offresi. Via Rittmeyer 15, portineria. 86946 A

**DOMESTICA** friulana, capace tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Viale Regina Elena 7, portineria. 53860 A

**DONNA** media età, sana, forte, specializzata in tutti lavori familiari occuperebbesi giornalmente per mezza giornata da convenirsi. Ghega 8, II, destra. 86933 A

**DONNA** giovane, indipendente, capacissima, con attestati, offresi intera giornata cucinare, tutto fare. Via Cavana 14, portineria. 9244 A

**PRESTASERVIZI** brava, onesta, offresi. Via Ginnastica 43, II, Müller. 87011 A

**PRESTASERVIZI** con buoni attestati offresi da mattina a sera. Fabio Severo 48 A, mezzanino, porta 1, presso Scali. 86967 A

**PRESTASERVIZI** per tutti lavori offresi. Via Molino Vento 19, porta 7. 53899 A

**PRESTASERVIZI** offresi per pomeriggio. Via Rossetti 51 A, rivolgersi portinaia. 86904 A

**PRESTASERVIZI** offresi per tutto giorno o per mattino. Gallina 4-IV sin. 86901 A

**RAGAZZA** friulana 16-enne buona, volonterosa offresi a piccola famiglia. Mazzini 46. 53941 A

**RAGAZZA** 20-enne, con lunghi attestati, praticissima tutti lavori offresi presso famiglia onestissima. Rivolgersi dalle 9-15 via Revoltella 13. 86975 A

**RAGAZZA** friulana cerca servizio stabile. S. Lazzaro 11-II. 86863 A

**RAGAZZA** brava, docile, fidata, offresi domestica, bambinaia, piccola famiglia. San Nicolò 33 porta 23. 86897 A

**RAGAZZA** capace tutti lavori; lunghi buoni attestati, offresi a piccola distinta famiglia, escluso dormire. Scuola Nuova 15. 86862 A

**SIGNORINA** onestissima offresi lavori domestici cambio alloggio. Cassetta 25904 A, Unione Pubblicità. 25904 A

**VEDOVA** 28enne offresi per prestaservizi stabile. Capuano 8 porta 6. 86899 A

**18-ENNE** friulana, primo servizio offresi anche per bambinaia. Via S. Maurizio 8, I, presso Baret. 9242 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. A. ABILI** cameriere, ragazze tutto fare, brave domestiche, bambinaie, donne fiducia, friulane, slave, istriane, tedesche; nurses, guardarobiere, direttrici, segretarie, altro personale speciale per persone sole cercansi Trieste, Milano, Genova, Roma, Napoli, altre città Italia, Francia, Bulgaria, Albania. Rivolgersi Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 25285 B

**A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine cercansi. Zonta & prime. 53898 B

**CUOCA** 30-40 anni, per Bari, cercasi. Presentarsi piazza Dalmazia 3, portinaio, dalle 10-11. 86954 B

**DOMESTICA** per condurre casa persona sola cercasi. Cassetta 25920 B, Unione Pubblicità. 25920 B

**PRESTASERVIZI** o stabile, pratica volonterosa, con attestati, cercasi. Via Cappello 1 b, III, porta 12. 86985 B

**PRESTASERVIZI** svelta cercasi. Via S. Teresa 4, parta 6. 86939 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**AUTISTA** meccanico, patente II, III grado, lunga pratica, attestati offresi anche per altri lavori seria ditta, distinta famiglia. Offerte cassetta 25901 C, Unione Pubblicità.

**AUTISTA** o altri lavori, con cauzione offresi. Indirizzo Piccolo. 86955 C

**DICIANNOVENNE** onestissimo, volonteroso occuperebbesi qualunque lavoro, mezza giornata, pretese miti, referenze, cauzione. Indirizzo Piccolo. 53833 C

**DISTINTA** 36-enne, colta, brava massaia, cucito, parla italiano, tedesco, croato, spagnolo occuperebbesi bambini, guardarobiera, altro posto adeguato. Rivolgersi o scrivere S. Caterina 2, tabaccheria. 53822 C

**FALEGNAME** giovane, con banco offresi. Gelsi 9, Corte. 86925 C

**GIOVANE** volonteroso, tutto fare occuperebbesi anche cauzione. Indirizzo Piccolo. 86556 C

**GIOVANE** elettromeccanico, patente autista, con cauzione, offresi qualunque lavoro. Cassetta 25849 C, Unione Pubblicità.

**GIOVANE** praticante, conoscenta italiano, tedesco, serbo croato offresi per ufficio miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53930 C

**IMPIEGATO abile, cauzione, cerca qualsiasi occupazione. Cassetta 25834 C, Unione Pubblicità. 25834 C**

**RAGIONIERE** 30-enne espertissimo contabilità industriale, amministrativa; corrispondente concetto lingua italiana, tedesca, buona pratica industria lubrificanti offresi ovunque. Scrivere: Valente, via Imbriani 10, II. 25643 C

**SIGNORE** serio cerca posto di fiducia con cauzione. Indirizzo Piccolo. 86756 C

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio, dattilografia offresi miti pretese. Cassetta 25836 C. Unione Pubblicità. 25836 C

**SIGNORINA** tedesca offresi pomeriggio bambini, adulti. Cassetta 25910 C, Unione Pubblicità. 25910 C

**SIGNORINA** tedesca, lunga pratica bambini, conosce perfezione lingua italiana, capace istruire prima e seconda classe, cerca posto giornata o stabile. Offerte cassetta 25370 C, Unione Pubblicità. 25370 C

**TRENTACINQUENNE** ex combattente, presenza, assolto quarto anno giurisprudenza, già segretario amministrativo statale, ottime referenze politico-morali offresi modesta retribuzione amministrazione stabili, studio avvocatile, amministrazione casa signorile, qualunque altro posto decoroso. Cassetta 25837 C, Unione Pubblicità.

**UOMO** fiducia, professione falegname offresi qualunque servizio, guardiano, portinaio ecc., con cauzione. Sara Davis 29 Bressan (Roiano). 86755 C

**UOMO** sano, robusto, ex nocchiere macchina, pratico calorifero, motori ecc. offresi portineria, guardiano, qualunque servizio. Cassetta 25900 C, Unione Pubblicità. 25900 C

**VIENNESE** istruita infantile offresi qualche ora giornata bambini. Ind. Piccolo. 53944 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A A A. PERMANENTI** perfettissime, durata da 6-12 mesi con garanzia scritta, lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria (angolo Crispi). 25830 CC

**A. MODELLI** eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

**A. STIRATRICE:** camicie cent. 60; colletti 35; pulitura vestiti lire 10. Vespucci 17. 53854 CC

**CALZE** smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

**CALZE** smagliate, tappeti qualsiasi specie riparansi prontamente. Lavature. Artisti 7. 25937 CC

**CAPPELLAIO** rimette a nuovo cappelli uomo con poca spesa. Tiziano 2. 53874 CC

**CAPPELLI** velluto confezionansi 7; riformature 5. Covelli. Piazza Vico 2, III. 25958 CC

**DISTINTA** brava cucito stiro occuperebbesi a giornata. Indirizzo Piccolo. 86874 CC

**FALEGNAME** assume serramenti, porte, finestre, lucida mobili. Scalinata 8, II, Lussi. 53783 CC

**MODELLI** in carta, con prova lire 7, Conte, Tarabochia 5. 87027 CC

**MODISTA** offre modelli lire 12 rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 25980 CC

**ONDULAZIONE** permanente, lavorazione accurata, garanzia mesi 8, lire 30; ondulazione acqua, ferro 2, manicure 3. Crispi 13. 86844 CC

**PARRUCCHIERA** capacissima ondulazioni ferro, acqua, permanenti, manicure, miti pretese offresi. Cassetta 25927 CC, Unione Pubblicità. 25927 CC

**PELLICCIAIA** eseguisce qualsiasi lavoro del genere anche domicilio, prezzi modici. Via Cavana 2, I. 53870 CC

**PELLICCIAIA** eseguisce qualsiasi lavoro prezzi convenienti. Corso Emanuele 9 p. 7. 86871 CC

**PIGIAMA** uomo, donna, da notte lire 15 eseguisco. Tiziano 2, IV. 53837 CC

**PITTORE** e tappezziere carta per stanze offresi mitissime pretese. Boccaccio 7, I, dest. 00235 CC

**PITTORE** eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 86974 CC

**PITTORE** eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Corso 24, portineria. 86918 CC

**RAMMENDATURE** perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

**SALDATURE** e costruzioni autogene, specialità in alluminio e altri metalli eseguiscons1. Via Pietà 31. 53938 CC

**SARTA** specializzata per ragazzi e bambine (modelli originali, esecuzione accurata) assume lavori a prezzi mitissimi. Grego, Via Battisti 8, II. 53919 CC

**SARTA** uomo rivolta vestiti lire 45, paletots 40, riparature prezzi miti. Foscolo 22, portinaia. 86926 CC

**SARTA** confeziona elegantemente, taglio perfetto, prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 53880 CC

**SARTA** confeziona vestiti, mantelli, rimonta e pulisce pellicce prezzi modici. Via Conti 6, III, sinistra. 53894 CC

**SARTA** parigina confeziona abiti lire 30, mantelli 40. Piazza Goldoni 10, I. 25951 CC

**SARTA** in tappezzerie confeziona ultime novità cortinaggi, copertori, piumini. Girotti, Battisti 13, IV. 53946 CC

**SARTA** confeziona mantelli lire 35, abiti 25. Corso Garibaldi 7, II. 25980 CC

**SARTA** uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti, mantelli anche domicilio, prezzo mitissimo. Sapone 1, terzo. 53904 CC

**SARTA** bravissima. vestiti 25, specializzata mantelli, tailleure 45, accetta pagauti proprio lavoro. Caccia 13-III mezzo. 86866 CC

**SARTA** riduce confeziona finemente vestiti mantelli tailleurs signora bambini, nonchè lavori in pelo, prezzi miti. Tiziano 11 porta 11. 86860 CC

**SARTA** bravissima confeziona prontamente vestiti elegantissimi lire 15-20, cappotti, mantelli ultimi modelli lire 25-30. Via Udine 59, I, sinistra. 87019 CC

**SARTA** taglia prova senza difetti qualsiasi modello lire 15, stampi carta perfetti 5. Tiziano 11 porta 11. 86861 CC

**SARTA** rivolta vestiti, calzoni nuovi 15 lire. Piccardi 14-V porta 32. 86857 CC

**SARTO** confeziona vestiti, paltots con fodere lire 110, lavoro accurato. Mazzini 53, II. 53924 CC

**STUFE** a petrolio, nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier». Drogheria Giulio Zanier, Ginnasti 17. Unica specializza ramo. 86983 CC

**TAPPEZZIERE** domicilio materassi lire 11, lavoro esatto. Solitario 16, caffè. 86894 CC

### Posti disponibili · Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**ALIMENTARI** importante assumerebbe signorine aiuto gerenti servizio cassa. Referenze. Cassetta 25941 D, Unione Pubblicità. 25941 D

**ALIMENTARI** primaria cerca gerenti capaci condurre aziende. Referenze. Cassetta 25941 D. Unione Pubblicità. 25941 D

**ALIMENTARI** specializzata assume giovani praticanti banconieri. Referenze. Cassetta 25941 D, Unione Pubblicità. 25941 D

**APPRENDISTA** parrucchiera e barbiere cercansi. Gran Salone Centrale. 53956 D

**DATTILOGRAFA** bella presenza 20-24 anni, preferibile lombarda, disposta recarsi fuori città cercasi. Scrivere Pace, Barcola Riviera 133. 53961 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì Mazzini 53, II. 53925 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Arcata 16. I 53927 D

**GRAFOLOGO(A)** cercasi; occupazione attuale, pretese, referenze. Cassetta 25929 D, Unione Pubblicità. 25929 D

**LAVORANTE** sarta uomo, cercasi. Presentarsi oggi via Carducci 36, I. 25978 D

**MEZZA** lavorante sarta donna e ragazzetta cercansi. Piazza Hortis 7, interno. 53890 D

**PENSIONATO** cassiere, con miti pretese cercasi. Offerte cassetta 25897 D, Unione Pubblicità. 25897 D

**PRATICA** per bambini, affettuosa, serissima, signorina tedesca cercasi. Inviare attestati Fiume, Riva E. Fibilerto 12, Benagli. 25893 D

**RAGAZZA** per negozio, conoscenza sloveno cercasi. Offerte cassetta 25896 D, Unione Pubblicità. 25896 D

**RAGAZZE** bella presenza, per negozio cercansi. Via Battisti 4. 25953 D

**RAGAZZETTO** praticante per ufficio cerca ditta commerciale. Corso Cavour 15-I. 26875 D

**RAGAZZO** per consegnare e ricevere lavori a domicilio cercasi. Via Pietà 31. 53939 D

**RAGAZZO** apprendista, 15-enne, forte, robusto cercasi. Presentarsi accompagnato genitori Officina Cicli, Timeus 12. 53848 D

**RAGAZZO** per panetteria cercasi. Via Rossetti 35, Covelli. 53914 D

**STENODATTILOGRAFA** seria, celere cercasi. Indicare pretese, referenze. Offerte cassetta 25929 D, Unione Pubblicità. 25929 D

**TAPPEZZIERE** capace, serio cercasi per alcuni lavori in casa. Offerte cassetta 25936 D, Unione Pubblicità. 25936 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**A. CAMERA,** ingresso scale, mobiliata, cerca alto funzionario dello Stato trasferito Trieste. Prezzo indifferente. Offerte urgentemente. Scrivere «Ruberto», casella postale 591. 25862 E

**A. CAMERE** mobiliate, vuote, indipendenti, dipendenti, con salotto, senza, comodità cucina, matrimoniali, scapolo, garconniere, cercansi. Ventisettembre 17. 25288 E

**CAMERA,** salotto mobiliati, paraggi corso cercansi. Cassetta 25944 E, Unione Pubblicità. 25944 E

**CAMERA** mobiliata, con vitto, presso distinti, escluso bambini, cerca signorina. Scrivere subito indicando prezzo cassetta 25917 E, Unione Pubblicità. 25917 E

**CAMERINO** cerca operaio civile, presso persona sola, unico. Offerte cassetta 25906 E, Unione Pubblicità. 25906 E

**MOBILIATA** annesso salotto, molto elegante, indipendente, casa signorile, centro cercasi. Offerte preciso cassetta 25902 E, Unione Pubblicità. 25902 E

**STANZA** mobiliata, poco comodo cucina cerca signora con bambino, possibilmente presso donna sola. Offerte con prezzo cassetta 25931 E, Unione Pubblicità. 25931 E

**STANZETTA** mobiliata, presso famiglia ammodo cerca pensionata pari. Escluso mestieranti. Disturbo minimo. Offerte con prezzo cassetta 25892 E, Unione Pubblicità. 25892 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A A. CAMERA** elegante, soleggiata, affittasi distinto. Tiziano 2, porta 20. 86843 F

**A A A. CAMERA** con uso pianoforte affittasi. Carducci 24. Pirol. 87023 F

**A A A. CAMERE,** ingresso scale, garconniere, salotti, uso scapolo, matrimoniali, comfort, lussuose, modeste impiegati, operai, signorine, qualunque uso, affitti adeguati e minimi, affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 25283 F

**A A A. MOBILIATA** 2 persone. Corso Garibaldi 13, porta 12. 86997 F

**A A A. MOBILIATA** ingresso scale, posizione centrale affittasi. Carducci 24, Pirol. 87024 F

**A A A. STANZETTA,** ingresso libero, altra matrimoniale, comodo cucina, affittasi distinti. Crociferi 3, I. 86924 F

**A A. CAMERA** salotto eleganti, stufa, centro. Orologio 6, I, destra. 100515 F

**A A. CAMERINI** (due) semplicemente mobiliati, prezzo mite, affittansi. Luigi Ricci 6, mezzanino. 53929 F

**A A. MOBILIATA** volendo vitto affittasi. Via S. Lazzaro 16-III. 86908 F

**A A. MOBILIATA** nuova, stufa, ingresso scale, centro. Maiolica 14, I. 86949 F

**A A. MOBILIATA** soleggiata, affittasi prontamente. Machiavelli 26, porta 7. 53849 F

**A. CAMERA** bene mobiliata lire 90 mensili affittasi. Slataper 6, I, sinistra. 53955 F

**A. CAMERA** vuota, affittasi. S. Vito 6, II. 86993 F

**A. CAMERA** vuota, comodo cucina. Via Galileo 8, V. 86958 F

**A. CAMERA** elegante, indipendente, due letti, vitto, affittasi. Ferriera 49, porta 4. 53854 F

**A. CAMERETTA** mobiliata, luce, affittasi. Ferriera 31, V. 86973 F

**A. CAMERINO** mobiliato affittasi. SS. Martiri 6, Gherdol. 87018 F

**A. ELEGANTEMENTE** mobiliata, ingresso scale, 100 mensili, affittasi. Crispi 73, Susanni. 87030 F

**A. MOBILIATA,** luce, un letto 80 oppure due 100 affittasi. Fornace 1, porta 14 (Piazza Sansovino). 53940 F

**A. MOBILIATA** soleggiata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2 porta 8. 86911 F

**A. MOBILIATA** affittasi a distinto Posta Centrale, Galatti 14-II sinistra. 53736 F

**A. MOBILIATA,** entrata scale, stufa, bagno, telefono. Valdirivo 33, III. 53852 F

**A. MOBILIATA** presso persona sola, affittasi 80 mensili. Giulia 73, II. 53824 F

**A. MOBILIATA,** ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 11, terzo, destra. 86914 F

**A. MOBILIATA** centralissima, volendo vitto, trattamento familiare, affittasi Fonderia 3, p. 5. 53873 F

**A. STANZA** affittasi a distinto signore. San Nicolò 18-III porta 7. 86859 F

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, cura vestiario, vitto, 350, senza 120, affittasi. Alfieri 17, porta 4. 53915 F

**CAMERA** pulitissima, vitto buono, cura vestiario per una persona lire 250, per due persone lire 450 affittasi. Viale XX Settembre 96, mezz. destra. 53937 F

**CAMERA** letto, salotto, acqua corrente, soleggiato, ascensore affittasi. Torsampiero 12, porta 15. 25954 F

**CAMERA** vuota affittasi. ia S. Michele 31, V, destra. 87017 F

**CAMERA** vuota, comodo cucina. Conti 20, V, Cossutta. 86952 F

**CAMERA** mobiliata, con 3 finestre, soleggiata, affittasi. Piazza Unità 6, Rocco. 86969 F

**CAMERA** vuota, soleggiata, poggiuolo con cucinetta, affittasi a persona sola. Rivolgersi: Istituto 25, porta 9. 53861 F

**CAMERA** in compagnia, affittasi a una o due amiche. Via Concordia 19, IV p. 53886 F

**CAMERA** moderna, 1 o 2 letti, massima pulizia, affittasi. Crispi 56, mezzanino. 86919 F

**CAMERA** mobiliata bellissima eventualmente comodo cucina affittasi. Viale Regina Elena 23 porta 4 (vicinanze Stazione Centrale). 86984 F

**CAMERA** mobiliata affittasi da una persona. Roiano, vicolo delle Rose 1 porta 22. 86887 F

**CAMERA** vuota affittasi. Madonnina 8-I. 86892 F

**CAMERA** matrimoniale soleggiata, comodo cucina affittasi anche persona sola. Viale XX Settembre 100 p. 5-II. 86898 F

**CAMERA** vuota affittasi. Corridoni 2-I p. 8. 86909 F

**CAMERA** mobiliata, affittasi una-due persone. Kandler 1, porta 20. 86920 F

**CAMERA** o cameretta vuota, affittasi. Gatteri 27, V, porta 23. 86995 F

**CAMERA** mobiliata, affittasi una-due persone. Via Manzoni 18, IV, p. 26. 53846 F

**CAMERA** mobiliata, affittasi. Roehr, via Rapicio 5. 86932 F

**CAMERE** ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi Milano 15, portiere. 25983 F

**CAMERE** due cucina affittansi, vuoto o mobiliato. Mazzini 22-IV, Sini. 86896 F

**CAMERETTA** vuota, 65 mensili; altra grande, affittansi. Via Milano 25, p. 11. 600 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi, 70 mensili, ingresso scale. Indirizzo Piccolo. 85854 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi (escluso donne). Corso Garibaldi 15, p. 11. 25952 F

**CAMERINO** con costo affittasi. Via Ceria N. 12, porta 9 92115 F

**CAMERINO** mobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Sara Davis 35. Roiano. 53913 F

**CAMERINO** con letto, affittasi a ragazzo o ragazza occupata. Slataper 28, I, sinistra. 53829 F

**CAMERINO** ,affittasi a persona sola. Via Panfilo Castaldi n. 11, pianoterra. 53830 F

**CAMERINO,** affittasi. Via Tesa 58, III p. 53922 F

**CAMERINO** vitto cura vestiario affittasi settimanale. Via Udine 29 pianoterra. 86865 F

**CAMERINO** vuoto, affitto prontamente. Industria 2, primo, de Palma. 86991 F

**CAMERINO** con letto, affittasi. Settefontane 15, I p. 53850 F

**CAMERINO,** luce, arioso, affittasi. Malcanton n. 19, piano IV. 53855 F

**CENTRALISSIMA,** stufa, vitto abbondante, affittasi 1-2. Machiavelli 28, II, destra. 86977 F

**ELEGANTE,** indipendente, affittasi puro ufficiali. Piazza Ponterosso 5, III, Turchi. 53884 F

**LETTO** affittasi a donna in bella stanza. Via del Ponte 9, terzo. 53935 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi distinti. Torquato Tasso 4 porta 15 (Stazione Centrale). 86883 F

**MATRIMONIALE** mobiliata, poggiuolo, centro, secondo, uso cucina, offro. Indirizzo Piccolo. 86900 F

**MATRIMONIALE** bella, pulita, affittasi due amici. Caccia 6, III, porta 9. 53878 F

**MATRIMONIALE** signorile, eventualmente vitto, affittasi distinti. Manzoni 2, primo, sinistra. 53982 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, comfort, buon prezzo, affittasi. Fonderia 3, II, destra. 86917 F

**MATRIMONIALE** con comodo cucina, affittasi spesso assenti. Boccaccio n. 1, p. 17. 53921 F

**MOBILIATA** bene, soleggiata, affittasi. Timeus 16, porta 15. 53871 F

**MOBILIATA,** vuota, comodo cucina, presso persona assente mattina affittasi. Torsampiero 12, porta 15. 25957 F

**MOBILIATA** elegante, soleggiata affittasi prontamente impiegata, impiegato. Sanfrancesco 30, mezzanino. 87021 F

**MOBILIATA,** stufa, costo, affittasi due amici. Commerciale 8, porta 8. 86945 F

**MOBILIATA** 1-2 persone, affittasi. Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 53862 F

**MOBILIATA** affittasi. Via Coroneo 1-II p. 10. 86905 F

**MOBILIATA,** soleggiata, una due persone, affittasi. Boccaccio 17 porta 5. 86855 F

**MOBILIATA** due amici o coniugi affittasi. Via Caccia 10-III. 53813 F

**MOBILIATA,** affitta persona sola, unico subinquilino. Antonio Caccia 11, destra, porta 5. 53893 F

**MOBILIATA,** eventualmente comodo cucina, affittasi persona dabbene. Belpoggio 7, III. 53895 F

**MOBILIATA** bellissima, ariosa, affittasi a due amici. Valdirivo 11, I, Busetto. 53825 F

**MOBILIATA** tranquilla, vitto, trattamento familiare, affittasi presso distinta. Boccaccio 9, III, sinistra. 53918 F

**MOBILIATA** lire 80, volendo vitto, affittasi. Via Mirti 9, Bianchi. 53853 F

I collettivi continuano in IX pagina

## Domani al TEATRO NAZIONALE

Spettacolissimo di debutto della Compagnia

**ISA BLUETTE - NUTO NAVARRINI**

con la super-rivista di RIPP

# IL GASISTA DI HOLLYWOOD

PERSONAGGI:

ISA BLUETTE NUTO NAVARRINI

CARLO CAMPANINI — DINO LUGARA — GUSTAVO RE

10 BRITISH REGALE WALKER GIRLS — 10 BLUETTE'S GIRLS

Il «JAZZ REVUE» nella interpretazione delle musiche di Ripp

Cinquanta persone sulla scena — Fastosi scenari — Migliaia di costumi

SULLO SCHERMO:

La grande tragica ANN HARDING

nel capolavoro della Radio Pictures

# PRESTIGIO DI RAZZA

Una tragica vicenda nel mistero di una cupa colonia dell' Indocina